



Istituto Nazionale di Statistica

# Relazione sulla Performance

**Anno 2022**

Approvata dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 23 giugno 2023

*Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. È disponibile sul sito istituzionale [www.istat.it](http://www.istat.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".*

*Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: [psp@istat.it](mailto:psp@istat.it).*

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	6
<b>1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	8
1.1 Programmi strategici e obiettivi collegati .....	8
<b>2. IL CONTESTO E LE RISORSE</b> .....	13
2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat.....	13
2.2 Il contesto esterno.....	14
2.3 Il contesto interno.....	15
2.4 Le risorse umane.....	18
2.5 Risultati della gestione economica .....	23
<b>3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b> .....	32
3.1 Gli obiettivi d’innovazione e di miglioramento/mantenimento .....	32
3.2 Gli obiettivi di portfolio .....	33
3.3 L’attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale .....	73
3.4 Innovazione e miglioramenti conseguiti e attesi in attuazione del processo di riorganizzazione	75
3.5 Gli obiettivi e gli indicatori di performance.....	78
3.6 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche .....	80
3.7 La consuntivazione delle misure anticorruzione.....	81
3.8 La trasparenza amministrativa .....	83
3.9 La consuntivazione dei trattamenti del rischio .....	85
<b>4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b> .....	90
<b>5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	95
5.1 La valutazione della performance organizzativa .....	95

## INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale	19
Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere	20
Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e	21
Tavola 4 - Dati di sintesi sulle attività di formazione	23
Tavola 5 - Conto economico (valori in unità di euro)	25
Tavola 6 - Scostamenti tra conto economico e budget - anno 2022 (valori in unità di euro)	26
Tavola 7 - Valore della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro)	27
Tavola 8 - Costo della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro)	27
Tavola 9 - Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro).	28
Tavola 10 - Risultato dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro)	28
Tavola 11 - Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati	28
Tavola 12 - Costi 2022 DGEN - raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)	29
Tavola 13 - Costi 2022 - DIRM e raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)	29
Tavola 14 - Costi 2022 - DIPS e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)	29
Tavola 15 - Costi 2022 - DCRE e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)	30
Tavola 16 - Analisi dei costi 2022 per tipologia di costo (valori in unità di euro)	30
Tavola 17 - Analisi dei costi 2022 per CDR – DGEN (valori in unità di euro)	31
Tavola 18 - Analisi dei costi 2022 per CDR – DIPS (valori in unità di euro)	31
Tavola 19 - Analisi dei costi 2022 per CDR – DIRM (valori in unità di euro)	32
Tavola 20 - Analisi dei costi 2022 per CDR – DCRE (valori in unità di euro)	32
Tavola 21 - Autorizzazioni di spesa L. 205/2017 e relativo impiego nel periodo 2018-2022. Determinazione delle somme vincolate. Valori in euro	32
Tavola 22 - Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio	33
Tavola 23 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione e delle sue evoluzioni	78
Tavola 24 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa	80
Tavola 25 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico	81
Tavola 26 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio	81
Tavola 27 - Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche	82
Tavola 28 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio	87
Tavola 29 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali	92

## INTRODUZIONE

La presente Relazione<sup>1</sup> illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nell'anno 2022 ai fini della misurazione e valutazione della performance dell'Istituto.

La Relazione annuale sulla *performance*, conformemente a quanto indicato nelle "Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance*<sup>2</sup>, rappresenta uno strumento utile a perseguire le seguenti finalità:

- miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- *accountabilty* attraverso la quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Tale Relazione garantisce il rispetto dei principi indicati di seguito:

- integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2022, si inserisce in una nuova stagione di pianificazione strategica e programmazione integrata avviata con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione<sup>3</sup> che ha assorbito al suo interno numerosi atti di programmazione: il Piano delle Performance, il Piano di fabbisogno del personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano anticorruzione e trasparenza, il Piano delle azioni Positive. In tal senso, la presente Relazione riporta il monitoraggio effettuato rispetto a tutti i diversi ambiti presenti nel documento di pianificazione riferito al triennio 2022-2024 con riguardo alla prima annualità di programmazione.

La panoramica delle attività dell'Istituto, nell'intento di presentare un quadro di ampio respiro, viene restituita mediante i contributi delle differenti strutture organizzative presenti in Istituto sia nella sintesi dei principali risultati raggiunti nel contesto dei Programmi strategici, con riferimento alle attività che si caratterizzano per una forte connotazione innovativa (Capitolo 1), sia nella sezione dedicata agli obiettivi conseguiti in ciascun Portfolio con l'attenzione rivolta anche alle attività di carattere continuativo (Capitolo 3).

Il presente documento, redatto in coerenza con i piani e i programmi dell'Istituto, è stato curato dalla Direzione Generale, Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale, Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istat, sia di produzione sia di supporto, ciascuna per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

---

<sup>1</sup> La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017

<sup>2</sup> Le Linee Guida sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a novembre del 2018

<sup>3</sup> L'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti - esclusi gli istituti scolastici - l'obbligo di redigere il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'iter normativo riguardante la disciplina del Piano si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che, all'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO.

Il testo, frutto, quindi, di uno sforzo sinergico, dopo la stesura viene sottoposto al Consiglio dell'Istat per l'approvazione e inviato per validazione all'OIV.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relativamente all'anno di attività 2022, sono state estratte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP), tra quelle inserite dalle strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Tale documento, ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall'articolo 8 del decreto 74/2017, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

## 1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

### 1.1 Programmi strategici e obiettivi collegati

Per l'anno 2022, le attività che forniscono un contributo rilevante agli obiettivi di innovazione dell'Istituto, sono state organizzate in dieci Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo.

La *governance* dei Programmi Strategici è affidata ai responsabili degli uffici generali, eventualmente supportati da Comitati appositamente costituiti. Nelle schede seguenti è riportata una rappresentazione dello stato di avanzamento<sup>4</sup> e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico declinata ulteriormente nei singoli obiettivi di innovazione ad esso relativi.

<b>PG1.2022 Sistema dei Censimenti Permanenti</b>			
<i>Include gli investimenti che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del sistema dei Censimenti permanenti nel triennio 2022-24. La strategia dei censimenti permanenti, coerentemente con le politiche di sviluppo europee e con il programma di modernizzazione dell'Istat, è estesa a tutte le aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche e agricoltura.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Completare il 7° censimento agricoltura	6	10,8	100%
Completare il ciclo del censimento della popolazione 2018 - 2021	4	7,8	100%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento del non profit	1	3,0	100%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento delle istituzioni pubbliche	1	7,2	100%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento permanente delle imprese	2	6,7	100%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione	6	17,2	100%
<b>PG1 Totale</b>	<b>20</b>	<b>52,7</b>	<b>100%</b>

<b>PG2.2022 Sviluppo del sistema integrato dei registri</b>			
<i>Include gli investimenti che l'Istituto intende sostenere per l'implementazione e evoluzione del sistema integrato dei registri, infrastruttura di produzione statistica che integra le informazioni derivate da fonti amministrative, da rilevazioni statistiche o da nuove fonti di dati creando basi dati censuarie per individui, imprese e istituzioni.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Implementare evoluzioni dei registri già rilasciati	2	4,9	100%
Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	6	11,0	100%
Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri	11	23,9	100%
Valorizzare il potenziale informativo dei registri	8	16,9	100%
<b>PG2 Totale</b>	<b>27</b>	<b>56,7</b>	<b>100%</b>

<sup>4</sup> Lo stato di avanzamento di ciascun Programmai strategico è calcolato sulla base dello stato di avanzamento di tutte le iniziative afferenti agli obiettivi di innovazione ad esso collegati.

<b>PG3.2022 Rilevanti ampliamenti conoscitivi</b>			
<i>Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, anche attraverso il ricorso alle statistiche sperimentali, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare e ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso analisi integrate	16	25,8	100%
Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso statistiche sperimentali	25	36,8	100%
Ampliare l'offerta di informazione statistica economica attraverso i dati della fatturazione elettronica (riducendo al contempo l'onere sulle imprese)	1	1,7	100%
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio	27	52,5	100%
Fornire contributi utili all'attuazione, alla valutazione e al monitoraggio del PNRR	22	23,0	100%
<b>PG3 Totale</b>	<b>91</b>	<b>139,7</b>	<b>100%</b>

<b>PG4.2022 Nuove fonti di dati</b>			
<i>Il Programma promuove la progettazione, sperimentazione e progressiva implementazione di metodologie, strumenti e soluzioni tecnologiche ed organizzative finalizzate a garantire, secondo gli standard della statistica ufficiale, un più intenso utilizzo delle nuove fonti di dati nella produzione statistica ufficiale, cui sono associati rilevanti benefici in termini di maggiore granularità, tempestività e rilevanza degli output prodotti nonché rilevanti risparmi in termini di riduzione del carico statistico sui rispondenti e razionalizzazione dei costi per la raccolta dati.</i>			
<i>A livello scientifico-metodologico il progetto è coerente con i più recenti e avanzati orientamenti strategici della statistica ufficiale internazionale sull'analisi, la gestione e l'utilizzo di nuove fonti di dati con riferimento ai dati amministrativi, ai big data e alle nuove frontiere della raccolta dati e dei metodi statistici.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Avanzare nell'inserimento delle nuove fonti nei processi di produzione statistica	6	21,5	100%
Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics	4	3,3	79,5%
Migliorare metodi e strumenti usati per elaborare i dati mediante soluzioni ai fini dell'ottimizzazione della qualità	1	2,3	100%
Potenziare gli strumenti di analisi per l'arricchimento conoscitivo dei fenomeni	2	4,9	100%
<b>PG4 Totale</b>	<b>13</b>	<b>32</b>	<b>97,9%</b>



<b>PG5.2022 Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture</b>			
<p><i>Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per minimizzare, eliminare o prevenire i rischi nella gestione, conservazione e protezione dei microdati e dati statistici, delle relative procedure e delle infrastrutture dedicate con particolare attenzione ai rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono l'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale, gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa.</i></p>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Progettare e realizzare il nuovo SIM	3	6,1	100%
Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali	6	13,1	100%
Progettare e realizzare la nuova infrastruttura informatica per la contabilità nazionale	6	10,1	100%
Progettare e realizzare strumenti per la privacy by design	3	5,4	100%
Realizzare il nuovo sistema di acquisizione dati per il Psn	1	3,7	100%
Realizzare la nuova infrastruttura tecnologica in ottica cloud	1	7,7	100%
<b>PG5 Totale</b>	<b>20</b>	<b>46,1</b>	<b>100%</b>

<b>PG6.2022 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione</b>			
<p><i>Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere – a fronte della crescente complessità dello scenario di riferimento – per il consolidamento di una strategia di diffusione e di comunicazione: innovativa, integrata, condivisa, coerente. Saranno messi a punto nuovi strumenti e azioni diversificati per i diversi pubblici, a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, alle nuove infrastrutture di diffusione dei registri statistici, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale.</i></p>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Progettare e realizzare un sistema integrato per la profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica	1	2,9	100%
Promuovere la cultura statistica presso le giovani generazioni	5	12,1	100%
Realizzare il nuovo framework di gestione e rilascio dei macrodati/microdati anche in ottica di integrazione con il sistema dei registri e pianificazione della migrazione di vecchie piattaforme	2	3,0	100%
Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica anche ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti	3	17,0	100%
<b>PG6 Totale</b>	<b>11</b>	<b>35,0</b>	<b>100%</b>

## PG7.2022 Digitalizzazione di dati e processi

*Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative	4	10,6	100%
Incrementare la cultura tecnico-gestionale con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale	2	3,6	100%
Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche	1	0,1	100%
<b>PG7 Totale</b>	<b>7</b>	<b>14.3</b>	<b>100%</b>

## PG8.2022 Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale

*Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità. Fanno parte integrante del Programma, inoltre, tutte le iniziative volte a rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Attivare percorsi formativi differenziati per target di riferimento per tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica	2	5,0	100%
Incrementare le attività orientate alla sostenibilità ambientale	1	1,5	100%
Potenziare l'utilizzo del sistema delle competenze e la sua integrazione con i processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane	2	3,8	75,3%
Progettare il bilancio di genere	1	1,1	100%
Promuovere nuove misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	5	20,9	100%
<b>PG8 Totale</b>	<b>11</b>	<b>32,2</b>	<b>98,1%</b>

<b>PG9.2022 Polo Strategico Nazionale</b>			
<p><i>Si intende l'investimento che, sfruttando l'opportunità derivante dall'evoluzione dei sistemi informativi della P.A. verso il cloud (così come dettato dalle direttive AgID e dal recente Decreto Legge n. 76/2020) l'Istituto deve compiere per offrire al proprio ecosistema di riferimento (Sistan), servizi infrastrutturali, applicativi e di expertise con adeguati standard qualitativi, organizzativi ed economici col fine di innescare un processo di miglioramento continuo della qualità della produzione statistica di tutto l'ecosistema, mitigando il rischio di perdere autorità, autorevolezza e indipendenza. L'obiettivo principale è, quindi, quello di facilitare il percorso verso un modello di "Cloud della statistica"</i></p>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID	7	12,0	100%
Progettare la nuova organizzazione del Sistan anche per l'inserimento di servizi IT da offrire agli Enti Sistan	4	8,9	100%
<b>PG9 Totale</b>	<b>11</b>	<b>20,9</b>	<b>100%</b>

<b>PG10.2022 Consolidamento di nuove forme di organizzazione del lavoro</b>			
<p><i>Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e per promuovere nuove strategie a supporto dello smart working.</i></p>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Definizione di nuovi strumenti di valorizzazione del personale interno	1	1,4	100%
Investire sulle competenze organizzative	6	18,2	100%
<b>PG10 Totale</b>	<b>7</b>	<b>19,6</b>	<b>100%</b>

## 2. IL CONTESTO E LE RISORSE

### 2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in Istat risponde ai principi e requisiti espressi nella recente riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal decreto del Presidente della Repubblica 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel decreto legislativo 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul SMVP, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata Legge 190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2022 è delineato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato dal Consiglio di Istituto il 22 aprile 2022 e ulteriormente validato, alla luce di lievi modifiche intervenute, il 17 giugno 2022 e pubblicato sul sito istituzionale<sup>5</sup>, che tiene conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

Per il 2022, come per gli anni precedenti, si è proceduto a misurare la performance organizzativa dell'Ente e quella individuale dei Dirigenti generali. Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, in vigore dal 2013, è in fase di revisione soprattutto con riferimento alla componente della performance individuale.

La performance organizzativa prende in esame le attività dell'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha compiuto per l'anno 2022 è ricaduta sull'analisi di tutti gli obiettivi annuali, sia di innovazione che di miglioramento/mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza, collegati all'intero programma delle iniziative mediante le quali vengono realizzati.

Gli obiettivi conseguiti nell'ambito dei nove Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

È stato, inoltre, rendicontato il set di indicatori definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, diretto a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per quanto riguarda la performance individuale, come per il passato, il Presidente ha assegnato a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che, oltre a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai Programmi Strategici cui collaborano.

---

<sup>5</sup> <https://www.istat.it/it/files//2017/03/PIAO2023-2025.pdf>

## 2.2 Il contesto esterno

Con riferimento al contesto esterno, l'Istituto Nazionale di Statistica, in quanto principale produttore di statistica ufficiale, si pone come soggetto istituzionale in grado di generare valore pubblico mediante il vasto patrimonio informativo statistico esso a disposizione. A tale proposito, anche nel corso del 2022, l'Istat ha condiviso con le comunità di riferimento i risultati delle indagini e delle analisi statistiche, la strumentazione metodologica (classificazioni, tool statistici, questionari) la cui realizzazione e diffusione è presidiata dal personale dell'Istituto. La strategia di cui l'Istituto si è dotato per favorire la creazione del valore pubblico si è mossa nell'ambito del più ampio quadro d'indirizzo, e viene rappresentata, in particolare, dalle cinque linee elencate di seguito:

L1 Rispondere al fabbisogno informativo garantendo l'evoluzione dei meccanismi di produzione delle statistiche ufficiali e di soluzioni efficaci nell'erogazione dei servizi di supporto alle attività dell'Istituto;

L2 - Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche con il pieno sfruttamento dei registri e delle nuove fonti migliorandone l'accessibilità e la fruibilità;

L3 - Accelerare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica per migliorare e rendere più efficienti i processi di produzione statistica;

L4 - Sviluppare la ricerca in ambito tematico e metodologico al fine di garantire una migliore efficacia e qualità dei processi e dei prodotti statistici in un'ottica di innovazione;

L5 – Rafforzare il ruolo dell'Istat nelle attività di sviluppo della governance dei dati dell'ecosistema digitale, nella qualità di Polo Strategico Nazionale e nella evoluzione del Sistan.

L'attenzione verso la copiosa platea di stakeholder a cui l'Istat si rivolge, richiede la messa a disposizione di un'offerta informativa, nell'ambito della statistica ufficiale, quantomai differenziata che si è articolata in oltre 300 lavori statistici finalizzati prodotti, con regolarità annuale, dal personale dell'Istituto e in numerose analisi statistiche prodotte integrando dati originati direttamente da indagine e dati secondari, estratti da fonti amministrative.

Un importante apporto è stato inoltre fornito attraverso l'analisi delle opzioni che le tecnologie informatiche consentono, secondo modalità metodologicamente controllate, (in fase di progettazione, raccolta e analisi del dato), applicabili alle lavorazioni statistiche. Si è proceduto all'aggiornamento continuo delle tutele di natura giuridica e amministrativa che la produzione statistica ufficiale deve offrire agli stakeholder, sia interni (ad esempio, i responsabili del trattamento dei dati personali), sia esterni (ad esempio i rispondenti).

Di notevole rilievo infine il contributo informativo fornito dall'Istituto, nell'ambito di quanto previsto dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le attività previste all'interno di ciascun Programma strategico, in particolare quelle previste in seno al Programma strategico 3 "Rilevanti ampliamenti conoscitivi", attraverso, le analisi, gli studi e l'attività di ricerca hanno contribuito ad alimentare il patrimonio necessario per misurare il conseguimento degli obiettivi, da parte dell'intera collettività.

### 2.3 Il contesto interno

L'Istat è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. Il decreto legislativo n.218/2016 riconosce l'Istat come Ente pubblico di ricerca (EPR), dedito alla produzione di dati e all'analisi: "persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione", in accordo con le Linee d'indirizzo dell'ANVUR e del Ministero vigilante. A livello nazionale, l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), anche al fine di razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale.

Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso opera al fine di garantire la disponibilità, l'accesso, la qualità e lo sviluppo dell'informazione statistica nazionale (decreto legislativo 322 del 1989 come modificato dal D.P.R. 166/2010). L'Istat e gli uffici del Sistan svolgono il proprio mandato nel rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali<sup>6</sup> concepito in coerenza con quello europeo, il Code of practice on European statistics, che a sua volta stabilisce i requisiti di qualità e i meccanismi di controllo nei processi di produzione statistica di interesse europeo. L'Istituto fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (la Direzione statistica dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da amministrazioni identificate a livello nazionale ed europeo come "Altre autorità statistiche nazionali" (ONAs).

Le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono altresì sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione Europea – Eurostat e dalla Commissione per la Garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis).

La mission dell'Istat, così come stabilito nell'articolo 3 dello Statuto è quella di: "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale", nonché "svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione".

Lo Statuto dell'Istat individua i seguenti organi dell'Ente:

- il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto. Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo,<sup>15</sup> programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto

- Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni direttive nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale

---

<sup>6</sup> Direttiva Comstat n.10 del 2010

- il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono anche del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Ente, mentre il Comitato per la Ricerca svolge funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità di approcci nell'ambito della ricerca. Il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), rappresenta invece il luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di Presidenza e da parte degli organi di indirizzo. L'attuale organizzazione è frutto di modifiche approvate dal Consiglio nel corso del 2021 al fine di perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

Con riferimento al contesto interno all'Istat è importante rilevare che il 2022 è stato caratterizzato dall'espletamento e dalla conclusione di numerose tornate concorsuali che hanno coinvolto un importante segmento di personale dell'Istituto.

Si segnala, inoltre, una revisione del nuovo assetto degli uffici territoriali, che rimane comunque basato sul modello organizzativo "tematico-territoriale", varato a partire dal mese di settembre 2021. È stato infatti ritenuto opportuno che, dal mese di giugno 2022, i quattro uffici territoriali che fanno capo alla Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE), si occupino, oltre che delle attività originariamente loro affidate dal progetto di riorganizzazione, anche delle operazioni per la produzione delle statistiche ufficiali, in considerazione della conoscenza delle diverse realtà locali da parte degli stessi e della loro primaria attività di relazione con le Istituzioni locali, la comunità scientifica, i soggetti Sistan presenti sul territorio di competenza. In tal modo, si è avviato un costante rapporto di collaborazione tra le strutture centrali del Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) e gli uffici territoriali, che rappresentano l'Istituto nelle realtà locali di riferimento. Nel rispetto delle peculiarità delle funzioni e delle competenze già attribuite alle singole strutture interessate, tale collaborazione nelle attività di produzione statistica è quindi pianificata in accordo tra il DIPS e gli uffici territoriali stessi, al fine di consentire un'efficace organizzazione delle attività proprie di ciascuna struttura.

Figura 1 - Organigramma dell'Istat in vigore dall'1 settembre 2021





## 2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2022, ammontava a 1829 unità, in diminuzione di 70 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui risultavano 1.899 (**tavola 1**).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2022, di 51,9 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 57,6 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato, il 72,6% dei dipendenti, infatti, è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

**Tavola 1 - Indicatori relativi al personale**

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2019	CONSUNTIVO AL 31/12/2020	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	CONSUNTIVO AL 31/12/2022
Età media del personale (anni)	50,4	51,1	51,6	51,9
Età media dei dirigenti (anni)	55,7	56,0	57,0	57,6
Personale totale (unità)	2.075	1.992	1.899	1.829
- di cui di donne (unità)	1.239	1.197	1.145	1.107
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	63	40	30	22
- di cui con età 35-50 anni (unità)	861	781	693	611
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.151	1.171	1.176	1.196
- di cui a tempo indeterminato (unità)	2.075	1.992	1.899	1.829
- di cui a tempo determinato (unità)	0	0	0	0
Quota del personale a tempo indeterminato	100,0%	100%	100%	100%
Quota del personale a tempo determinato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	67,0%	69,0%	70,7%	72,6%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati URBI

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 2**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 819 unità, pari al 44,78% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi rappresentano il 24,06% dei dipendenti per un totale di 440 unità. Complessivamente 838 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

**Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere**

PROFILO	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	N.	%	Diff. 2022-2021	N.	%	Diff. 2022-2021	N.	%	Diff. 2022-2021
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	0	1	0,14	0	2	0,11	0
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,36	-1	1	0,14	-2	5	0,27	-3
Dirigente di Ricerca	36	3,25	+18	32	4,43	+3	68	3,72	+21
Dirigente Tecnologo	25	2,26	+16	14	1,94	+5	39	2,13	+21
Primo Ricercatore	106	9,58	+27	47	6,51	+2	153	8,37	+29
Primo Tecnologo	83	7,50	+5	55	7,62	+9	138	7,55	+14
Ricercatore	167	15,09	-40	85	11,77	0	252	13,78	-40
Tecnologo	122	11,02	-14	66	9,14	-11	188	10,28	-25
Funzionario di Amministrazione	20	1,81	-2	11	1,52	-2	31	1,69	-4
Collaboratore T.E.R.	473	42,73	-44	346	47,92	-35	819	44,78	-79
Collaboratore di Amministrazione	29	2,62	0	21	2,91	-1	50	2,73	-1
Operatore Tecnico	24	2,17	-2	18	2,49	+1	42	2,30	-1
Operatore di amministrazione	16	1,45	-1	25	3,46	-1	41	2,24	-2
Assistente Tecnico Statistico	1	0,09	0	-	-	-	1	0,05	0
Ausiliario Statistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.107</b>	<b>100,00</b>	<b>-38</b>	<b>722</b>	<b>100,00</b>	<b>-32</b>	<b>1829</b>	<b>100,00</b>	<b>-70</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati URBI

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 3**), si nota una differenziazione di genere; le *donne*, rappresentando il 60,52% del totale dei dipendenti, occupano prevalentemente il terzo livello professionale mentre la categoria *uomini* risulta numericamente superiore nel quarto livello professionale.

**Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e genere<sup>7</sup>**

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	1	0,14	2	0,11
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,36	1	0,14	5	0,27
I LIVELLO	61	5,51	46	6,37	107	5,85
II LIVELLO	188	16,98	102	14,13	290	15,86
III LIVELLO	290	26,20	151	20,91	441	24,11
IV LIVELLO	195	17,62	163	22,58	358	19,57
V LIVELLO	178	16,08	82	11,36	260	14,22
VI LIVELLO	158	14,27	134	18,56	292	15,97
VII LIVELLO	23	2,08	31	4,29	54	2,95
VIII LIVELLO	9	0,81	11	1,52	20	1,09
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.107</b>	<b>100,00</b>	<b>722</b>	<b>100,00</b>	<b>1.829</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati URBI

## Formazione

La formazione, intesa come un processo continuo di apprendimento, costituisce uno dei principali strumenti di accompagnamento alla realizzazione delle strategie e degli obiettivi istituzionali dell'Istituto. In un contesto organizzativo in continua trasformazione, le attività formative promosse nel corso del 2022 sono state finalizzate a:

- continuare a supportare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico;
- promuovere una cultura comune della qualità del lavoro e supportare le funzioni manageriali applicate in ogni ambito di attività;
- favorire la crescita e l'aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale;
- supportare lo sviluppo delle competenze del personale sui temi di specifica pertinenza professionale;
- continuare ad accompagnare il processo di riorganizzazione interna, con iniziative di knowledge sharing finalizzate alla condivisione di processi e attività;
- sviluppare le competenze in ambito normativo e giuridico sulle principali novità ordinamentali che riguardano le pubbliche amministrazioni;

<sup>7</sup> I dati non comprendono n. 4 comandati in Istat da altra amministrazione, n. 11 dipendenti in posizione di fuori ruolo e n. 6 dipendenti esterni a contratto.

- sviluppare competenze statistiche tra i soggetti del Sistema Statistico Nazionale.

In particolare le attività di formazione interna sono state orientate principalmente a sostenere il processo di cambiamento degli assetti organizzativi dell'Istituto, che ha richiesto e continuerà a richiedere al personale di sviluppare o allineare competenze sia di tipo tecnico-specialistico sia, inevitabilmente, di natura organizzativa. La scelta di base dell'offerta formativa anche per il 2022 è stata quella di sostenere in via prioritaria questo passaggio, privilegiando temi e problematiche che sono state individuate dalle strutture come direttrici strategiche.

La formazione - in una prospettiva di sviluppo del personale - segue diversi percorsi orientati al sostegno sia delle competenze specialistiche (area statistica, informatica, linguistica e giuridico- amministrativa) sia delle competenze trasversali (area organizzativa, comunicazione, gestionale). Negli ultimi anni, inoltre, le metodologie e gli strumenti di apprendimento sono andati progressivamente arricchendosi: la formazione tradizionale "in presenza" è stata integrata in misura sempre crescente da nuove forme di apprendimento e di knowledge sharing (e-learning e blended - con videolezioni, videotutorial, webinar, link e materiali didattici) disponibili sulla piattaforma per la formazione statistica, varata nel 2016. A partire dal 2020, a causa della pandemia, tutta l'offerta formativa è stata riprogettata in modalità e-learning. Anche l'offerta formativa erogata nel 2022 è stata svolta esclusivamente on line.

Sono stati attivati per tutto il personale due canali formativi costanti:

1. La formazione strutturata a calendario, disponibile ogni trimestre.
2. La formazione e-learning per tutti, pubblicizzata sulla Intranet, attraverso piattaforme con contenuti interattivi, iniziative di knowledge sharing e di informal learning.

Complessivamente nel 2022 sono stati realizzati 145 corsi con un numero di giornate allievo pari a 3252, un numero di giornate fruite in media pari a 1,8 e un indice di pervasività pari all' 80%.

Ai corsi si aggiungono i *webinar* erogati nel corso dell'anno e i video-corsi su piattaforma e-learning per tutto il personale.

Di seguito si descrivono le principali linee di attività relative alle aree tematiche in cui si articola l'offerta formativa:

- In ambito statistico, le iniziative in programma hanno avuto l'obiettivo di supportare e migliorare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico (metodologia, integrazione, controllo e qualità nella produzione dei dati)). Sono stati trattati ambiti tematici di innovazione oltre ad argomenti maggiormente consolidati nella nostra offerta formativa. I principali investimenti sono stati effettuati sui seguenti temi: trusted smart statistics, machine learning, deep learning, qualità nelle indagini statistiche, serie storiche, destagionalizzazione, data mining.
- Sono stati, inoltre organizzati, una serie di iniziative di alta formazione in partnership con il Comitato Consultivo delle Metodologie Statistiche su temi attuali di ricerca in ambito statistico.
- in ambito informatico sono stati implementati percorsi formativi finalizzati a promuovere il *capability building* in ambito IT e quindi la crescita e l'aggiornamento specialistico continuo, reso necessario dalla continua e veloce evoluzione tecnologica e dall'urgenza di supportare adeguatamente le nuove modalità di lavoro agile imposte dalla situazione pandemica. Nel periodo preso in esame sono stati erogati molti corsi sui software per le elaborazioni statistiche: SAS, R (e i suoi corsi specialistici), SQL ed Excel. Sono stati diffusi per tutto il personale quattro percorsi formativi su piattaforma e-learning dedicati rispettivamente ai temi della sicurezza informatica (Uso consapevole dei social network, dei dispositivi mobili e USB, Cybersecurity, Phishing, Autenticazione).

## Relazione sulla Performance – anno 2022

- Per quanto riguarda le competenze manageriali in questa fase delicata, segnata dal consolidamento verso nuove modalità di lavoro e verso una nuova cultura organizzativa, abbiamo sostenuto il mutamento in atto mettendo a disposizione della dirigenza dell'Istituto un percorso finalizzato ad individuare e ad allenare le competenze necessarie per affrontare lavoro agile. I principali temi trattati sono i seguenti: la mentalità adatta per favorire l'innovazione, la leadership a distanza, la gestione dei collaboratori nel contesto del lavoro agile.
- Per quanto riguarda le competenze organizzative trasversali è stato proposto a tutto il personale un percorso finalizzato a supportare e a consolidare la cultura organizzativa del lavoro agile. I principali temi proposti sono stati i seguenti: la mentalità per affrontare il cambiamento, lo smart working, gli strumenti e le competenze nel lavoro agile, la gestione del tempo e delle riunioni.
- In ambito giuridico-amministrativo i temi individuati come prioritari hanno riguardato la formazione per le figure di RUP e DEC e la prevenzione della corruzione per il miglioramento organizzativo.
- Nel corso del 2022 c'è stato un forte investimento nella formazione per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese, destinata a tutto il personale, su piattaforma e-learning. Due sono state le modalità formative: accesso a contenuti multimediali, classi sincrone miste a seconda del livello, con assessment e monitoraggio continuo dei progressi per tutto il personale; aule virtuali mirate per 80 colleghi particolarmente esposti a livello internazionale.
- In ambito Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è continuato l'investimento formativo obbligatorio su temi e ruoli specifici dell'ambito.
- È stata inoltre organizzato un programma formativo destinato a supportare la riorganizzazione degli UUTT e delle diverse strutture, anche centrali, coinvolte nel disegno complessivo. In particolare sono state realizzate diverse e numericamente importanti iniziative di knowledge sharing finalizzate alla condivisione di attività e processi lavorativi all'interno di specifiche direzioni e strutture; e una formazione tecnica specifica su tematiche richieste dalle strutture di nuova costituzione o comunque coinvolte nella riorganizzazione.

Nella seguente tavola 4, riportata a seguire, sono riepilogati i principali risultati della formazione conseguiti nel 2022.

**Tavola 4 - Dati di sintesi sulle attività di formazione**

Area	2022		
	N. corsi	Presenze	Giornate Allievo*
Specialistica	30	325	308
Generalista	56	2114	2741
Obbligatoria	59	376	203
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>2.815</b>	<b>3.252</b>
<b>Persone**</b>			<b>1.319</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del sistema informativo interno

\* Per giornate allievo si intende il numero di giornate complessive di formazione fruite dai partecipanti.

\*\* Partecipanti ad almeno un corso nell'anno di riferimento.

## 2.5 Risultati della gestione economica

L'esercizio contabile 2022 costituisce, per l'Istituto nazionale di statistica, il primo anno in cui viene adottata la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019.

L'adozione della nuova metodologia ha comportato una completa revisione dei prospetti di bilancio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'ISTAT è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CDR).

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici.

Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- Attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- Attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziare sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

Le risorse di budget sono state assegnate ai CDR di primo livello. I CDR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000;
- Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) – codice 40000.

Per quanto riguarda la gestione 2022 dell'Istituto, di seguito vengono esposti i risultati del conto economico 2022 confrontati con quelli 2021.

**Tavola 5 - Conto economico (valori in unità di euro)**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174	129.795
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati		208.528.245
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444	44.940
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	39.585.812
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>247.487.740</b>	<b>248.288.792</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192	756.238
7) per servizi	48.044.516	91.219.576
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594	0
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	5.446.771
9) per il personale	118.426.189	119.271.563
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197	13.171.602
13) altri accantonamenti	7.713.340	7.350.059
14) oneri diversi di gestione	2.904.487	37.182.801
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>218.083.417</b>	<b>274.398.610</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>29.404.323</b>	<b>-26.109.818</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
altri proventi finanziari	1.542	30
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	1.136
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.542</b>	<b>-1.106</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)</b>	<b>29.405.865</b>	<b>-26.110.924</b>
Imposte dell'esercizio	-7.174.228	-8.709.528
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>22.231.637</b>	<b>-34.820.452</b>

Si specifica, che nel 2021, la voce 7 bis era collocata all'interno della voce 7.

Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, sono state predisposte le variazioni al budget economico annuale 2022 e al budget triennale 2022-2024, approvato con DPCM del 10 marzo 2022.

Nello specifico, il Consiglio d'Istituto con deliberazione n. 16 del 15 luglio 2022 ha disposto l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2022 e la conseguente variazione del budget economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Istituto di cui alla determinazione della Direzione

Generale DAC/314 del 17 giugno 2022.

In seguito, con la delibera del Presidente dell'Istat DAC/430/2022 del 10 agosto 2022 è stata disposta la variazione analitica al budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, secondo quanto stabilito dal Consiglio con la sopracitata delibera n. 16 del 15 luglio 2022; la conseguente reiscrizione dei residui passivi e dei residui attivi, nella forma di prenotazioni di budget e la riassegnazione delle risorse ai CDR.

Successivamente, è stato predisposto il primo elenco di variazione alle previsioni del budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, adottato dal Consiglio nella seduta del 28 luglio 2022 ed approvato con DPCM del 21 ottobre 2022.

Nella tavola seguente, pertanto, si evidenziano gli scostamenti del Conto economico 2022 con i dati del corrispondente Budget nella sua versione finale, ovvero a seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione.

**Tavola 6 – Scostamenti tra conto economico e budget - anno 2022 (valori in unità di euro)**

	<b>budget assestato 2022</b>	<b>conto economico 2022</b>	<b>differenza</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	219.693.270	214.945.174 €	4.748.096 €
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati			0
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in</b>		-33.444 €	33.444 €
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	66.798.807	32.576.010 €	34.222.797 €
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>286.492.077</b>	<b>247.487.740 €</b>	<b>39.004.337 €</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo</b>	515.025	92.192 €	422.833 €
<b>7) per servizi</b>	95.227.377	48.044.516 €	47.182.861 €
<b>7bis) per trasferimenti e contributi</b>	24.865.537	17.962.594 €	6.902.943 €
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	13.114.854	10.204.900 €	2.909.954 €
<b>9) per il personale</b>	118.544.882	118.426.190 €	118.692 €
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	9.526.870	12.735.197 €	-3.208.327 €
<b>13) altri accantonamenti</b>	12.634.008	7.713.340 €	4.920.668 €



Relazione sulla Performance – anno 2022

<b>14) oneri diversi di gestione</b>	3.355.996	2.904.487 €	451.509 €
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>277.784.549</b>	<b>218.083.416 €</b>	<b>59.701.133 €</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>8.707.528</b>	<b>29.404.324 €</b>	<b>-20.696.796 €</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>0</b>
<b>altri proventi finanziari</b>	30	1.542 €	-1.512 €
<b>interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	1.136	0 €	1.136 €
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.000</b>	<b>1.542 €</b>	<b>458 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>8.709.528</b>	<b>29.405.866 €</b>	<b>-20.696.338 €</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	8.709.528	7.174.228 €	1.535.300 €
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>0</b>	<b>22.231.637 €</b>	<b>-22.231.637 €</b>

Di seguito, inoltre, si riporta un'analisi per macrovoci dei valori dell'esercizio 2022 confrontati con i valori dell'anno 2021, contenuti nel Conto Economico allegato al Conto consuntivo per l'anno 2021.

Le tavole illustrano, rispettivamente, il valore della produzione A) e il costo della produzione B):

**Tavola 7 – Valore della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174	208.658.040	6.287.134	3,01%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444	44.940	-78.384	-174,42%
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	39.585.812	-7.009.802	-17,71%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>247.487.740</b>	<b>248.288.792</b>	<b>-801.052</b>	<b>-189%</b>

**Tavola 8 – Costo della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192	756.238	-664.046	0,04%
7) per servizi	48.044.516	91.219.576	-43.175.060	22,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594	-	17.962.594	8,24%
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	5.446.771	4.758.129	4,68%
9) per il personale	118.426.189	119.271.563	-845.374	54,30%
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197	13.171.602	-436.405	5,84%
13) altri accantonamenti	7.713.340	7.350.059	363.281	3,54%
14) oneri diversi di gestione	2.904.487	37.182.801	-34.278.314	1,33%
<b>Totale costo della produzione (B)</b>	<b>218.083.415</b>	<b>274.398.610</b>	<b>-56.315.195</b>	<b>100%</b>

La seguente tavola, invece, rappresenta l'ammontare delle poste riguardanti degli Altri proventi finanziari e le imposte dell'esercizio:

**Tavola 9 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021(valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
Altri proventi finanziari	1.542	30	1.512	5040,00%
Imposte dell'esercizio	-7.174.228	-8.709.528	1.535.300	-17,63%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>-7.172.686</b>	<b>-8.709.498</b>	<b>1.536.812</b>	<b>-189%</b>

Pertanto, l'utile di esercizio 2022 ammonta a € 22.231.637, come si evince dalla tavola sottostante.

**Tavola 10 – Risultato dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021(valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>22.231.637</b>	<b>- 34.820.452</b>	<b>- 57.052.089</b>	<b>164%</b>

In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, come già detto, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai CDR di primo livello, corrispondenti alla struttura organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, aggiornate, da ultimo, con deliberazione del Consiglio n. 12/2022 del 17 giugno 2022, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° luglio 2022.

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel nuovo sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la nuova contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CDR.

La tavola 11, che segue, illustra la struttura delle missioni e dei programmi spesa adottati dall'Istituto.

**Tavola 11 – Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati**

Missione	CDR	Programmi	Denominazione
M017- RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	011	Produzione statistica
	DIRM	012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica
	DGEN	015	Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
	DCRE	016	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan
M032 -SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		002	Indirizzo politico
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	033	Fondi da ripartire
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	099	Servizi conto terzi e partite di giro

Di seguito si riportano i costi di esercizio 2022 ripartiti per CDR rispetto a quanto programmato a budget.

**Tavola 12 - Costi 2022 DGEN - raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DGEN		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.000	59.675	192.325
per servizi	10.296.677	6.334.996	3.961.681
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	5.916.715	5.647.752	268.963
per il personale	30.673.437	29.158.430	1.515.007
ammortamenti e svalutazioni	861.187	1.522.494	-661.307
altri accantonamenti	12.634.008	6.285.954	6.348.054
oneri diversi di gestione	3.338.096	2.903.447	434.649
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.328.182	1.249.724	78.458
<b>Totale costi DGEN</b>	<b>65.300.303</b>	<b>53.162.472</b>	<b>12.137.831</b>

**Tavola 13 - Costi 2022 - DIRM e raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DIRM		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.700	12.983	106.717
per servizi	20.257.172	3.229.517	17.027.655
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	5.030.147	2.763.562	2.266.585
per il personale	28.087.045	22.759.053	5.327.992
ammortamenti e svalutazioni	8.665.683	11.212.704	-2.547.021
altri accantonamenti	-	469.580	-469.580
oneri diversi di gestione	10.300	1.040	9.260
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.657.316	1.611.414	45.902
<b>Totale costi DIRM</b>	<b>63.827.363</b>	<b>42.059.853</b>	<b>21.767.510</b>

**Tavola 14 - Costi 2022 - DIPS e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DIPS		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
per servizi	58.045.549	14.898.613	43.146.936
per trasferimenti e contributi	24.865.537	1.794.276	23.071.261
per godimento beni di terzi	2.151.802	-	2.151.802
per il personale	54.776.092	57.583.496	-2.807.404
ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
altri accantonamenti	-	957.807	-957.807
oneri diversi di gestione	4.500	-	4.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.812.990	3.685.085	127.905
<b>Totale costi DIPS</b>	<b>143.656.471</b>	<b>78.919.277</b>	<b>64.737.194</b>

**Tavola 15 - Costi 2022 - DCRE e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DCRE		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.217	19.534	123.683
per servizi	2.075.859	174.721	1.901.138
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	16.190	5.241	10.949
per il personale	9.560.535	8.897.601	662.934
ammortamenti e svalutazioni			
altri accantonamenti	-	-	-
oneri diversi di gestione	3.100	-	3.100
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	635.441	628.004	7.437
<b>Totale costi DCRE</b>	<b>12.434.342</b>	<b>9.725.101</b>	<b>2.709.241</b>

Inoltre, nelle tabelle successive, viene esposta l'analisi dei costi 2022 per tipologia di spesa e per CDR.

**Tavola 16 – Analisi dei costi 2022 per tipologia di costo (valori in unità di euro)**

Tipologia costo	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo</b>	0	92.192	0
<b>7) per servizi</b>	21.425.660	24.637.847	1.981.010
<b>7bis) per trasferimenti e contributi</b>	16.145.179	1.794.276	23.139
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	1.004.268	8.416.555	784.078
<b>9) per il personale</b>	0	118.398.580	27.610
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	398.893	12.331.910	4.394
<b>13) altri accantonamenti</b>	0	7.713.340	0
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	0	2.904.487	0
<b>a) Imposte correnti</b>	0	7.174.228	0
<b>Totale costi Dipartimenti</b>	<b>38.974.000</b>	<b>183.463.415</b>	<b>2.820.231</b>

**Tavola 17 – Analisi dei costi 2022 per CDR – DGEN (valori in unità di euro)**

DGEN	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0	59.675	0
7) per servizi	0	6.334.996	0
8) per godimento di beni di terzi	0	5.647.752	0
9) per il personale	0	29.158.430	6.406
10) ammortamenti e svalutazioni	0	1.522.494	0
13) altri accantonamenti	0	6.285.954	0
14) oneri diversi di gestione	0	2.903.447	0
a) Imposte correnti	0	1.249.724	0
<b>Totale costi DGEN</b>	<b>0</b>	<b>53.162.471</b>	<b>6.406</b>

**Tavola 18 – Analisi dei costi 2022 per CDR – DIPS (valori in unità di euro)**

DIPS	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
7) per servizi	13.252.620	14.898.613	1.897.088
7bis) per trasferimenti e contributi	16.145.179	1.794.276	23.139
8) per godimento di beni di terzi	0	0	754.153
9) per il personale	0	57.583.496	0
13) altri accantonamenti	0	957.807	0
a) Imposte correnti	0	3.685.085	0
<b>Totale costi DIPS</b>	<b>29.397.799</b>	<b>78.919.277</b>	<b>2.674.380</b>

**Tavola 19 – Analisi dei costi 2022 per CDR – DIRM (valori in unità di euro)**

DIRM	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0	12.983	0
7) per servizi	8.173.040	3.229.517	216
8) per godimento di beni di terzi	1.004.268	2.763.562	29.925
9) per il personale	0	22.759.053	0
10) ammortamenti e svalutazioni	398.893	10.809.417	4.394
13) altri accantonamenti	0	469.580	0
14) oneri diversi di gestione	0	1.040	0
a) Imposte correnti	0	1.611.414	0
<b>Totale costi DIRM</b>	<b>9.576.201</b>	<b>41.656.566</b>	<b>34.535</b>

**Tavola 20 – Analisi dei costi 2022 per CDR – DCRE (valori in unità di euro)**

DCRE	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	19.534
7) per servizi	0	83.706	174.721
8) per godimento di beni di terzi	0	0	5.241
9) per il personale	0	21.203	8.897.601
a) Imposte correnti	0	0	628.004
<b>Totale costi DCRE</b>	<b>0</b>	<b>104.909</b>	<b>9.725.100</b>

L'avanzo economico dell'esercizio è pari a € 22.231.637. Tale risultato sarà portato ad incremento del Patrimonio Netto con le applicazioni delle riserve.

Si riepiloga infine il quadro complessivo delle risorse destinate allo svolgimento delle attività censuarie, così come autorizzate dalla L. 205/2017.

**Tavola 21 – Autorizzazioni di spesa L. 205/2017 e relativo impiego nel periodo 2018-2022. Determinazione delle somme vincolate. Valori in euro**

Autorizzazioni di spesa 2018-2021	Spesa sostenuta come accertato dal consuntivo 2021	Avanzo vincolato al 31/12/2021	Autorizzazioni di spesa 2022	Totale autorizzazioni risorse disponibili 2022	Spesa sostenuta 2022 (corrente e capitale)	Riserve vincolate al 31/12/2022
281.864.000	220.489.500	61.374.500	26.881.600	88.256.100	42.765.742	45.490.358

### 3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

#### 3.1 Gli obiettivi d'innovazione e di miglioramento/mantenimento

Il quadro strategico definito dall'Istat annovera al suo interno gli obiettivi di innovazione, elemento di particolare rilievo, attraverso i quali si intendono promuovere avanzamenti significativi a carattere innovativo, e quelli di miglioramento/mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza che contribuiscono a indirizzare le attività continuative condotte dalle varie strutture organizzative.

I Programmi Strategici realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell'Ente per il triennio di riferimento e rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione, selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il management dell'Istituto.

Nella tavola 22, con riferimento al 2022, sono riportati il peso dell'attività di natura innovativa, in termini di impegno di risorse, gestita attraverso i Programmi Strategici, sul complesso dell'attività dell'Istituto e come tale peso si distribuisce nell'ambito dei *Portfolio*.

Dall'analisi dei dati riportati, che raggruppano gli obiettivi per Portfolio, si desume che gli obiettivi di innovazione si concentrano maggiormente nei Portfolio "Informatica" e "Individui e famiglie", mentre quelli di miglioramento/mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia sono numericamente superiori nei Portfolio "Individui e famiglie", "Coordinamento strategico" e "Conti economici e analisi integrate".

In relazione al personale impiegato in termini di FTE nel perseguimento di obiettivi di innovazione, le quote più elevate si concentrano nei Portfolio "Unità Geografiche territoriali", "Informatica" e "Individui e famiglie": strutture organizzative di produzione di statistiche territoriali, sociali e socio-economiche e anche una struttura a carattere trasversale che svolge funzioni di supporto a tutte le attività dell'Istituto.

**Tavola 22 – Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio**

PORTFOLIO	OBIETTIVI DI INNOVAZIONE			OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/ MANTENIMENTO		
	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)
[CD] Comunicazione e Diffusione	7	13	40,9	9	23	72,7
[CE] Conti Economici e analisi integrate	8	38	57,3	19	48	82,1
[CS] Coordinamento Strategico	5	11	26,8	22	34	63,5
[IF] Individui e Famiglie	11	47	65,2	24	105	194,0
[IT] Informatica	16	24	67,3	9	26	129,5
[ME] Metodologie	6	14	32,9	5	30	62,3
[RD] Raccolta Dati	2	3	8,9	13	71	207,5
[SG] Servizi Generali	8	13	35,2	11	62	218,5
[ST] Sistan e Territorio	3	4	11,2	13	47	122,5
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	9	14	30,8	13	53	141,7
[UG] Unità Geografiche territoriali	8	37	72,8	11	25	53,7
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>218</b>	<b>449,2</b>	<b>149</b>	<b>524</b>	<b>1.348,0</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

(\*) Lo stesso obiettivo può essere presente in più di un portfolio.

### 3.2 Gli obiettivi di portfolio

<p><b>INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)</b></p> <p><i>È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.</i></p> <p>Il 2022 è stato caratterizzato da intensi ritmi produttivi legati a: gli adempimenti dei regolamenti comunitari; l'analisi della dinamica socio-economica e dei fenomeni emergenti nel contesto post pandemia; i processi innovativi sul piano metodologico e tematico, anche nell'ambito del sistema dei registri.</p> <p>Sul versante dei Registri è proseguito il lavoro di progettazione e implementazione del Registro tematico su istruzione e formazione (RTIF) con l'analisi di qualità delle nuove fonti (in particolare dell'Invalsi e dell'Indire); sono state definite le regole di armonizzazione delle diverse fonti di input per le finalità statistiche del registro e sono state definite le procedure per i controlli di coerenza tra il RTIF e il Registro base degli Individui. Si è sperimentata, la costruzione della "posizione formativa", che costituisce l'unità di base del registro (limitandosi al momento alle scuole di infanzia, primaria, secondaria di I e II grado). È iniziata l'interlocuzione con i responsabili dei Registro istituzioni pubbliche, Registro no profit, Registro base delle unità economiche e Registro base dei luoghi, oltre che del Registro tematico sul lavoro, con l'obiettivo di armonizzare le informazioni utilizzate e prodotte.</p> <p>È stato realizzato il primo prototipo del Registro sulla disabilità, in cui sono stati archiviati i dati riguardanti le persone con almeno una certificazione di disabilità, rilasciata dalle commissioni medico-legali dell'Inps e delle Asl, e i beneficiari di pensioni erogate a causa di una disabilità.</p> <p>È proseguita l'implementazione del Registro tematico del lavoro (RTL), anche con riferimento al Registro statistico tematico annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro individuale (RACLI), che sarà integrato completamente in RTL e ne rappresenterà il modulo sui lavoratori dipendenti nel settore privato extra-agricolo. Oltre ai dati su retribuzioni lorde orarie per ora retribuita e differenziali retributivi (stimate a partire dal 2014), il contenuto del registro è stato ampliato con le informazioni su dinamica occupazionale, input di lavoro (ore retribuite e lavorate), contributi sociali a carico del datore di lavoro e del lavoratore (questi ultimi a partire dall'anno di riferimento 2016). Nel registro è stata migliorata la misura dell'occupazione nel settore pubblico e si è iniziato a lavorare sulla revisione della stima delle posizioni lavorative non dipendenti. Sono proseguite le forniture di dati al Censimento permanente popolazione e abitazioni e alla Contabilità nazionale, così come è stato garantito il supporto alle register-based surveys, con particolare riferimento alla Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro. Infine, sono state messe a punto le procedure per fornire da registro le informazioni necessarie alla stima delle retribuzioni lorde nell'ambito della Rilevazione sulle forze di lavoro richiesta dal nuovo regolamento europeo.</p> <p>Sempre in base al regolamento europeo sulle statistiche sociali (n. 1700/2019), per quanto riguarda la Rilevazione sulle forze di lavoro, è stata conclusa la ricostruzione definitiva e la diffusione (anche sul datawarehouse Istat e per i file di microdati per gli utenti) della serie storica coerente con i dati prodotti a partire dal 2021. La ricostruzione ha riguardato i principali indicatori sul mercato del lavoro per gli anni 2004-2020 e i microdati per gli anni 2018-2020. È stata finalizzata la procedura per la stima delle retribuzioni lorde mensili per i lavoratori dipendenti, richiesta dal nuovo regolamento europeo. Si è conclusa la fase di trattamento e analisi dei dati relativi al modulo ad hoc, inserito nella Rilevazione sulle forze di lavoro per l'anno 2021, dedicato all'integrazione di stranieri e naturalizzati nel mercato del lavoro (diffusi all'inizio del 2023).</p> <p>È stata condotta l'indagine sulla formazione degli adulti (AES), regolata a livello europeo (Integrated European Social Statistics - n. 1700/2019). Oltre alla predisposizione del campione, è stato definito e implementato il questionario ed è stata avviata, in autunno, la rilevazione su campo con tecnica mista Cati-Cawi, che si è conclusa alla fine del 2022. Si è iniziato a lavorare sulle procedure di trattamento dati e sulla predisposizione del quality report sulla base degli standard europei.</p> <p>Si è conclusa la Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (LCS) anno 2020, condotta sulle imprese e istituzioni dell'industria e dei servizi e delle istituzioni pubbliche, con almeno 10 dipendenti. Grazie all'integrazione con le informazioni provenienti da Registro tematico del lavoro, Registro Asia</p>	<p><b>Strutture</b></p> <p><b>Partecipanti:</b></p> <p>DCSW</p> <p>DCDC</p> <p>DVSS</p> <p><b>FTE: 259,1</b></p>
---	--



imprese, Registro delle istituzioni pubbliche e con dati da fonte amministrativa, i principali risultati sono stati diffusi a dicembre 2022.

La Rilevazione su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS) e l'Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (VELA) sono condotte in sinergia per mettere a punto nuovi modelli di destagionalizzazione, anche indiretta.

Sono stati avviati i lavori per l'implementazione della nuova classificazione ICSE-18 per le statistiche sul lavoro. I lavori avranno impatto sul Registro tematico del lavoro, sulla Rilevazione sulle forze di lavoro e, più in generale, su tutte le statistiche del lavoro, inclusi i Registri sulle unità economiche e la Contabilità nazionale.

Relativamente allo studio delle condizioni socio-economiche delle famiglie e per quel che riguarda l'indagine Spese delle Famiglie ha adottato la nuova Classificazione dei consumi individuali secondo lo scopo (UNCOICOP 2018). Nel corso dell'anno, sono stati diffusi i dati 2021 in riferimento a spese, viaggi e vacanze e povertà assoluta; si sono svolti i lavori della Commissione inter-istituzionale incaricata di analizzare la metodologia corrente di stima della povertà assoluta, verificarne la validità nell'attuale contesto economico-sociale e proporre eventuali modifiche. La Commissione (presieduta dall'Istat e composta da esperti del mondo accademico, di Banca d'Italia, Crea, Ministero dell'Economia e finanze, Agenzia delle Entrate) - istituita nel dicembre 2021 - concluderà i lavori entro il 2023, presentando la nuova metodologia di calcolo della povertà assoluta e il nuovo paniere di riferimento.

Per l'indagine su reddito e condizioni di vita i dati saranno trasmessi a Eurostat entro il mese di aprile 2023, come previsto dalle deroghe accordate rispetto al Regolamento europeo delle indagini sociali (1700/2019). Sono proseguite, in collaborazione con Banca d'Italia, le attività finalizzate alla costruzione di distribuzioni congiunte delle variabili riferite a reddito, consumi e ricchezza (progetto ICW) e la costruzione dei relativi indicatori. Sono state prodotte le stime della distribuzione congiunta di redditi e spese per il 2016 e, per lo stesso anno, le prime stime relative all'imputazione del patrimonio delle famiglie. È stata completata una prima stima per piccole aree, col rilascio dei risultati sull'articolazione territoriale degli indicatori Eu-Silc. Si prevede una sperimentazione dei modelli area level sui dati panel per gli anni 2017-2021 ed è allo studio un'estensione del modello area level con effetti casuali a livello di sub-area.

Sono proseguite le attività dell'accordo di collaborazione tra Istat e Ufficio nazionale anti discriminazioni razziali (UNAR) sulle discriminazioni nel mondo del lavoro nei confronti di persone lesbiche, gay, bisex e transessuali (LGBT). È stata diffusa la nota relativa all'Indagine sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone LGBT+ in unione civile o già in unione; si è conclusa la rilevazione sulle stesse tematiche, riguardante le persone LGB non in unione civile e i cui risultati saranno pubblicati nella primavera 2023. Il 17 maggio 2022, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia, è stata pubblicata la Statistica Today, a cura di Istat e UNAR, intitolata Diversità LGBT+ e ambito lavorativo: un quadro d'insieme, che presenta un quadro dei dati diffusi fino a tale data. In questo contesto di collaborazione si collocano anche due ricerche volte a indagare il disagio sociale e le condizioni abitative delle persone Rom, Sinti e Caminanti (RSC): la prima è un'indagine sul fenomeno della transizione abitativa delle popolazioni RSC, i cui risultati sono stati diffusi nel 2021 e che ha fornito indicazioni per le politiche di inclusione abitativa che sono state recepite da UNAR nella Strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), adottata a maggio 2022; la seconda indagine – di cui sono stati predisposti progettazione e strumenti di rilevazione - ha invece come target le famiglie transitate in alloggi adeguati nonché un campione di famiglie rimaste negli insediamenti, negli stessi territori.

Nel 2022 sulle statistiche sui prezzi sono stati consolidati i risultati degli anni precedenti, estendendo l'uso di scanner data per la stima dell'inflazione, già introdotto per i prodotti alimentari trasformati e quelli della cura della casa e della persona, a una parte dei prodotti alimentari freschi venduti dalla grande distribuzione organizzata. È stata ampliata la dimensione del campione, portando il numero di punti vendita per i quali si utilizzano i dati dei registratori di cassa (supermercati, ipermercati, libero servizio, discount e specialist drug), a circa 4.300. È stata implementata la strategia multi-fonte per l'Indagine sui prezzi al consumo, con il rafforzamento del ricorso a nuove fonti e tecniche di rilevazione, come il web scraping e lo scarico da web di dati sui prezzi al consumo attraverso procedure automatiche o con l'utilizzo di applicazioni (API), che permettono un accesso diretto alle informazioni rese disponibili dalle aziende che gestiscono i siti web. È inoltre proseguita la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico per l'alimentazione dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe, mediante l'invio di informazioni sui livelli aggregati dei prezzi al

consumo. Nel quadro di un accordo bilaterale è continuata l'intesa col Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la stima dei costi sostenuti dalla pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

Sono state regolarmente acquisite le fonti amministrative per carburanti e tabacco, a cui si aggiunge, a partire dal 2022, la base dati delle locazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale sono acquisite circa un milione e mezzo di osservazioni relative ai canoni di affitto di abitazioni di proprietà privata, utili per la stima dell'inflazione.

L'indagine sui prezzi delle abitazioni è stata condotta grazie all'utilizzo dei dati di fonte amministrativa e gli indici trimestrali sono stati prodotti, inviati a Eurostat e diffusi. Nell'ambito della collaborazione con la Banca d'Italia, è stata definita la progettazione degli step di ricerca per giungere alla produzione di indicatori sugli immobili commerciali, con focus sul relativo indice dei prezzi.

Sono proseguite l'indagine sui prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e l'indagine sui prezzi dei terreni, con l'invio dei dati a Eurostat per entrambi i domini.

Per quanto riguarda le indagini relative alle tematiche di salute e sanità gli esperti del settore salute e sanità dell'Istat hanno fatto parte del Comitato di redazione della Relazione sullo stato sanitario del paese 2017-2021 del Ministero della Salute e hanno predisposto, insieme agli esperti del settore demografico, contributi su diversi temi (mortalità prematura, cause di morte, mortalità e Covid-19, salute percepita e cronicità, salute degli anziani, speranza di vita senza limitazioni, disabilità, interruzioni volontarie di gravidanza).

Grazie ai risultati dell'indagine europea sulla salute (EHIS), prevista dal Regolamento (UE) n. 255/2018 della Commissione, è stato aggiornato il set di indicatori disponibile nel sistema informativo Disabilità in cifre. Sono state avviate le attività di analisi di una specifica sezione del questionario EHIS sul dolore cronico in Italia. Lo strumento di rilevazione utilizzato si configura come uno short set questionnaire ed è stato messo a punto, validato e diffuso in una pubblicazione scientifica da un gruppo di lavoro istituito presso l'Istituto superiore di sanità (ISS), cui partecipa anche l'Istat.

L'analisi dei dati di EHIS sulle condizioni di salute della popolazione anziana e sui livelli di riduzione di autonomia ha contribuito a fornire un quadro sui bisogni assistenziali nell'ambito del rapporto annuale dell'Istat. È proseguita l'attività della Task Force in ambito Eurostat, cui partecipa anche l'Italia, per la definizione dei contenuti del regolamento europeo relativo alla prossima indagine europea sulla salute.

Sono stati diffusi i dati sull'impatto del Covid-19 sul sistema ospedaliero italiano, in collaborazione con l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (AGENAS). In collaborazione con il Ministero della Salute l'Istat ha contribuito ad alimentare la banca dati sulla violenza di genere, pubblicando statistiche e analisi sul ricorso agli ospedali delle donne vittime di violenza (accessi al pronto soccorso e ricoveri).

Sono stati rilasciati per la prima volta i dati provvisori sui decessi di tutto il 2020, in anticipo rispetto alla tempistica dei dati definitivi. Sono stati pubblicati i dati provvisori per causa e per luogo di decesso nel primo anno della pandemia.

È stata avviata la costruzione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle disuguaglianze sociali e territoriali nella mortalità per causa, a partire dai decessi del 2019.

Nell'ambito della morbosità diagnosticata da fonti amministrative, sono proseguite le attività per la valorizzazione statistica del sistema tessera sanitaria.

È stato predisposto un contributo per il Piano d'azione, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, un organo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di cui l'Istat è membro permanente. Il contributo ha fornito, attraverso l'analisi degli indicatori presenti nel Sistema informativo sulla disabilità, un quadro generale sulle condizioni di vita delle persone con disabilità, affrontando le principali dimensioni dell'inclusione sociale.

Nell'ambito della partecipazione dell'Istat al UN Washington Group on Disability Statistics, promosso da UNSD (United Nations Statistics Division) per coordinare e armonizzare la raccolta dati sulla disabilità tra gli istituti di statistica, l'istituto ha proseguito le attività di coordinamento del Mental Health and Psychosocial Functioning Working Group. In particolare, ha coordinato il lavoro per la realizzazione di Cognitive Test, per validare i quesiti da implementare nelle indagini; ha supervisionato la conduzione e l'analisi dei risultati dei Cognitive Test in Costa Rica e ha progettato e tenuto un corso di formazione ad hoc per preparare gli intervistatori degli istituti di statistica alla conduzione delle interviste cognitive.

L'Istat ha fatto parte della Task Force dell'UNECE Statistics on Children, Adolescents and Youth e del gruppo di lavoro Children, Adolescents and Youth with Disabilities, partecipando alla progettazione di un

questionario rivolto ai Paesi membri per la raccolta di informazioni sullo stato dell'arte delle statistiche oggetto della Task Force; ha contribuito all'analisi delle informazioni sulla disabilità e alla pubblicazione del Report: *Guidance on statistics on children: spotlight on children exposed to violence, in alternative care, and with a disability.*

L'indagine Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali è stata aggiornata ed estesa a tutti gli ordini scolastici anche per la parte campionaria che rileva informazioni sui singoli alunni con sostegno.

Sono state anche apportate integrazioni all'Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e socio sanitari, per raccogliere più informazioni sulla cittadinanza degli operatori e per meglio rilevare le strutture private non accreditate con il Servizio sanitario nazionale (SSN), integrando quanto rilevato dal Ministero della Salute sulle strutture pubbliche e private accreditate e fornire risposte integrate agli enti sovranazionali. Per quanto concerne gli incidenti stradali, i dati d'indagine riferiti al 2021 e pubblicati a luglio 2022 contengono, tra l'altro, un focus sull'incidentalità stradale sui nuovi mezzi di micromobilità elettrica e sono corredati da infografiche e mappe cartografiche interattive. A novembre 2022, in occasione della giornata internazionale del ricordo delle vittime della strada, sono state diffuse le stime preliminari dell'incidentalità stradale per il semestre gennaio-giugno 2022. L'Istat ha rappresentato l'Italia al Care Expert Group presso la Commissione europea per l'aggiornamento del database Community Road Accidents Data Set (Care-Cadas) e la produzione di Key Performance Indicators per l'Agenda 2030. È stata aggiornata la metodologia per la determinazione dei parametri per il calcolo dei costi sociali degli incidenti stradali, introducendo anche, come novità rispetto al passato, i costi specifici per i feriti gravi. La metodologia è stata approvata con decreto dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. L'Istat ha supportato anche il Ministero con la fornitura di dati statistici e indicatori di interesse tematico, utili per lo sviluppo delle iniziative previste dal PNRR.

Sono proseguiti gli studi e sperimentazioni con i Big Data. In particolare, sono stati costruiti nuovi indicatori ponderati con l'informazione sull'intensità di traffico, desunta da Open Street Map con dettaglio provinciale. In corso anche la stima dei chilometri percorsi mediante l'utilizzo dei Big Data, mediante web-scraping dal sito di vendita Autoscout.it e Truckscout.it, combinati con i dati dei veicoli soggetti a revisione e del parco veicolare, da fonti amministrative (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Pubblico registro automobilistico PRA-ACI).

È stata consolidata la collaborazione con l'INAIL sulla tematica degli infortuni stradali in occasione di lavoro o in itinere e pubblicato su questo argomento un numero tematico della Rivista di statistica ufficiale.

L'Indagine sulla spesa sociale dei Comuni ha assunto ancora maggior rilevanza alla luce delle due missioni del PNRR denominate M5 Coesione e Inclusione e M6 Salute. L'indagine è stata riconosciuta come fonte primaria per la definizione dei fabbisogni standard dei Comuni della SOSE, la società per azioni partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia che studia la spesa corrente e il livello dei servizi offerti dai Comuni.

Nell'ambito di una collaborazione con il CNEL, sono state prodotte mappe di confronto della spesa sociale pro capite per fascia di ampiezza demografica dei Comuni e dati di approfondimento per un report annuale dell'Osservatorio sui servizi sociali territoriali.

È stato conseguito un anticipo nel rilascio dei dati sui servizi educativi per l'infanzia, grazie al rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento delle politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia.

È stato pubblicato un report sulle condizioni di vita dei pensionati, che integra le informazioni provenienti dal casellario delle pensioni Inps con quelle sulle forze di lavoro e sulle condizioni economiche delle famiglie.

Nel corso del 2022 l'Istat ha individuato e prospettato nuove soluzioni per garantire la valorizzazione del patrimonio informativo demografico sociale anche a supporto dei progetti di ricerca e della predisposizione di nuovi quadri informativi connessi agli investimenti del PNRR. È stata avviata la collaborazione dell'Istat a due grandi progetti di innovazione e ricerca finanziati con fondi PNRR che contribuiranno nei prossimi anni al potenziamento della produzione di informazione statistica fondamentale per l'analisi delle trasformazioni demografiche e dei mutamenti sociali anche a fini di policy. L'Istat è partner del progetto del CNR «FOSSR» *Fostering Open Science in Social Science Research: Innovative tools and services to investigate economic and societal change.* Il Progetto FOSSR, vincitore del Bando infrastrutture finanziato con fondi PNRR, prevede la costruzione di una rete tra infrastrutture delle scienze sociali allo scopo di creare un framework di

strumenti e servizi per la comunità degli studiosi di scienze sociali condivisi attraverso una knowledge platform integrata, che diventerà un unico punto di accesso a tutti gli strumenti e servizi messi a disposizione dai nodi italiani delle infrastrutture delle scienze sociali.

L'Istat è inoltre partner dell'Università di Firenze, leader del Progetto Age-It "A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society", Progetto vincitore nell'ambito della Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La partecipazione dell'Istat al progetto Age-It si pone l'obiettivo di dotare studiosi e decisori politici di dati longitudinali sulla popolazione di alta qualità, consentendo così una ricerca metodologicamente e scientificamente innovativa in grado di cogliere sia gli sviluppi di lungo periodo sia tempestivamente le nuove tendenze in atto. Questo sforzo costituisce un elemento importante per aumentare l'utilizzo dei dati che attualmente esistono o che esisteranno nel prossimo futuro, aumentando la quantità di informazioni in un'ottica longitudinale. L'obiettivo è la valorizzazione delle informazioni disponibili massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando i costi e l'onere statistico per i rispondenti.

L'Istat, ad aprile 2022, ha presentato la nona edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES). Il volume fornisce un quadro complessivo dei 12 domini in cui è articolato il benessere analizzati nella loro evoluzione nel corso dei due anni di pandemia, il 2020, anno dello shock dell'emergenza sanitaria, e il 2021, anno della ripresa economica e dell'occupazione, esaminando le differenze tra i vari gruppi di popolazione e tra i territori. La pandemia da COVID-19 ha profondamente cambiato molti aspetti della vita quotidiana degli individui, delle famiglie, dell'organizzazione della società e del mondo del lavoro determinando nuovi assetti e continui cambiamenti che, di volta in volta, hanno avuto effetti sul piano della salute, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente e dei servizi e, in conseguenza, sul benessere degli individui. L'analisi dei 12 domini (Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi) è incentrata sull'andamento più recente, confrontando i due anni di pandemia con il 2019. È reso disponibile l'aggiornamento al 2021 con dati definitivi per circa la metà dei 153 indicatori BES, in un numero ristretto di casi i dati forniti sono stime provvisorie. Il Rapporto è arricchito dall'osservazione del contesto europeo in cui si evidenzia la posizione dell'Italia nell'andamento della pandemia e della crisi occupazionale che ne è conseguita. Sono questi due aspetti – l'emergenza sanitaria da un lato e la crisi occupazionale dall'altro – ad aver profondamente condizionato gli ultimi due anni, determinando forti ripercussioni sul benessere degli individui.

Tra gli assi strategici di sviluppo del Progetto BES è stata delineata una strategia per colmare alcuni vuoti informativi emergenti, in particolare integrando il tema di democrazia e tolleranza. Come hanno dimostrato numerose ricerche internazionali, infatti, il benessere dei cittadini è fortemente influenzato dall'effettivo sviluppo delle democrazie nei Paesi. Nell'edizione 2022 dell'Indagine Aspetti della vita quotidiana è stata inserita una nuova batteria di quesiti sul sentiment nei confronti della democrazia, per cogliere eventuali variazioni nel tempo che possano preludere a climi sociali intolleranti, particolarmente negativi dal punto di vista del benessere dei cittadini. Un allentamento del sentiment nei confronti della democrazia e un emergere di sentimenti discriminatori può far peggiorare il clima sociale e quindi il contesto in cui la popolazione vive. I nuovi indicatori sono stati inseriti nel Rapporto BES del 2023 in un nuovo apposito dominio.

Si segnala infine l'ampio lavoro di analisi e documentazione delle conseguenze sociali della pandemia, a due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i cui principali risultati sono stati diffusi a luglio del 2022 con il Rapporto Annuale sulla situazione del Paese. Giunto alla trentesima edizione, il rapporto ha analizzato la situazione economica e sociale del Paese nel 2021 e nei primi mesi del 2022. Particolare attenzione è stata dedicata all'impatto della pandemia sul sistema delle imprese e sulla loro capacità di reazione, sulla vita quotidiana dei cittadini e sui comportamenti adottati per farvi fronte. Inoltre sono stati approfonditi temi quali l'andamento delle disuguaglianze pre e post pandemia e le trasformazioni dei comportamenti sociali e demografici della popolazione.

Con riferimento alle attività relative al Censimento permanente della popolazione, l'avvio del nuovo ciclo, iniziato proprio nel 2022, sta realizzando l'obiettivo di migliorare ulteriormente la disponibilità di dati di popolazione tempestivi a livello territoriale fine, sfruttando in modo massivo l'integrazione delle fonti amministrative e d'indagine. In particolare, il Censimento permanente della popolazione ai fini del conteggio di popolazione si sta avvalendo dei segnali di vita amministrativi desunti dalle fonti non anagrafiche, mentre i dati di indagine sono utilizzati per stimare l'errore di misurazione e le variabili non desumibili da fonte

amministrativa. Si tratta di un'innovazione metodologica di rilievo, che assicura la corrispondenza in termini di "teste" tra il dato di conteggio e i record individuali contenuti nel Registro di popolazione. Inoltre, i dati sulle utenze domestiche di energia elettrica e gas, la cui fornitura è stata definita nel corso del 2022 e che sono attualmente in corso di acquisizione, potranno arricchire ulteriormente il quadro conoscitivo, spingendo alla realizzazione di maggiori controlli su base annua in grado di produrre una migliore aderenza tra residenza formale e residenza di fatto, recuperando una parte significativa di individui che non avrebbero dato luogo a registrazione in anagrafe e riducendo lo sfasamento tra il momento del trasferimento di residenza e quello della sua registrazione amministrativa.

Sempre in funzione di un miglioramento dei dati censuari e, allo stesso tempo, per un consolidamento dei processi di produzione basati su fonti amministrative, nella seconda parte del 2022 sono stati avviati i lavori per uno studio progettuale che riguarderà la componente della popolazione residente all'estero e dei flussi che la caratterizzano.

Nel 2022 è proseguito l'impegno dell'Istat per la valorizzazione statistica dei dati di stock e flusso acquisiti attraverso l'ANPR. Nel 2022, peraltro, risulta completata l'operazione di subentro nel sistema di tutti i Comuni. Grazie al sistema ANPR l'Istat ha radicalmente cambiato le metodologie per la produzione del bilancio demografico comunale mensile. In particolare, dal 2020, con riferimento al movimento demografico dell'anno 2019, ci si è spostati da un approccio macro dei dati, in precedenza rilevati presso i Comuni, al conteggio dei microdati (sistema MIDEA) organizzati nel registro statistico ANVIS, un archivio di natura esclusivamente statistica, alimentato in modo continuo con i dati individuali di flusso relativi agli eventi della dinamica demografica rilevati dall'Istat attraverso le notifiche che i comuni inviano all'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. In specifici momenti dell'anno l'Istat acquisisce dall'ANPR anche le liste anagrafiche comunali (LAC). Il sistema MIDEA/ANVIS permette all'Istat di elaborare e diffondere i dati ufficiali mensili provvisori sulla popolazione (stock e di flussi) con una notevole tempestività nel processo produttivo, tanto che tali dati risultano allineati alle risultanze del Censimento più recente diffuso da Istat.

È proseguito nel 2022 il rilascio di dati innovativi finalizzati al monitoraggio dell'impatto della pandemia di Covid-19 sulla dinamica della popolazione. La crisi pandemica ha esercitato un forte impatto sui comportamenti demografici e un forte stress sulle strutture sanitarie che si è riflesso sulla capacità di prevenzione e cura delle malattie. La base dati giornaliera di mortalità totale, creata ad hoc nel 2020, è stata aggiornata mensilmente per tutti i comuni, con un ritardo data di circa 45 giorni, mentre a circa un mese di ritardo data sono stati diffusi dati stimati a livello regionale sui decessi per il complesso delle cause. Questi stessi dati aggregati per settimana sono trasmessi mensilmente ad Eurostat per l'aggiornamento della base dati predisposta per il monitoraggio dell'andamento dei decessi nei paesi europei.

Sul fronte delle statistiche giudiziarie, nel 2022 è iniziata la raccolta dei dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini ed è tutt'ora in corso, mentre l'indagine sulla Sicurezza delle donne, malgrado la gara di appalto si sia conclusa nel 2022, non è ancora iniziata per via di ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato che hanno impedito l'identificazione della società per la conduzione della rilevazione.

I contatti stabiliti con UNHCR hanno permesso di approfondire il tema delle donne rifugiate, arricchendo il questionario sulla violenza contro le donne (Indagine Sicurezza delle donne) di importanti informazioni.

Nel 2022 è stata conclusa la riprogettazione del questionario finalizzato a raccogliere gli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza. Si tratta di una rilevazione ad hoc in cui sono stati inseriti anche dei quesiti atti a fornire una prima stima del fenomeno dell'usura subita dai cittadini

La misurazione della violenza di genere, il cui obbligo è sancito dalla Legge del 5 maggio 2022 n.53 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere", è entrata in vigore l'8 giugno 2022. A tale proposito l'Istat sta lavorando con gli enti Sistan al fine di produrre i decreti attuativi della Legge. Istat e Ministero della Salute nel 2022 hanno lavorato alla modifica dell'Accordo (il primo risale al 2019) al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Legge e hanno coordinato le attività di analisi e pubblicizzazione dei dati sugli accessi al pronto soccorso e i ricoveri in ospedale per violenza, pubblicati a novembre

Sempre al fine di rispondere agli adempimenti di legge, l'Istat sta progettando la rilevazione sulle utenti delle Case rifugio e la rilevazione dei Centri antiviolenza e Case rifugio non aderenti all'Intesa Stato-Regioni, insieme all'associazionismo di settore, grazie ai proficui lavori dei Tavoli coinvolti.

I Tavoli vedono la partecipazione delle Regioni, le Associazioni del Privato sociale, oltre al Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio.

Nel 2022, la collaborazione con i Tavoli ha permesso di rivedere la rilevazione “Utenza dei Centri Antiviolenza”, affinando le più importanti definizioni, con l’obiettivo di cogliere la vittimizzazione secondaria, e definire le migliori strategie di analisi dei dati.

Il frutto del lavoro sul tema della violenza di genere è stato espresso dai due convegni istituzionali: “Conoscere per decidere: l’attuazione del piano nazionale sulla violenza di genere contro le donne attraverso i dati” ([Conoscere per decidere: L’attuazione del Piano Nazionale sulla violenza di genere contro le donne attraverso i dati \(istat.it\)](#)) e “Proteggere le donne. Dati e analisi per contrastare la violenza di genere”. ([Proteggere le donne. Dati e analisi per contrastare la violenza di genere \(istat.it\)](#)).

In occasione della giornata celebrativa inoltre sono state pubblicati due report, il primo sulle donne che hanno avviato un percorso di uscita dalla violenza, e il secondo sugli omicidi, con un approfondimento sui femminicidi. Il 2022 ha visto anche la pubblicazione del report sul sistema di protezione delle donne (maggio 2022) e la prima analisi inerenti gli Accordi e i Protocolli delle Reti territoriali contro la violenza. L’analisi sperimentale ha utilizzato la tecnica del *machine learning* in collaborazione con il Centro interdipartimentale per le TSS.

Sul fronte dei minori, nel 2022 l’Istat si è aggiudicato, insieme alle Università di Bologna, Milano-Bicocca, Brescia, Napoli Federico II e Ares 2.0 srl, il Grant della Commissione Europea per misurare la violenza contro i bambini “DORA (Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence)”. Il progetto affronta la priorità 4 di CERV-2022-DAPHNE “Sostenere e migliorare la raccolta di dati nazionali sulla violenza contro i bambini (VAC)”. L’obiettivo del Grant è quello di contribuire all’elaborazione e alla fornitura di dati integrati e accurati sulla violenza contro i bambini, comprese le mutilazioni genitali femminili, al miglioramento dell’analisi dei dati, favorendo una conoscenza accurata delle caratteristiche intrinseche del fenomeno.

Sempre nel 2022, si è conclusa la progettazione del portale sulla classificazione internazionale dei reati e vi è stata la prima uscita pubblica del nuovo navigatore della classificazione dei reati che lega le classificazioni italiane a quella internazionale, attraverso la ricerca testuale della singola fattispecie giuridica in ambito penale. Il lavoro è stato al Convegno scientifico organizzato dall’Istat il 15 Novembre 2022 ([La classificazione internazionale dei reati: la sua implementazione e il nuovo sistema di navigazione online \(istat.it\)](#)). Gli esperti nazionali ed internazionali, provenienti da istituzioni pubbliche e dall’accademia, hanno messo in evidenza il grandissimo lavoro frutto di un efficace coordinamento e l’usabilità della Classificazione e del Portale.

## CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)

*È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.*

Nel 2022, dal lato della Contabilità Nazionale, è stato portato avanti il progetto finalizzato all'analisi della distribuzione funzionale e quantitativa del reddito disponibile per classi di reddito e gruppi socioeconomici delle famiglie, attraverso l'integrazione delle fonti informative micro (indagini EU-SILC e dati amministrativi) e le stime macro dei conti nazionali. Sono stati rivisti i metodi usati per stimare la distribuzione di alcune componenti di reddito, per incorporare in modo più accurato il patrimonio informativo di SILC e sono state prodotte stime distributive sperimentali per gli anni 2015-2018. Si è deciso di estendere l'analisi alla distribuzione dei consumi e, in coordinamento con la Banca d'Italia, alla distribuzione della ricchezza. I risultati ottenuti sono stati presentati, nell'autunno 2022, ad un Convegno internazionale organizzato da Eurostat e le NNUU focalizzato sulle sfide della futura nuova versione del SNA in tema di Beyond GDP.

È proseguita e si è finalizzata la prima parte dell'attività di studio e analisi volta alla corretta registrazione nei conti nazionali dei flussi economici attivati dalle imprese multinazionali, per rispondere alle richieste della Commissione UE, che su questo tema ha posto una riserva sul Reddito nazionale lordo. Come stabilito, l'Italia ha coordinato lo scrutinio di 3 gruppi multinazionali e cooperato con 13 paesi per lo scrutinio di altre 19. Questa attività è stata svolta in cooperazione con la Banca d'Italia, che compila la Bilancia dei Pagamenti. Eurostat ha sciolto la riserva i risultati delle analisi svolte, e le eventuali modifiche al RNL, sono stati comunicati all'Eurostat a settembre 2022. Eurostat ha eliminato la riserva sul trattamento della frode IVA da Missing Trader (in particolare, frodi di acquisizione e frodi carosello) in relazione alle evidenze inviate da parte della DCCN, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, derivanti da una metodologia di stima, che ha evidenziato come, date le fonti informative a disposizione, l'importo di tali frodi non risultasse avere un valore significativo (inferiore allo 0,1% del RNL). Sono proseguiti gli studi sul trattamento dell'economia digitale nei conti nazionali. Per la misurazione dell'economia non osservata sono invece state diffuse le stime aggiornate sui tre aspetti centrali: stima della sotto-dichiarazione del reddito degli imprenditori, quantificazione dell'input di lavoro irregolare e misurazione dell'economia illegale (limitata alle attività di traffico di stupefacenti, contrabbando e prostituzione).

Dal lato dei conti trimestrali, a lato del normale processo di produzione, che prevede 14 comunicati stampa nell'anno per i conti nazionali (stima flash e stima completa, rispettivamente a 30 e 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento) e quelli dei settori istituzionali, è proseguito il lavoro di ricerca sull'utilizzo dei dati di fatturazione elettronica mensili per la stima flash del Pil, e l'analisi sulla possibilità di introdurre un bilanciamento in serie storica dei conti nelle serie di contabilità trimestrale.

È proseguito il progetto di ricerca per la costruzione di un conto satellite dell'economia spaziale, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, ed è continuata l'attività di studio e perimetrazione per la costruzione di un conto satellite dell'economia sociale, su domanda e finanziamento del MEF, oltre alla pubblicazione del conto satellite del turismo per l'anno 2019.

Per quanto riguarda i conti economici ambientali (emissioni atmosferiche; flussi fisici dell'energia; flussi di materia; spese per la protezione dell'ambiente; imposte ambientali; beni e servizi ambientali), oltre al rilascio dei dati secondo quanto previsto dal Regolamento in vigore, sono state avviate le attività per recepire le novità introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2022/125 della Commissione. È stata inoltre ulteriormente consolidata l'estensione alle emissioni e al consumo di energia del Conto Satellite del Turismo; è proseguita l'attività di studio per la regionalizzazione dei conti delle emissioni; è stata avviata, di concerto con ISPRA, la partecipazione alle attività del gruppo europeo di esperti sulla risorsa propria basata sui rifiuti di plastica da imballaggio. Sono proseguite le attività di supporto allo sviluppo dei conti economici ambientali in vari ambiti di lavoro internazionali. Con riferimento particolare ai Conti degli Ecosistemi è stata organizzata e coordinata la delegazione italiana alla Task Force europea e avviata una iniziativa in vista dei nuovi obblighi previsti dalle modifiche del Regolamento, in corso di definizione presso la Commissione Europea, e per rispondere al meglio alla domanda di informazione espressa dal Comitato per il Capitale Naturale. È proseguita l'attività di valorizzazione dell'informazione, a supporto dell'analisi e

### Strutture Partecipanti:

DCCN  
DIPS Staff  
DVSE

**FTE: 147,3**

del monitoraggio della dimensione ambientale nell'economia, con contributi nell'Annuario statistico italiano, nel Rapporto Annuale, nei Rapporti SDGs e BES, nel Rapporto competitività, nel Rapporto del Mise sulla situazione energetica del paese e nel Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia.

Sono state presentate le stime aggiornate delle misure di produttività con un approccio che consente di scomporre la dinamica dell'output nei contributi derivanti dai fattori produttivi primari, lavoro e capitale, e dalla produttività totale dei fattori. È continuata la diffusione dei dati sulla ricchezza non finanziaria dei settori istituzionali (famiglie, società, amministrazioni pubbliche ed istituzioni private), con serie storiche a partire dal 2005. In tale contesto, è stata pubblicata una nota congiunta con la Banca d'Italia sulla ricchezza totale (finanziaria e non finanziaria) di tutti i settori istituzionali, che consente una lettura integrata delle attività patrimoniali in possesso dei settori istituzionali, della loro evoluzione nel tempo e dei confronti di tali dinamiche con quelle di altri paesi.

In tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento, sono state aggiornate al 2021 le stime del sistema dei conti della sanità, sistema sviluppato nell'ambito di un gruppo di lavoro interistituzionale (Istat, MEF e Ministero della Salute) avente l'obiettivo di perseguire il costante miglioramento delle classificazioni, delle regole di contabilizzazione, delle metodologie dei conti della sanità. È proseguita la collaborazione tra l'Istat e l'Agenzia per la coesione territoriale finalizzata all'identificazione delle differenze nel trattamento delle fonti tra il sistema dei Conti pubblici territoriali e le stime territoriali dei conti nazionali relative alle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito del processo di costruzione dei conti di finanza pubblica sono proseguite le attività di acquisizione e di standardizzazione dei flussi informativi di base finalizzati al miglioramento delle metodologie e della qualità delle stime prodotte, nonché al rafforzamento dei processi interni di verifica, validazione e integrazione delle fonti informative. È continuata, in particolare, l'attività di collaborazione con altre istituzioni che trattano e diffondono informazioni sui conti pubblici (ad esempio Ragioneria Generale dello Stato per l'acquisizione e l'utilizzo della Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Nell'ambito delle statistiche di finanza pubblica si è proceduto all'elaborazione dei conti pubblici con riferimento a tutte le unità incluse nella lista S.13 e alla predisposizione della Notifica a Eurostat del deficit e del debito, nelle due edizioni di aprile e ottobre, adempiendo a tutti gli obblighi di trasmissione anche con riferimento alle richieste supplementari di dettaglio sulle misure attuate dal governo per mitigare gli effetti economici dell'emergenza COVID-19 (tax credits, sgravi contributivi, garanzie pubbliche, etc.) e sui flussi relativi al PNRR. Tali attività hanno riguardato la produzione di dati annuali e trimestrali. Nel corso dell'anno, intensa è stata l'attività di discussione con Eurostat su diversi temi di finanza pubblica su cui esistono tuttora questioni metodologiche da definire anche in relazione all'aggiornamento del Manual on Government deficit and debt, previsto a inizio 2023; tale attività è avvenuta sia nell'ambito del EDPS Working Group e delle Task Force sui vari temi riguardanti le Government Finance Statistics, sia con frequentissime consultazioni e questionari inviati da Eurostat con un fitto piano di scadenze. Altrettanto intensa è stata l'attività relativa alla preparazione delle risposte ai numerosi Action Point definiti nel corso dell'ultima EDP Dialogue Visit (verifica diretta di Eurostat presso l'ufficio di statistica di ogni Paese membro), finalizzata a valutare e monitorare la qualità delle statistiche di finanza pubblica: gli approfondimenti richiesti hanno riguardato, tra le varie questioni, la classificazione settoriale di specifiche unità istituzionali nel perimetro delle Amministrazioni pubbliche S13, con particolare riferimento ai criteri di verifica del controllo pubblico, la registrazione delle capital injection e dei super-dividendi relativamente alle Public Corporations e alla valutazione di altre operazioni, flussi e stock con impatto sull'indebitamento e sul debito.

Dal lato informatico, è proseguita la migrazione dei programmi utilizzati in contabilità nazionale dal precedente linguaggio (Modeleasy/Speakeasy) a SAS, con progressivo controllo e comparazione dei risultati ottenuti nei due sistemi. Tale attività sarà finalizzata possibilmente e compatibilmente con le risorse disponibili, in occasione del benchmark dei conti nazionali 2024.

Nel 2022 l'attività si è sviluppata secondo le seguenti direttrici: Analisi congiunturale (nota mensile dell'economia), previsioni economia italiana e IPCA al netto dei beni energetici importati; analisi strutturali su famiglie e imprese e valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche su famiglie e imprese; sviluppo di indicatori per la misurazione delle piattaforme digitali; sviluppo di indicatori e analisi di sostenibilità (indicatori SDGs); laboratori di ricerca tematica.

Le attività di analisi congiunturale e di previsione hanno dato luogo a diversi rilasci da calendario: la nota mensile (10 numeri), 2 numeri sulle prospettive dell'economia italiana, cui si aggiunge la diffusione su previsione dei prezzi al netto dei beni energetici importati non calendarizzata. Rispetto al nuovo indicatore



congiunturale dell'economia italiana è proseguita la fase di test e ne è stata data una prima anticipazione in occasione dell'audizione sul Documento di economia e finanza 2022-2024. Si è inoltre assicurata l'ampia partecipazione a diverse audizioni dell'Istituto con apposite analisi volte ad approfondire prevalentemente l'andamento congiunturale, valutazioni di impatto macro e micro economiche.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di analisi e valutazione delle policy rivolte alle famiglie. A novembre 2022 è stato diffuso il report [La redistribuzione del reddito in Italia](#) che, a partire dal modello Istat di microsimulazione delle famiglie (FaMiMod), ha fornito una prima valutazione dell'impatto distributivo delle misure per le famiglie adottate nel 2022. Tra queste, la riforma dell'Irpef, l'assegno unico e universale per i figli a carico e le principali misure di contrasto alla crisi energetica e all'inflazione. Nel corso del 2022, il modello FaMiMod è stato utilizzato anche nell'ambito dell'audizione Istat sulla legge di bilancio per il 2023. L'analisi delle misure di sostegno al reddito è stata successivamente approfondita utilizzando il sistema dei registri, in particolare il registro dei redditi, dando luogo alla pubblicazione [Mercato del lavoro, redditi e misure di sostegno: una stima statistica integrata](#).

Sul fronte sistema produttivo, ad aprile 2022 è stata pubblicata la decima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. L'analisi si è concentrata sulla fase di ripresa economica del 2021, seguita alla profondissima contrazione dell'attività provocata dalla prima fase pandemica. Sono proseguite le collaborazioni con Banca d'Italia (progetto Traspi), Istituto Sant'Anna di Pisa e Confindustria e, sul fronte internazionale, con l'Oecd per i progetti Multiprod e Dynemp e al progetto GROWINPRO di Horizon2020. L'attività di valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche sulle imprese (modello Matis) è proseguita con alcune novità. L'aggiornamento del modello ha permesso di estendere la consueta mappatura degli impatti distributivi delle politiche a sostegno delle società di capitale. In considerazione del significativo impatto della pandemia sui dati reddituali delle imprese, il nowcasting del modello ha inoltre richiesto l'impiego di fonti più tempestive con riferimento agli andamenti congiunturali, in particolare i dati sulla fatturazione. Inoltre è stata utilizzata una nuova classificazione rispetto all'assetto organizzativo e all'orientamento all'innovazione. Sono stati realizzati contributi per il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi e per audizioni.

La misurazione delle attività delle imprese per lo sviluppo sostenibile è stata portata avanti utilizzando i dati dell'ultima indagine censuaria disponibile ed è stato progettato un nuovo set di indagini da svolgere nel 2023.

Nell'ambito del progetto sui Sustainable Development Goals (SDGs), l'Istituto è stato impegnato in due occasioni di diffusione. A febbraio è stato pubblicato l'aggiornamento intermedio delle misure SDGs per l'Italia. A ottobre è stato diffuso il [5° Rapporto SDGs](#) in versione italiana, che ha presentato, accanto all'aggiornamento delle misure statistiche preesistenti, quattro nuove misure, per un totale di 371 misure statistiche (341 delle quali presenti in un solo goal). Sono stati inoltre avviati i lavori per la pubblicazione della [versione inglese](#) del rapporto. In questa edizione del Rapporto SDGs le analisi di dettaglio riferite ai singoli Goal sono state arricchite da approfondimenti a cura di studiosi e rappresentanti delle istituzioni (Sistan ed extra-Sistan) che contribuiscono alla produzione dell'informazione statistica per la misurazione dello sviluppo sostenibile. Inoltre, dando seguito alle prime analisi già presentate nell'edizione del Rapporto dello scorso anno, è stata presentata una proposta di corrispondenza tra gli indicatori SDGs e missioni e misure del PNRR messa a punto dall'Istat in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, pubblicata a settembre in un'apposita *dashboard*. Sul fronte della qualità dei processi produttivi, nel 2022 è proseguito il lavoro di costruzione di un database integrato degli indicatori di benessere e sostenibilità (BES dei territori e SDGs). L'attività è stata finalizzata ad armonizzare le basi dati, i metadati e le procedure di elaborazione, controllo e diffusione degli indicatori dei tre sistemi, con particolare attenzione a quelli comuni.

Nel 2022 è proseguita l'attività di diffusione dei risultati dei progetti di ricerca tematici chiusi nel 2021. In particolare, è stato organizzato un workshop per la presentazione dei risultati tratti da 14 dei 46 progetti. Il workshop, tenuto in modalità online, si è svolto nelle giornate del 28 e 29 aprile 2022, suddiviso in 5 sessioni, in ciascuna delle quali sono stati presentati lavori raggruppati per omogeneità delle tematiche affrontate. Inoltre, è stata avviata la nuova call per la ricerca tematica dal titolo "L'Italia post Covid-19: effetti temporanei e permanenti della pandemia". Le nuove proposte di progetto sono state valutate dal [Comitato di indirizzo e valutazione per la ricerca tematica](#) che è stato nel contempo rinnovato. Il Comitato ha concluso la fase di valutazione, selezionando 33 progetti dei 44 proposti.

Nel 2022 le attività dedicate al Registro tematico dei redditi (RTR) hanno portato all'aggiornamento al 2020 dei moduli già validati del registro e allo sviluppo dei nuovi moduli relativi ai redditi da lavoro dipendente, che a questo punto è completo in tutte le sue componenti (privato extra-agricolo, agricolo, pubblico e

domestico). Parallelamente è stata portata avanti la realizzazione della base informativa BDR-I, che integra a livello individuale i redditi desunti dalle dichiarazioni rese a fini fiscali con tutti i segnali di redditi esenti tracciati nelle fonti fiscali e previdenziali e che sono stimati nei moduli di RTR. Per tutte queste componenti sono disponibili le annualità dal 2015 al 2020.

I moduli disponibili di RTR e la base BDR-I sono stati utilizzati nel corso del 2022 per varie finalità istituzionali: fra queste, il Rapporto annuale del 2022 (con il contributo relativo ai lavoratori dipendenti a bassa retribuzione), varie audizioni dell'Istat presso le Camere, l'Indagine conoscitiva sulle diseguaglianze nel mondo del lavoro promossa dalla Commissione lavoro della Camera dei deputati (avviata nel 2021 e recentemente prorogata), la seconda edizione della statistica Focus "Mercato del lavoro e redditi"

Particolarmente innovativo è stato l'utilizzo dei moduli disponibili di RTR e della base BDR-I integrati, a livello di microdato individuale, con il campione della rilevazione delle forze di lavoro (LFS). Questa integrazione ha consentito di affiancare ad analisi condotte sull'intera popolazione di riferimento che utilizzano le variabili contenute in RTR altre analisi più specifiche, limitate al campione osservato con LFS ma corredate delle informazioni ausiliarie più dettagliate contenute nel questionario di indagine. Questo approccio, è stato in particolare utilizzato ampiamente per la realizzazione degli approfondimenti relativi ai lavoratori dipendenti a bassa retribuzione e ai beneficiari di misure di sostegno al reddito: per queste analisi, si è peraltro cominciato a mettere a frutto la natura longitudinale delle informazioni contenute in RTR e negli altri registri del SIR, avviando dunque lo sfruttamento di uno dei principali pregi dei registri del SIR, ossia quello di disporre di informazioni in serie temporale a livello individuale esaustive dell'intera popolazione coinvolta.

Sul fronte della valorizzazione del SIR, sono proseguite le attività trasversali avviate nel 2021 sia attraverso il coordinamento del gruppo di supporto del Comitato per la gestione dei registri sia partecipando ad alcuni gruppi di lavoro (Commissione di revisione della metodologia corrente di stima della povertà assoluta, Qualità dei registri) e laboratori di ricerca dell'Istituto. Di particolare rilevanza è il supporto dato attraverso la collaborazione allo sviluppo di alcuni registri statistici, in particolare al Registro dell'istruzione e al Registro dei luoghi.

Nella seconda metà del 2022, è stata portata avanti la collaborazione finalizzata alla prima diffusione degli indicatori del SIR, rilasciati il 24 novembre 2022 sulla nuova piattaforma IstatData. Gli indicatori rilasciati sono 27, calcolati a livello comunale e relativi alla struttura e alla performance delle unità locali presenti sui territori. Sono stati ottenuti elaborando i microdati dei registri di base e tematici su imprese e unità locali. Il gruppo di lavoro ha impostato i lavori prevedendo sia la possibilità di riuso delle procedure di trattamento ed elaborazione sia la produzione associata alla diffusione in doppia lingua dei metadati relativi agli indicatori e alle variabili utilizzate per il loro calcolo. Il gruppo ha inoltre prodotto un documento tecnico con una descrizione del processo di produzione che sarà possibile realizzare per arrivare a una diffusione sistematica degli indicatori SIR, anche attraverso il progressivo ampliamento del novero dei registri utilizzati e dunque degli ambiti di riferimento degli indicatori stessi.

Il Centro interdipartimentale per le Trusted Smart Statistics (TSS), nel corso del 2022, ha continuato a consolidare la sua organizzazione flessibile, volta al coordinamento delle attività tecniche, metodologiche e di messa in produzione delle TSS. Si è seguita la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti prioritari e delle azioni contenuti nella Roadmap per la produzione delle SS, il documento strategico valido per il periodo 2021-2024 che individua sia i progetti sia le azioni trasversali da porre in essere per la loro realizzazione. Si è operato perché tutti i lavori statistici riferiti ai progetti prioritari della Roadmap 2021-24 fossero inseriti nel Programma statistico nazionale 2023-25.

La selezione dei prodotti da realizzare è avvenuta nell'ambito di un percorso decisionale condiviso tra le Direzioni dell'Istituto ed è stato guidato da una valutazione delle opportunità di arricchimento della produzione statistica.

Quattro nuovi progetti sono stati avviati, quello relativo alla realizzazione di webscraping per l'arricchimento informativo degli agriturismi e quello relativo alle Statistiche sul trasporto navale e l'uso dei porti per mezzo di Automatic Identification Systems (AIS).

Si è realizzata un'istruttoria per il progetto Statistiche su spese e offerta turistica per mezzo delle piattaforme di prenotazione (incluso webscraping) che ha portato a verificare l'impossibilità di realizzare tale progetto a causa delle condizioni del contratto precedentemente firmato dall'Istat con Eurostat per la fornitura di alcuni dati delle principali piattaforme di prenotazione che esclude la contemporanea realizzazione di altre attività di webscraping su tali piattaforme.

Si è collaborato al progetto "Elementi metodologici per l'analisi della mobilità delle persone attraverso

l'uso di Big Data", a titolarità Ferrovie Stato con compartecipanti la DCAT e la DCME.

Per il progetto di introduzione dell'uso della fonte della fatturazione elettronica dell'Agenzia delle entrate si è realizzato uno studio di fattibilità per l'acquisizione su base mensile dei microdati della nova fonte per integrare la produzione statistica di tutte le Direzioni di produzione.

Si è realizzato il monitoraggio semestrale dei progetti prioritari avviati nel 2020 e 2021.

I quattro progetti a sviluppo più avanzato seguiti hanno fornito periodicamente degli output per le Statistiche sperimentali o per altra forma di diffusione editoriale. Si sono studiati dei miglioramenti degli output per Social Mood on Economy Index e sono stati realizzati degli approfondimenti sul sentiment riguardo la guerra in Ucraina. Si è realizzata una pubblicazione congiunta con la Banca d'Italia riguardo i vari studi condotti con uso delle transazioni elettroniche di pagamento. Il progetto degli indicatori di incidentalità con dati di Open Street maps ha aggiornato gli output.

È proseguito lo studio degli indicatori da produrre per il progetto su stereotipi e violenza di genere.

Il Centro per le TSS ha anche sostenuto un secondo gruppo di progetti che utilizzano tecniche di webscraping – e a tale scopo è stato creato un "Centro di competenze per il webscraping" e un Registro delle attività per i quali si stanno mettendo a fuoco le metodologie e si standardizzano le tecniche a livello d'Istituto, si tratta di: 1) webscraping per la stima dei km percorsi dal parco auto usate; 2) webscraping per la stima dei posti vacanti e gli skill, che utilizza dati messi a disposizione dal Web Intelligence Hub di Eurostat e che sarà sotto Regolamento europeo dal 2024; 3) webscraping per gli indici dei prezzi di alcune categorie di prodotti; 4) progetto sull'identificazione e caratterizzazione della dimensione Smart Specialisation Strategy (S3) delle imprese.

Per questo è stato creato un "Centro di competenze per il webscraping" e un Registro delle attività in corso in Istituto.

A valle della decisione del Comitato di gestione della collaborazione tra Istat e Vodafone Italia di completare la sperimentazione sui dati di telefonia mobile avviata nel 2020 con un approfondimento sul turismo e a valle della decisione dell'Istituto di inserire nel budget del 2022 la spesa per la realizzazione di tale approfondimento, si è realizzato, inoltre, uno studio preparatorio sulle caratteristiche tecniche e economiche dei servizi di analytics da richiedere per mezzo di una gara / procedura di acquisto sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione a Vodafone Italia. Tale progetto è finalizzato alla verifica della utilità dei dati di telefonia mobile come fonte ausiliaria per le stime sul turismo in Italia.

A fine anno, dopo ampia consultazione con le Direzioni di produzione e trasversali, i progetti prioritari per il 2023 sono stati approvati dallo Steering Committee per le TSS, l'organismo di governance del settore. Si è operato perché tutti i lavori statistici riferiti ai progetti prioritari della Roadmap 2021-24 fossero inseriti nel Programma statistico nazionale 2023-25

Restando nell'alveo delle innovazioni introdotte nel 2022 si evidenzia:

- il progetto CoeReS - Sistema Integrato per la Coerenza dei dati dei Registri e delle Survey nell'ambito del quale è stato predisposto e somministrato un questionario a tutti i responsabili delle iniziative afferenti alle tematiche core. Le informazioni raccolte e analizzate rappresentano una fonte conoscitiva innovativa sulle fonti utilizzate nei diversi ambiti tematici e sulla loro qualità. Sulla base di queste informazioni i casi di studio immediatamente attivabili si sono ridotti a 4 che sono quelli nei quali è dichiarata la copresenza immediata di Fonti A (Amministrativa o Big Data) e Fonte B (Indagine campionaria o censuaria). I casi di studio attivabili sono: Mercato del lavoro, Redditi ed Eusilc, Popolazione Abitualmente Dimorante, Agricoltura
- la sperimentazione dell'indice di vulnerabilità (IV), un indice composito, basato su un processo di standardizzazione degli indicatori elementari con successiva aggregazione degli stessi. Il possibile utilizzo di questo indice a livello comunale nell'ambito delle politiche di intervento con fondi provenienti dal PNRR ha spinto l'Istituto ad un'attenta e profonda sperimentazione avviata nel corso del 2022. In particolare, partendo da alcuni indicatori elementari, individuati dalle direzioni DCAT (domini Ambiente e Territorio), DCDC (dominio Demo-Sociale) e DCSE (dominio Economia), è stato calcolato a più riprese l'IV tramite la metodologia *Adjusted Mazziotta Pareto Index* (AMPI) in modo che si confrontino i risultati nel tempo fino ad avere misure robuste. Considerata l'esigenza di potenziare ed ampliare l'offerta di informazione statistica per diversi domini tematici e territoriali nonché gli strumenti volti a migliorarne la fruibilità, sarà utile proseguire su questa strada, progettando e realizzando una base dati a supporto del controllo e aggiornamento in serie storica e territoriale degli indicatori, degli indici compositi e dei relativi metadati.

- l'attività di gestione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" nel 2022 si è concentrata in particolare sulla rendicontazione dei costi relativi al periodo 2021 e 2022. È stata assestata la nuova procedura di rendicontazione dei costi del personale attraverso la compilazione dei Time Sheet concordata con gli informatici interni all'Istituto e di trasmissione dei dati concordata con l'Autorità di Gestione. Numerosi sono stati gli atti amministrativi realizzati per consentire l'ufficialità delle singole spese sostenute. I documenti di spesa sono confluiti nel sistema Delfi. L'attività di autocontrollo effettuata dalla Task Force preposta è stata fondamentale e delicata. Le difficoltà sono continuate nel gestire i procedimenti in modalità automatizzata ma sono state superate efficacemente. I costi sono stati rendicontati, in accordo con l'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), in modalità di firme digitali, attraverso l'utilizzo del gestore documentale interno Archiflow. Sono stati attivati gli atti del Lotto 3 su Convenzione CONSIP.

## UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONALI (UE)

*È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.*

Anche nel 2022, grazie a ritmi lavorativi molto intensi, si è riusciti a garantire l'output previsto e calendarizzato, il rispetto dei regolamenti europei e il raggiungimento di importanti obiettivi di innovazione di processo e di prodotto, oltre a dare un contributo all'analisi della struttura e dinamica economica.

In riferimento alle statistiche congiunturali, nel 2022 è stata completata la migrazione al nuovo Sistema INTEgrato per le Statistiche sulle Imprese (SINTESI) delle due rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione dell'industria e dei prezzi all'importazione. Al contempo sono stati effettuati tutti i lavori preparatori per procedere alla migrazione delle rilevazioni sul fatturato dell'industria e dei servizi nel primo quadrimestre del 2023.

Con riguardo ai prezzi all'importazione, completate le attività per il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata, a marzo 2022, a partire dai dati di gennaio 2022 è stata avviata la diffusione dei relativi indici elaborati secondo il metodo del concatenamento annuale, come tutti gli altri indicatori di prezzo prodotti e rilasciati dall'Istituto.

Nel rispetto di quanto richiesto dal Regolamento europeo EBS, sono state avviate le attività necessarie all'aggiornamento della base di riferimento al 2021 (quell'attuale è 2015=100) di tutti gli indicatori congiunturali sulle attività (produzione industriale, produzione costruzioni, fatturato industria e servizi, vendite al dettaglio) e sui prezzi (prezzi alla produzione dell'industria, delle costruzioni e dei servizi e prezzi all'import); tali attività dovranno essere finalizzate entro la prima metà del 2024 e dovranno essere rese disponibili le serie storiche ricostruite.

Per i prezzi alla produzione dei servizi – cui sono stati associati i nuovi moduli d'indagine per la sezione Ateco N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, estendendo la produzione di indicatori di prezzo alle attività dei servizi "Noleggio autocarri" e "Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile" – è stata portata a termine l'analisi del settore "Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio", per il quale si è provveduto all'implementazione del modulo di indagine a inizio 2023, e sono proseguite le attività per l'ulteriore ampliamento della copertura settoriale richiesta dal Regolamento europeo EBS e l'allargamento del perimetro di osservazione delle transazioni da B2B a B2All, anch'esso disposto dal citato regolamento.

Nel 2022 è cambiata la modalità di calcolo dell'indice della produzione industriale, con l'adozione del metodo del concatenamento, migliorando le caratteristiche dell'indice e ponendo le basi per aggiornamenti più frequenti delle sue caratteristiche, così da seguire in maniera più adeguata l'evoluzione del settore.

È iniziata la pubblicazione trimestrale regolare degli indicatori di demografia di impresa con l'elaborazione dei dati di fonte Infocamere per la produzione di indicatori destagionalizzati di fallimenti e registrazioni.

Nell'ambito dell'indagine sulla fiducia dei consumatori a maggio 2022 è stata pubblicata la Statistica Today sulle intenzioni di mobilità nel periodo estivo, per esplorare i comportamenti delle famiglie in questo ambito in seguito all'allentarsi delle restrizioni dovute alla pandemia.

A giugno sono stati pubblicati i dati annuali relativi all'indagine sui permessi di costruire, con l'adozione di una nuova metodologia di imputazione delle mancate risposte. In tale occasione si è proceduto anche alla pubblicazione dei dati annuali retrospettivi (fino al 2010) calcolati secondo le nuove modalità.

Attività di particolare rilievo, avviata nel 2022, riguarda l'elaborazione di indicatori sintetici di costi di costruzione per varie tipologie di opere pubbliche (lavori), necessari per rendere efficace l'applicazione obbligatoria dell'istituto della revisione prezzi nei contratti pubblici, introdotta dal D.L. 27/01/2022, n.4 (convertito dalla L. 28/03/ 2022, n. 25) e poi confermata dal nuovo Codice dei contratti pubblici D.lgs. 31/03/ 2023, n. 36 (all'art. 60). A partire dalla seconda metà del 2022, sono stati avviati confronti con i principali portatori di interesse e impostate le azioni che porteranno entro

**Strutture  
Partecipanti:**  
DCSE

**FTE: 172,5**

il 2024 a un consistente ampliamento dell'attuale offerta di indicatori di costi di costruzione per lavori edili/genio civile. I nuovi indici, elaborati secondo la metodologia consolidata, saranno indicatori indiretti, calcolati utilizzando prevalentemente set informativi già disponibili in Istat.

Per le statistiche di commercio estero, sono state avviate, anche nell'ambito del "Single Market Programme (SMP ESS)", le attività per il pieno utilizzo della fonte MDE (Micro-Data Exchange) – disponibile dal 1° gennaio 2022 – per la compilazione delle statistiche sugli acquisti intracomunitari e per l'utilizzo di nuove fonti amministrativo-fiscali per la stima dei flussi commerciali intracomunitari sotto soglia. Sono proseguite, inoltre, le attività – svolte in stretta collaborazione con Banca d'Italia – necessarie per la produzione delle nuove statistiche annuali sugli scambi internazionali di servizi per caratteristiche di impresa (STEC-Service Trade by Enterprise Characteristics) e per modalità di offerta del servizio (MoS - Mode of Supply), che saranno diffuse nel corso del 2024.

Con riguardo all'indagine annuale sulla produzione industriale (Prodcom), sono state avviate le attività di reingegnerizzazione del questionario e valutate alcune sue semplificazioni, nell'ottica di una riduzione del carico statistico sui rispondenti senza perdere in termini di informazione statistica.

Per quanto riguarda le statistiche strutturali sulle unità economiche nel corso del 2022 sono state svolte diverse rilevazioni con cadenza pluriennale. Si segnala lo svolgimento della seconda edizione della rilevazione censuaria delle istituzioni non profit, avviata a marzo e conclusa a novembre del 2022. La rilevazione, oltre alle tradizionali sezioni del questionario, ha preso in considerazione nuovi temi, come la digitalizzazione, l'innovazione sociale e la sostenibilità, con particolare riferimento agli indicatori SDGs. È stata avviata da subito la fase di controllo e correzione per diffondere i primi risultati entro i primi mesi del 2023.

Sempre nel 2022 è stata avviata la seconda edizione della rilevazione censuaria delle imprese: iniziata a fine novembre, si è conclusa il 31 marzo del 2023. La progettazione del questionario avviata ad aprile 2022 ha coinvolto numerosi portatori di interesse (Mise, Bdl, MEF, Confindustria, studiosi e accademici). Si segnalano tra le principali novità, i quesiti dedicati alle filiere produttive e all'internazionalizzazione.

Con riferimento al censimento delle istituzioni pubbliche:

- a dicembre sono stati pubblicati i dati definitivi della 3ª edizione (riferiti al 31/12/2020) che hanno beneficiato dell'integrazione della base dati sulle unità locali delle scuole pubbliche (realizzato in maniera integrata e condivisa con il Registro Tematico del lavoro) e della riconciliazione dei dati sull'occupazione del Registro delle Istituzioni Pubbliche;
- nel secondo semestre del 2022 è stata avviata la progettazione della 4ª edizione, che sarà realizzata nel primo semestre del 2023. Tra le novità si segnala la sezione dedicata al PNRR.

Nel 2022 sono stati diffusi i risultati della rilevazione sulla formazione degli occupati "CVTS", che viene svolta con cadenza quinquennale e della rilevazione sulle catene globali del valore "International sourcing".

Poi, è stata progettata la rilevazione ICT riferita agli enti territoriali rivedendo i contenuti sulla base delle osservazioni pervenute da parte degli organi intermedi e dei referenti del Dipartimento per la transizione digitale. Tra le principali innovazioni si segnalano i quesiti relativi a caratteristiche e compiti del Responsabile della transizione digitale, aspetti organizzativi legati alla sicurezza informatica, allo stato della migrazione verso i servizi cloud qualificati, ai livelli di disponibilità dei dati aperti e della documentazione a corredo di software ceduti in riuso dall'Amministrazione.

Tutte le indagini strutturali sulle imprese realizzate nel 2022 hanno adottato la nuova unità di analisi ENT, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento UE 696/93, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Ue. Secondo la nuova e corretta interpretazione della definizione in esso contenuta, l'impresa può corrispondere a una sola unità giuridica o ad un insieme di unità giuridiche sottoposte a comune controllo, che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi e fruisce di una certa autonomia decisionale. Questo ha comportato la ridefinizione dei disegni d'indagine, sia in fase di estrazione del campione sia in fase di consolidamento dei risultati.

La nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007-aggiornamento 2022, diffusa a dicembre 2021, è stata adottata per finalità statistiche e amministrative a partire dal 1° aprile 2022.

Tale implementazione ha comportato l'aggiornamento di una serie di strumenti operativi (quali ad esempio il software di codifica automatica dell'attività economica CIRCE, la mappatura di riclassificazione tra la precedente classificazione e la nuova), e al tempo stesso la revisione di procedure e metodi per l'aggiornamento del Registro statistico delle unità economiche Asia (quali l'adeguamento del sistema informativo del registro per accogliere le nuove strutture dati e metadati; la ristrutturazione del sistema informativo del Portale delle Imprese). Tra settembre e novembre 2022 si è svolta in via sperimentale la rilevazione Ateco 2022 tramite Portale delle imprese, finalizzata all'aggiornamento del codice Ateco prevalente di un campione di imprese classificate nei codici di attività che hanno avuto un impatto dalla nuova classificazione, presenti nel Registro e utili per l'aggiornamento dei dati del Registro Asia-UG 2021 prevista per marzo 2023 che dovrà avvenire in doppia codifica.

A fine dicembre 2022 è stata condivisa con i principali utenti della classificazione delle attività economiche una prima versione della struttura (codici e titoli) della nuova classificazione Ateco 2025. Nel 2022 sono proseguite le attività del Comitato Ateco, tra queste lo svolgimento di una consultazione scritta indirizzata ai membri del Comitato e alla rete di stakeholder per la raccolta di proposte per la creazione di nuovi codici Ateco 2025 a livello di categoria e sotto-categoria.

Nel corso del 2022 sono proseguite, infine, le attività per l'identificazione delle unità di attività economica (Kau) delle imprese economicamente rilevanti, come previsto dal regolamento (UE) 2019/2152 relativo alle statistiche europee sulle imprese. La metodologia di identificazione ha tenuto conto dei risultati della prima sperimentazione svolta con la Rilevazione Annuale Prodcum - Anno riferimento dati 2021 e della collaborazione con i referenti delle indagini congiunturali sui servizi. I primi risultati che attesteranno l'implementazione di tale nuova variabile del regolamento EBS nel Registro statistico delle imprese saranno inviati ad Eurostat a maggio 2023.

Con riferimento ai gruppi multinazionali (MNEs) e al registro EGR nell'ambito della TF Eurostat è stata sviluppata una procedura per l'identificazione e aggiornamento più tempestivo dei gruppi più rilevanti e alcune attività di analisi per il miglioramento della qualità dei dati EGR sono state svolte dal progetto di ricerca SMP European Statistics 'Registers, Micro-data linking and MNEs in business statistics', in coerenza con il Grant stipulato con la Commissione-Europea. Infine, la collaborazione sullo scambio di dati a fini statistici con Banca D'Italia ha portato all'implementazione nel registro del codice identificativo unico LEI.

Ad aprile 2022 è stata pubblicata la decima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. È inoltre proseguito il presidio di comitati e gruppi tecnici a livello internazionale, tra cui si segnala il Committee of Experts on Business and Trade Statistics delle Nazioni Unite presieduto dall'Istat. Nell'ambito di questo comitato, l'Istat ha promosso l'adozione di un approccio più trasversale alle statistiche economiche che valorizzi nuove prospettive di analisi come ad esempio la produzione di nuovi indicatori di genere per imprenditori e lavoratori e sulla responsabilità sociale delle imprese. A settembre 2022 il mandato organizzativo della Dvse è stato ampliato a includere l'analisi dei fabbisogni informativi del PNRR. In questo ambito sono state avviate interlocuzioni tecniche con i principali enti titolari di investimenti PNRR, con particolare riguardo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, con cui sono state avviate le attività preliminari relative alla progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA, oggetto di finanziamento nell'ambito del sub-investimento 2.2.4 - "Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione" della Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo".

<p><b>UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)</b></p> <p><i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche</i></p> <p>Una lettura e un'analisi il più possibile trasversale e geografica dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte e la domanda di un uso sempre maggiore di informazioni territoriali come chiave di lettura dei dati statistici sociali, economici, demografici e ambientali è evidente anche in considerazione di quanto richiesto in ambito internazionale (Green Deal delle politiche europee, Next Generation, 8<sup>th</sup> Environmental Action Plan). La produzione di misure statistiche relative alla sostenibilità impegna pertanto fortemente l'Istat e contribuisce, grazie ad azioni sinergiche in Istat e nel Sistan e in ambito internazionale, a sviluppare un arricchimento delle relative analisi tematiche. Sono in atto la produzione e lo sviluppo di indicatori SDGs e si contribuisce attivamente al Sistema informativo ed al consueto Rapporto Istat SDGs, soprattutto per gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale ed ai cambiamenti climatici e per la valorizzazione delle interrelazioni tra i domini sociale, ambientale, economico e istituzionale. Le attività si sviluppano anche grazie alla coesistenza di diverse indagini ambientali ed allo sviluppo di sinergie istituzionali, ad esempio, con Ispra, GSE, TERNA. In questo quadro trovano coerenza le attività che garantiscono la produzione di informazione statistica ambientale, con riferimento alle "Ecoregioni", all'indagine "Dati ambientali nelle città", alla rilevazione "Dati meteorologici e idrologici" e alla rilevazione sulle "Pressioni antropiche" dedicata a cave e miniere, alla indagine dedicata ai Consumi energetici delle famiglie, sviluppando innovazioni, sia in termini di prodotto, sia in termini di processo ed accentuando le attività sinergiche in ambito istituzionale. Nel 2022 sono state diffuse misure statistiche ed indicatori relativi ai Dati ambientali delle Città, all'indagine Consumi Energetici delle famiglie (tramite due statistiche report dedicate) ed è stata diffusa una Statistica Focus dedicata ai cambiamenti climatici.</p> <p>Altre attività mirano a incrementare il rilascio di dati originati da fonti geografiche e il potenziamento degli strumenti di georeferenziazione e GIS. Si è proseguito, infatti, nella sperimentazione di nuove tecnologie GIS a supporto dell'analisi, della produzione statistica, ed in particolare della diffusione di informazione statistica attraverso <i>dashboard</i> geografiche, recentemente utilizzate per la diffusione dei dati censuari, al fine di contribuire al miglioramento della piattaforma GIS dell'Istituto per renderla interoperabile con le altre piattaforme di diffusione statistica e di aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica. Un filone di attività innovative è relativo al Registro base dei luoghi nelle sue diverse componenti: Indirizzi, Microzone, Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), Edifici ed Alloggi, Sistema Informativo delle unità territoriali amministrative e statistiche funzionali (SITUAS). Sono proseguite infatti le attività relative a tutte le componenti per garantire il perfezionamento necessario e le analisi di qualità indispensabili a miglioramenti necessariamente progressive, che si svilupperanno ulteriormente, anche a supporto delle attività censuarie in corso. Nell'ambito di SITUAS è continuata l'attività relativa all'acquisizione delle unità amministrative, territoriali e funzionali e di tutte le loro variazioni e l'attività di analisi sulle geografie comunali anche per rispondere a regolamenti europei e alla statistica ufficiale italiana. L'attività riferita alle "microzone" sta producendo le aree che rappresentano la naturale evoluzione delle sezioni di censimento in termini di accuratezza geometrica, omogeneità secondo l'uso e la copertura del suolo. Si tratta di un aumento significativo della qualità del disegno geografico e con una numerosità quasi doppia rispetto al passato (oltre 700mila sezioni che coprono tutto il territorio nazionale). Sono proseguite le attività in merito a "Edifici e Unità abitative", che consente di georeferire con un differenziato grado di qualità gli edifici sul territorio e quelle per l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate. Sono proseguite le attività sinergiche in ambito Sistan per realizzare una produzione dei dati territoriali e ambientali secondo logiche di "Sistema", soprattutto in vista della domanda informativa sempre più pressante anche in considerazione di quanto richiesto in Commissione europea in termini di <i>Green Deal</i>, e quelle relative alla realizzazione di strumenti per la gestione di dati statistici e geografici di nuova generazione in modo tale da poter coprire ancora più esaurientemente la domanda di informazione territoriale e</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCAT</p> <p><b>FTE: 126,5</b></p>
--	---



ambientale su molteplici ambiti tematici di interesse emergente (ad esempio: la qualità dell'aria, l'energia, i trasporti, le risorse naturali, le infrastrutture) che devono essere anche letti in maniera interrelata per dar conto degli sviluppi e delle azioni connesse alla sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale.

Nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020" sono stati aggiornati e migliorati la Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps), l'Atlante statistico dei comuni (Asc) e l'Atlante statistico delle infrastrutture (ASTI), con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di misurazione delle politiche di sviluppo, soprattutto per la definizione del nuovo Accordo di partenariato 2021-2027. Inoltre in ASTI sono stati inseriti nuovi indicatori per le esigenze informative del PNRR. È proseguita l'attività di costruzione e stima di indicatori specifici per le esigenze informative del PON METRO e del PON CULTURA. Dopo la chiusura del negoziato per il bilancio dell'UE 2021-2027, è proseguito il supporto al Governo italiano per la ripartizione, sul territorio italiano, delle risorse finanziarie dei Fondi strutturali provenienti dall'UE per le politiche di sviluppo.

Dal 2022 è stata avviata una specifica iniziativa finalizzata alla produzione di indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata, da inserire nella Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps). È stata inserita nel PSN 2023-2025 una nuova statistica da fonti amministrative "Dati e indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata" (IST-02859), con l'obiettivo di acquisire, migliorare e integrare le fonti amministrative disponibili per produrre dati e indicatori statistici nazionali e territoriali sui beni confiscati. Nel corso del 2022 è stato portato avanti il lavoro di ricognizione e analisi della qualità degli archivi amministrativi e la progettazione di indicatori territoriali sui beni confiscati, confluito nel Report "Beni confiscati alla criminalità organizzata: dal dato amministrativo al dato statistico. L'analisi delle fonti amministrative e una proposta di indicatori". In attesa che il PSN 2023-2025 entri in vigore (così da avere la necessaria base giuridica per il trattamento dei dati personali e giudiziari relativi ai beni confiscati), sono state avviate le interlocuzioni con i principali stakeholder (istituzionali e non) al fine di definire, condividere e applicare procedure, definizioni e classificazioni standardizzate per l'archiviazione delle informazioni sui beni confiscati, sulle modalità di utilizzo effettivo e sugli enti gestori.

Al fine di valorizzare ulteriormente le potenzialità conoscitive sottese alla produzione statistica ufficiale per quanto riguarda le disuguaglianze socio-economiche di livello territoriale, nel 2022 è stata implementata una nuova iniziativa ("Lettura integrata dei divari territoriali") volta a predisporre set informativi tematici multi-fonte, e relativi prodotti di analisi, sui divari interni all'Italia. Si è posta particolare attenzione ai tradizionali gap che interessano ampie aree del Mezzogiorno: è stato messo a punto un programma di ricerca coerente con i principali orientamenti delle politiche settoriali e dell'impianto contenutistico del PNRR, che - com'è noto - dedica al Mezzogiorno una priorità trasversale (Priorità 3) e ingenti risorse (40% circa). Ne è scaturito un primo prodotto di analisi ("I divari territoriali nel PNRR: dieci obiettivi per il Mezzogiorno"), corredato di indicatori statistici selezionati, incentrato su dieci criticità strutturali rispetto alle quali è stata effettuata un'analisi storico-comparativa di livello provinciale, funzionale anche a esigenze di monitoraggio e valutazione del PNRR. Si proseguirà con un programma di approfondimenti tematici progressivi e mirati, coerenti con le esigenze informative degli stakeholders, su aspetti particolarmente rilevanti dei divari territoriali, connessi - fra gli altri - alla condizione giovanile e ai persistenti deficit formativi e di istruzione.

La statistica basata sulla classificazione dei Comuni Italiani secondo le Ecoregioni o regioni ecologiche d'Italia ha tenuto conto di informazioni aggiuntive e ha continuato a perseguire l'obiettivo di integrare e completare la caratterizzazione territoriale tra informazioni legate alla biodiversità, agli ecosistemi, alla geologia e alle caratteristiche climatiche con informazioni socio-economiche. Di particolare interesse risulta l'interpretazione, in chiave di determinanti ecologici, dei caratteri strettamente legati ad ambiente e agricoltura (ad es. indicatori di rischio ambientale, meteo-climatici, agro-ambientali), ma anche dei caratteri maggiormente integrati con gli aspetti sociali ed economici dei comuni italiani (ad esempio relativi a benessere, turismo e cultura), integrazioni che consentono una nuova lettura del territorio in base alla quale analizzare in modo congiunto i dati statistici di carattere socio-demografici ed economici con le caratteristiche intrinseche di questa classificazione e cioè l'omogeneità rispetto ai fattori ambientali. I risultati ottenuti attraverso metodologie in ambiente cartografico hanno portato alla elaborazione di alcuni dati statistici e alla pubblicazione di tavole in

cui sono contenute a livello di sottosezione ecoregionale le informazioni relative a vari settori di interesse statistico (popolazione, territorio, turismo, industria e servizi, rischio idrogeologico).

Nel 2022 sono state completate le attività di validazione, rilascio e analisi dei dati del Censimento delle acque per uso civile, condotto dall'Istat nel 2020. L'indagine fornisce informazioni sull'intera filiera di uso pubblico delle risorse idriche, dal prelievo di acqua per uso potabile alla depurazione delle acque reflue urbane, nonché sulle principali caratteristiche delle infrastrutture e dei servizi idrici presenti sul territorio. I principali risultati sono stati illustrati in tavole di dati pubblicate a dicembre e diffusi tramite il sistema informativo dell'istituto I.stat.

Con riferimento al turismo, in aprile l'Istat ha sottoscritto con il nuovo Ministero del Turismo un protocollo d'intesa di durata triennale, volto a promuovere i rapporti di collaborazione in ambito statistico, al fine di valorizzare le fonti informative utili alla produzione statistica ufficiale di interesse settoriale, promuovere lo scambio dei dati disponibili e sviluppare sistemi informativi. Grazie all'intesa interistituzionale sono state avviate le iniziative per migliorare la tempestività, il dettaglio informativo e l'accessibilità dei dati; sviluppare proiezioni e previsioni a breve e medio termine, sfruttare fonti innovative (big data) e di tipo amministrativo, realizzare un'integrazione delle fonti, armonizzare le definizioni e le classificazioni delle strutture ricettive e delle destinazioni turistiche in uso per finalità amministrative e statistiche, potenziare la contabilità del turismo in termini economici, e promuovere la costruzione e l'utilizzo della nuova Banca dati degli esercizi ricettivi.

Inoltre l'Istat ha partecipato agli Stati Generali del Turismo (1° Conferenza programmatica nazionale), promossi dal Ministero del Turismo e svolti a Chianciano Terme, il 28 e 29 ottobre 2022, in occasione dei quali ha proposto un resoconto sull'impatto del Covid sul settore e una prima analisi sperimentale dei principali *brand* territoriali turistici.

Per il settore culturale l'Istat ha realizzato e concluso le rilevazioni annuali a carattere censuario sui musei e gli istituti similari e sulle biblioteche. Entrambe le indagini sono state condotte in stretta collaborazione con il Ministero della Cultura, con le Regioni e con le Province autonome, nella cornice di un'intesa volta a promuovere il coordinamento delle iniziative a livello centrale e territoriale e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui luoghi della cultura pubblici e privati presenti in Italia. Tutti i dati elementari raccolti, con informazioni di dettaglio riferite a ciascuna istituzione culturale censita, sono stati rilasciati come di consueto attraverso file ad uso pubblico scaricabili liberamente dal sito dell'Istituto.

Inoltre, per arricchire il quadro informativo sul settore culturale, è proseguita l'attività promossa e cofinanziata dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio (DIPCOE), con la costruzione di nuovi indicatori compositi sull'offerta e la domanda di servizi culturali a livello territoriale, pubblicati nella Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (tema "Cultura") ospitata nel sito dell'Istat (<https://www.istat.it/it/archivio/16777>). L'obiettivo è fornire ai decisori politici e agli operatori di settore dati aggiornati in grado di orientare le iniziative e gli investimenti, misurare i risultati raggiunti dalle policy nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e sollecitare un dibattito pubblico informato sulle varie tematiche oggetto di interesse.

Per il settore dei trasporti, è proseguita regolarmente la produzione e la diffusione di dati dettagliati sui flussi di merci e passeggeri armonizzati a livello europeo, per tutte le modalità (trasporto marittimo, aereo, ferroviario e merci su strada), nel rispetto dei requisiti di qualità e tempestività prescritti dai Regolamenti Ue. Inoltre in tale ambito Istat ha proseguito le iniziative per l'efficientamento dei processi di rilevazione sul piano metodologico, organizzativo e tecnologico. Nello specifico, Istat ha provveduto ad avviare la reingegnerizzazione delle indagini sul trasporto aereo e sul trasporto marittimo, al fine di ridurre l'onere sui rispondenti e migliorare la qualità e la tempestività dei dati raccolti.

Inoltre sono proseguite le attività sperimentali di analisi dei dati sul circolante raccolti dalla Motorizzazione civile in occasione delle revisioni dei veicoli, al fine di verificarne l'utilizzabilità per la produzione di stime del traffico veicolare e la quantificazione dei chilometri percorsi dagli stessi veicoli, in modo da poter disporre di una fonte statistica che possa contribuire alla descrizione dei fenomeni di mobilità e fornire elementi informativi sul consumo energetico e sull'impatto ambientale.

La modernizzazione del sistema delle statistiche agricole sta procedendo secondo i principi della razionalizzazione dei processi produttivi e del progressivo adeguamento degli indicatori disponibili

rispetto a quanto richiesto dell'Unione Europea e dai principali utenti. In merito agli esiti del 7° Censimento generale dell'agricoltura (la cui raccolta dati si è conclusa a luglio 2021), dopo la diffusione dei primi dati per centro aziendale (giugno 2022) e la diffusione di altre tavole di dati a settembre 2022, è proseguito il lungo e complesso processo di validazione dei microdati da parte di EUROSTAT. Tale fase si è conclusa solo ad aprile 2023, con esito positivo; di conseguenza, EUROSTAT ha completato l'iter di cofinanziamento dell'indagine censuaria ed ha diffuso un set di tavole relative agli esiti censuari per tutti gli stati dell'UE. Tra settembre 2022 e febbraio 2023 l'ISTAT ha promosso ulteriori eventi di diffusione e promozione dei risultati censuari su scala nazionale, tra cui una roadmap – svoltasi tra gennaio e febbraio 2023 – che ha toccato Bari, Padova e Firenze e che ha promosso altrettanti approfondimenti tematici su scala nazionale e regionale. D'altra parte, è tuttora in corso il processo di stima dei dati censuari per localizzazione dei terreni e degli allevamenti, la cui diffusione è prevista entro luglio 2023. Nel corso del 2022 è proseguita la fase di revisione e di modernizzazione degli impianti di raccolta dei dati sugli agriturismi e sulle produzioni DOP e IGP, al fine di migliorare la completezza e la qualità dei dati raccolti. In particolare: 1) in merito all'indagine sugli agriturismi, è in corso la razionalizzazione del questionario di rilevazione, in collaborazione con gli organi intermedi di rilevazione (uffici di statistica delle Regioni e Province autonome); 2) in merito all'indagine sulle produzioni agricole di qualità, è stato predisposto un accordo di collaborazione tra ISTAT ed ISMEA finalizzato a unificare la fase di raccolta dei dati, eliminando le ridondanze e migliorando la gestione metodologica delle fasi di revisione e di stima. Il 12 dicembre 2022 è stato approvato il testo base del Regolamento SAIO (*System of Agriculture Input-Output statistics*), relativo ai principali macro-indicatori che ogni stato UE dovrà essere in grado di produrre a partire dall'anno di riferimento 2025. Nel corso del 2023 saranno via via approvati gli allegati tecnici a tale Regolamento, che rappresenteranno la nuova base normativa per le principali indagini agricole correnti. Per adempiere alle richieste di SAIO occorre velocizzare e semplificare i processi di acquisizione e trattamento a fini statistici di basi di dati amministrativi attualmente ancora non acquisite dall'ISTAT. Tra queste, assumono particolare rilievo i dati sull'agricoltura biologica – raccolti anche con l'ultimo censimento -, che sono forniti ad EUROSTAT, con cadenza annuale, da MASAF, e sui quali è necessario approfondire gli aspetti metodologici e qualitativi. Da settembre 2022 è stato avviato il progetto relativo all'indagine SPA 2023 (struttura e produzione delle aziende agricole), che si intende avviare a novembre 2023. Si tratta di uno dei pilastri del progetto di censimento permanente dell'agricoltura, il cui Piano generale è stato predisposto ad aprile 2023. Ulteriori avanzamenti metodologici riguardano il Farm Register (nella sua versione base ed in quella estesa), la cui struttura deve essere armonizzata con gli esiti censuari, ed in merito a cui sono state avviate le attività di una Task Force dedicata. Per quanto attiene alle statistiche forestali, che continuano a rappresentare una rilevante carenza informativa, proseguono le attività relative al progetto Life FOLIAGE, che vede l'interazione tra molti attori, tra cui MASAF, CREA ed alcune Regioni, con l'obiettivo di digitalizzare la gestione delle autorizzazioni al taglio forestale e, quindi, di facilitare e rendere molto più tempestivo l'utilizzo di tali informazioni per la stima delle superfici tagliate. Si tratta di un tema di elevata rilevanza strategica, in merito a cui si intende avviare un progetto – a cui prenderanno parte anche attori extra-ISTAT – che intende acquisire ed integrare fonti amministrative e dati provenienti dal telerilevamento.

## RACCOLTA DATI (RD)

*Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all'organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all'acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all'organizzazione e alla gestione dell'impianto del sistema dei microdati.*

Nel corso del 2022 le attività svolte dalla raccolta dati (RD) hanno visto il ritorno alla normalità rispetto all'emergenza sanitaria per quanto riguarda il pieno utilizzo di tutte le tecniche di rilevazione. È stata sostanzialmente riallineata la programmazione delle attività e la conduzione delle indagini è gradatamente ritornata alla normalità.

Nel corso del 2022 è stato realizzato l'ultima edizione del Censimento delle istituzioni no profit che ha previsto l'uso concomitante delle tecniche di rilevazione CAWI e CAPI. In questa edizione sono circa 110.000 le Istituzioni campione coinvolte, che hanno partecipato alla rilevazione attraverso, appunto, la compilazione autonoma di un questionario on line oppure attraverso un'intervista faccia a faccia con un rilevatore munito di tablet.

Nella seconda parte del 2022 è stata realizzata la raccolta dati del Censimento della popolazione e delle abitazioni su un campione di comuni e famiglie che è ritornato alle dimensioni delle edizioni pre-pandemia. Il riequilibrio della macchina organizzativa censuaria, necessario per ritornare alla gestione analoga al 2019, ha fatto tesoro di alcune innovazioni che hanno reso ancor più efficaci le operazioni di raccolta dati. In tal senso si può sottolineare il ricorso all'autoformazione dei rilevatori con l'introduzione di momenti di *debriefing* in modalità "virtuale" per risolvere problemi specifici emersi durante l'attività formativa.

Nel corso dell'anno è stata organizzata la seconda edizione del Censimento permanente delle imprese che di fatto è una rilevazione multiscopo che abbraccia numerosi obiettivi conoscitivi oltre a quello di aggiornare la qualità dei registri statistici delle imprese, mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa. La rilevazione multiscopo sulle imprese viene condotta con cadenza triennale e coinvolge un campione di circa 280.000 imprese che impiegano almeno 3 addetti. La raccolta dei dati è iniziata nell'ultima settimana del mese di novembre.

Per quanto riguarda le indagini correnti, sono state realizzate tutte quelle calendarizzate, previste dai regolamenti statistici comunitari e dal piano statistico nazionale con il ritorno alla produzione normale.

Dal lato dell'acquisizione delle fonti amministrative la RD ha realizzato una versione preliminare del nuovo SIM (sistema di integrazione dei microdati degli archivi amministrativi) che prevede l'implementazione delle specifiche progettuali che recepiscono le indicazioni pervenute dal Garante della Privacy. La nuova versione preliminare incorpora rilevanti innovazioni di carattere metodologico, tecnologico ed organizzativo, in grado di incrementare in misura significativa protezione grazie ad un approccio *privacy by design* che garantisce il rispetto delle normative vigenti in termini di protezione dati. La versione preliminare del nuovo SIM, oltre ad essere necessaria per fornire le specifiche funzionali per la versione definitiva del nuovo SIM, è in grado di realizzare i Domini specifici di integrazione (DSI) che richiederanno anche profonde revisioni delle procedure e dei processi di trattamento dati per la realizzazione dei registri base e dei registri statistici che attualmente produce l'istituto.

Le attività di razionalizzazione e integrazione dei processi di raccolta dati con finalità di incrementare l'efficienza, proseguendo un percorso già avviato negli anni precedenti, hanno ricevuto ulteriore impulso dalla nuova organizzazione della DCRD. In particolare, si è lavorato principalmente all'ottimizzazione e alla messa in sicurezza dei questionari ed alla riprogettazione dei sistemi di acquisizione verso piattaforme più efficienti e meno vulnerabili, in concerto con la DCIT.

Prosegue, inoltre, la riorganizzazione della RD in funzione del nuovo assetto dirigenziale oltre alla riorganizzazione degli Uffici territoriali del settembre 2021 che ha portato alla creazione di due nuovi servizi tecnici. Le competenze e le attitudini dei colleghi "ex-territoriali" consentono una migliore e più funzionale riallocazione delle attività e l'attribuzione di responsabilità di progetti anche strategici rappresentano un obiettivo costante nelle decisioni che consolidano sempre più la gestione dei progetti a matrice.

La RD, quindi, pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze che rappresentano un volano imprescindibile per la progettazione e la realizzazione di processi automatizzati e sostenibili che tenderanno ad aumentare le economie di scala auspiccate e previste nella riorganizzazione dell'istituto.

**Strutture  
Partecipanti:**  
DCRD

**FTE: 216,4**

## INFORMATICA (IT)

*È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.*

In continuità con il percorso di Digital Transformation già intrapreso, l'Istituto, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.

Per favorire la trasversalità dei servizi IT, l'Istituto si è focalizzato sui processi di IT Service Management, IT Security e IT Application Management, per standardizzare ed efficientare i servizi stessi e adeguarsi alle normative di sicurezza e al contesto esterno.

Difatti, nel corso dell'anno è stato raggiunto un importante riconoscimento per l'Istituto, ovvero l'acquisizione della certificazione per l'erogazione dei servizi IT ISO 20000:2018, che promuove l'utilizzo di un modello integrato a processi di IT Service Management. Tale certificazione attesta l'aumento nell'efficacia e nell'efficienza dei processi e nella qualità del servizio di gestione applicativa della DCIT allo standard normativo internazionale di riferimento e alle best practice dell'IT Service Management, in linea con un approccio iterativo finalizzato al miglioramento continuo. Inoltre, nel rispetto dei requisiti organizzativi e tecnico funzionali dettati da AgID per la creazione di un'offerta base di servizi, l'Istituto procede con le attività necessarie ad assicurare l'evoluzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO 27001:2013 per mantenere la certificazione ottenuta e assicurare un'efficace analisi e gestione del rischio.

Inoltre, nell'ambito della privacy by design, sono proseguite le attività volte al consolidamento e alla gestione delle misure di sicurezza idonee e adeguate ai requisiti minimi stabiliti da AgID e dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale, nonché le attività necessarie a garantire il costante allineamento alla normativa sul General Data Protection Regulation (GDPR).

Relativamente all'evoluzione delle infrastrutture, il percorso di Cloud Enablement avviato dall'Istituto continua seguendo il principio "Cloud First" di AgID, che prevede di adottare il paradigma cloud prima di ogni altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud. Nello specifico, si tratta della moltitudine di attività legate alla rivisitazione del Data Center in ottica cloud per consentire la fornitura di servizi infrastrutturali on-demand (ad esempio housing, hosting, IaaS, disaster recovery, gestione, sicurezza e monitoraggio) e al consolidamento dei sistemi e dei collegamenti dati ad alta velocità con la rete del "Servizio Pubblico di Connettività" (SPC).

Inoltre, l'Istat fornisce contributi sostanziali nell'attuazione del PNRR, difatti, è stato individuato quale soggetto attuatore del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) attivato il 30 giugno 2022 in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri raggiungendo nel corso dell'anno nei tempi pianificati il primo obiettivo previsto dal PNRR pubblicando il portale di accesso al NDC che consentirà di sviluppare e incrementare l'interoperabilità tra i dati di interesse nazionale.

In accordo con le ultime esigenze normative, l'Istat ha posto particolare attenzione nelle attività legate al Data Management e allo sviluppo della governance dei dati in modo tale da poter rafforzare il suo ruolo nella gestione integrata dell'intero ciclo di vita dei dati, per favorire la piena interoperabilità nello scambio delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo interno. Pertanto, in tale ambito, sono in corso sia le iniziative volte alla progettazione di sistemi all'avanguardia per evitare l'eventuale duplicazione dei dati, sia quelle volte all'adozione di metodi e strumenti normalizzati in grado di svolgere controlli qualitativi automatici per la raccolta e la trasmissione dei dati. Inoltre, in un contesto in cui i big data stanno diventando sempre più importanti e data l'importanza posta dall'Istituto nel miglioramento continuo di metodi e strumenti per l'elaborazione dei dati per garantire la più alta qualità degli stessi, sono in stato di avanzamento le attività volte alla realizzazione delle architetture informatiche necessarie per implementare il nuovo programma strategico con lo scopo di utilizzare nuove fonti di dati (strutturati e non) a fini statistici.

Con riferimento agli utenti interni all'Istituto, in seguito all'importante spinta orientata alla digitalizzazione delle postazioni di lavoro, sono state svolte attività volte al consolidamento

**Strutture  
Partecipanti:**  
DCIT

**FTE: 196,8**

infrastrutturale di tutti gli elementi a supporto, al fine di garantire agli utenti un'elevata qualità degli strumenti di lavoro utilizzati quotidianamente per svolgere le attività da remoto.

Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con le attività legate all'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto alle attività evolutive e di implementazione del sistema SAP per la gestione centralizzata dei processi.

<p><b>METODOLOGIE (ME)</b></p> <p><i>È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.</i></p> <p>Il supporto metodologico ricopre un ruolo centrale nei processi di produzione statistica in quanto garantisce la supervisione e la gestione delle componenti metodologiche nei vari processi statistici e assicura la qualità delle stime nelle naturali condizioni di incertezza statistica, attraverso la scelta e l'applicazione delle tecniche più affidabili e adeguate. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architetture a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e sistema integrato dei registri SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, amministrative, Big Data), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto.</p> <p>Con particolare riferimento al SIR si evidenziano le seguenti attività: consolidamento delle infrastrutture metodologiche e architetture dei registri; avvio di nuovi sviluppi metodologici e architetture sui singoli registri e sull'intero SIR; realizzazione di <a href="#">ontologie computazionali</a>; sperimentazione di soluzioni metodologiche e architetture per la valorizzazione e la diffusione dei dati del SIR; collaborazione allo sviluppo di nuovi registri; sviluppo di un <i>framework</i> per la valutazione della qualità e della relativa documentazione dei processi e prodotti dei registri statistici e del SIR.</p> <p>Sono state rafforzate le attività di ricerca e di innovazione in tutte le aree della ricerca metodologica e di consolidamento delle infrastrutture per la ricerca, anche attraverso il coordinamento e il supporto agli organismi di indirizzo e consultivi e alle altre infrastrutture per la ricerca. Fondamentale in questo ambito il ruolo del Comitato per la Ricerca - la cui composizione è stata rinnovata tenendo conto dei cambiamenti organizzativi nel frattempo intercorsi in Istituto - che ha continuato a garantire la <i>governance</i> e l'<a href="#">organizzazione delle attività di ricerca</a>.</p> <p>Nell'ambito dell'iniziativa ME Centro per le TSS - <i>aspetti tecnico-metodologici</i>, con la collaborazione della Segreteria tecnico organizzativa dello Steering Committee del Centro TSS, è stata potenziata l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla creazione del sistema di produzione per le <i>Trusted Smart Statistics</i> e si è facilitata la conduzione dei progetti prioritari e realizzato il monitoraggio di progetti e azioni trasversali.</p> <p>Nel corso del 2022, sono state condotte attività di supporto metodologico su diverse fasi del processo di produzione statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il campionamento (progettazione del disegno campionario, stima diretta e indiretta e calcolo degli errori campionari);</li> <li>✓ lo sviluppo di procedure di integrazione dei dati;</li> <li>✓ la destagionalizzazione di serie storiche per la produzione di dati congiunturali;</li> <li>✓ la progettazione e sviluppo di sistemi per l'elaborazione di Big Data;</li> <li>✓ il trattamento degli errori non campionari;</li> <li>✓ la protezione della riservatezza;</li> <li>✓ la documentazione della qualità dei processi e armonizzazione dei relativi metadati.</li> </ul> <p>Sono proseguite nel corso del 2022 le attività di supporto al Censimento permanente della popolazione, garantendo l'evoluzione dell'impianto metodologico complessivo per rispondere alle esigenze di maggiore efficienza e qualità degli output censuari tenendo conto dei vincoli di costo come meglio illustrato nel paragrafo 3.3 sulle attività di ricerca metodologica.</p> <p>È stato garantito il supporto alle strutture di produzione dell'Istituto per la definizione dei disegni di campionamento e delle procedure di stima del sistema delle <i>Structural Business Statistics</i>, dei principali censimenti economici e delle principali rilevazioni sulle famiglie. È stato concluso il piano di controllo e correzione dei dati del 7° <i>Censimento dell'agricoltura</i>, della <i>Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche</i></p>	<p><b>Strutture Partecipanti</b> DCME</p> <p><b>FTE: 94,3</b></p>
--	---

e dell'*Indagine sulle spese energetiche delle famiglie*, oltre alla progettazione del piano di controllo e correzione per l'*indagine Adult Education Survey*. Per quanto riguarda l'attività relativa ai metodi di analisi di serie storiche, destagionalizzazione, trattamento e analisi degli indicatori congiunturali, il lavoro si è concentrato sulle tendenze dei principali indicatori pubblicati dall'Istituto, in modo da depurare i risultati dagli effetti di calendario.

L'attività di armonizzazione dei metadati è proseguita anche nel corso del 2022, con particolare attenzione ai seguenti registri statistici: *Registro delle disabilità*, *Registro esteso sulla pubblica amministrazione*, *Registro base degli individui* e *Registro tematico sull'istruzione*.

Sono state avviate le attività per la costruzione del *Catalogo nazionale dati*, con un primo popolamento relativo ai metadati di alcune procedure amministrative riguardanti i dati di anagrafe allo scopo di facilitare l'interoperabilità fra dati della pubblica amministrazione. Nel corso del 2022, inoltre, sono proseguite le attività di trasformazione delle informazioni gestite nel *data warehouse I.Stat* in Sdmx, un protocollo che permette di trasmettere i dati in modalità *machine-to-machine* tramite il *Single Exit Point (Sep)*. Fra le attività di supporto realizzate nell'ambito dell'individuazione e trattamento di unità identificabili nel rilascio di dati aggregati/dati elementari, spiccano quelle rivolte al rilascio di file per la ricerca e microdati. I risultati in questo settore hanno interessato la *Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese*, la rilevazione *Incidenti stradali con lesione a persone*, la rilevazione su *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese*, l'*Indagine sulle spese delle famiglie*, l'*indagine Viaggi e vacanze*, l'*Indagine europea sulla salute (Ehis)* e la *Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni*.

Per quanto riguarda il supporto fornito alla compilazione dei *Quality Report* e della documentazione dei processi statistici va segnalato il lavoro svolto per l'*Indagine sui decessi e sulle cause di morte*, l'*Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)* e l'*Indagine sulle spese delle famiglie*. Inoltre, sono stati avviati i lavori per il *Quality Report del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*.

Si sono concluse le attività del Comitato di indirizzo che sovrintende alla realizzazione di un Catalogo dei metodi, degli strumenti e dei servizi statistici al fine di standardizzare metodi e strumenti per la gestione armonizzata dei processi di produzione statistica.

Per quanto riguarda la progettazione e sviluppo di sistemi per l'elaborazione di Big Data sono state svolte le seguenti attività: revisione dell'impianto metodologico della statistica sperimentale *Social Mood on Economy Index*, l'aggiornamento della statistica sperimentale sull'incidentalità stradale, rafforzamento dell'uso delle fonti di dati di tipo testuale. In questo ambito sono stati rilasciati i risultati del progetto [Analisi della guerra in Ucraina attraverso i dati di Twitter](#), che ha analizzato le conversazioni dei cittadini su *Twitter* sulla guerra tra Russia e Ucraina. Il progetto è stato inserito nell'ultimo *Rapporto annuale 2022* e costituisce un prototipo per la produzione di output statistici basati su dati testuali in contesti socio-economici.

Sono state avviate sperimentazioni su:

- **Violenza di genere:** prevede l'analisi del *sentiment* e dell'*emotion* sulla violenza di genere al fine di verificare se i *social network* vengono usati per contrastare la cultura degli stereotipi di genere o se contribuiscono alla sua diffusione.
- **Linguaggio d'odio:** l'obiettivo è l'identificazione e la quantificazione del linguaggio d'odio su *Twitter* con riferimento a diverse popolazioni target (immigrati, popolazione LGBT...) per studiarne l'evoluzione nel tempo, classificarne le principali dimensioni e individuare dei criteri per misurarne l'intensità.

In ambito UNECE, nel 2022 si sono chiusi i lavori del gruppo UNECE *Input Privacy Preservation*, con la presentazione dei risultati al [Workshop on the Modernisation of Official Statistics](#), e si è collaborato alle attività di ricerca sulle *Privacy Enhancing Technologies*, contribuendo alla definizione e descrizione di alcuni casi d'uso inclusi nella [UN PET Guide](#).

L'Istat ha contribuito all'implementazione di tre applicazioni pilota nell'ambito del progetto [INTERSTAT](#) finalizzato a migliorare l'interoperabilità tra portali statistici europei e lo "*European Data Portal*" e a favorire la pubblicazione e il riuso di dati statistici mediante strumenti tecnici e ontologie.



<p><b>COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)</b></p> <p><i>È il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.</i></p> <p>Nel 2022 si è consolidata una strategia di diffusione e comunicazione adatta ai diversi pubblici di riferimento che tiene conto della complessità dello scenario attuale, della crescente domanda di informazione statistica per comprendere nuovi fenomeni, della proliferazione di produttori di dati, con aumento dell'offerta di informazione quantitativa, spesso di qualità incerta, e della preoccupante tendenza alla sfiducia nell'informazione scientifica e nelle fonti informative ufficiali. Tenendo presenti questi fattori, la comunicazione si è rafforzata in termini di flessibilità, efficacia e tempestività, investendo sulla digitalizzazione e sull'uso integrato di una pluralità di canali, proponendo prodotti fruibili e iniziative volte al coinvolgimento del pubblico attraverso il web, i social media, eventi ibridi ma anche attraverso il consolidamento dei servizi digitali all'utenza dell'informazione statistica.</p> <p>Sono proseguite le azioni di comunicazione a supporto di prodotti e attività dell'Istituto. La comunicazione integrata a supporto dei censimenti permanenti è stata capillare e ricca di iniziative a supporto delle tre rilevazioni censuarie che si sono succedute nel corso dell'anno. Ciascuna campagna di comunicazione, caratterizzata da specifici obiettivi, target e strategie, ha puntato su format innovativi e ha avuto un orientamento <i>digital first</i>, volto a raggiungere il numero maggiore di rispondenti e a consolidare la strategia di pubbliche relazioni verso i diversi stakeholder. In continuità con il 2021, per il 7° Censimento generale dell'Agricoltura sono state organizzate numerose attività dedicate a specifici soggetti del mondo agricolo e zootecnico.</p> <p>L'attività convegnistica dell'Istituto è stata orientata alla ripresa degli eventi in presenza e al consolidamento dei format di eventi virtuali, messi a punto negli anni precedenti. Gli eventi nazionali e territoriali realizzati nel 2022 sono stati 38. Tra i temi trattati nei convegni scientifici e istituzionali si segnalano le nuove generazioni, le trasformazioni demografiche del Paese e la violenza di genere. Il 2022 è stato anche l'anno della ripresa degli eventi internazionali, dal meeting dell'<i>Ottawa Group</i> sugli indici dei prezzi al consumo, in collaborazione con Banca d'Italia, al meeting annuale Unesco su <i>Data Collection</i>, ospitato dall'Istat. È stato realizzato anche il primo workshop internazionale sulle metodologie.</p> <p>Con più di otto milioni di visite nel corso del 2022, il sito istituzionale <a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a> continua a rappresentare il fulcro delle attività di comunicazione dell'Istat. Nel corso dell'anno è stato finalizzato il disegno di un <i>Information Architecture</i> in grado di sviluppare flussi di interazione più chiari, sono stati individuati e ridisegnati i diversi tipi di contenuto del sito, prediligendo un approccio centrato sull'esperienza d'uso dell'utente (<i>Human Centered Design</i>), con l'obiettivo di renderlo sempre più adeguato alle esigenze degli utilizzatori e alle strategie di comunicazione e diffusione dell'Istituto. Inoltre, è stato completato il progetto di reingegnerizzazione del portale del Sistan.</p> <p>Nel 2022 la comunicazione Istat sui social network, oltre a consolidare contenuti già presenti, ha promosso la cultura statistica attraverso video e audio, aumentando così l'utilizzo del canale YouTube, che ha superato i 2,5 milioni di visualizzazioni. Diverse le sperimentazioni, come <i>#LaSettimanaInIstat</i> su Instagram e gli <i>#IstatSpaces</i>, spazi audio offerti da Twitter. Un forte impulso ha avuto la produzione di infografiche sui principali fenomeni demografici, economici e sociali, per le quali sono stati predisposti standard grafici appositi.</p> <p>Con l'obiettivo di promuovere la cultura statistica presso le nuove generazioni, l'Istituto ha proseguito le iniziative presso scuole, biblioteche e altri luoghi di aggregazione culturale, anche in collaborazione con istituzioni a livello centrale e territoriale. L'edizione 2022 delle <i>Olimpiadi della statistica</i>, organizzate in collaborazione con la Società italiana di statistica e promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), ha visto partecipare oltre 4 mila studenti italiani. Inoltre, circa 200 scuole hanno preso parte a progetti realizzati in collaborazione con altri enti e basati sull'analisi dei dati della statistica ufficiale, tra cui <i>A scuola di OpenCoesione</i>. È stato poi realizzato il progetto <i>Beautiful numbers - Crea la tua infografica</i>, la seconda edizione del talent per infografiche a contenuto statistico dedicato alla creatività statistica di bambini, ragazzi, adulti nel rappresentare e comunicare il Paese attraverso l'infografica, lanciato in occasione della settimana Giornata della Statistica Europea</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCCI</p> <p><b>FTE: 113,6</b></p>
--	---

(20 ottobre 2022).

Sempre sul territorio è continuato l'investimento dell'Istat per promuovere la cultura statistica attraverso numerose occasioni rivolte a cittadinanza, istituzioni, mondo scientifico e accademico. Sono state messe a punto modalità di incontri e un catalogo di offerte laboratoriali per le scuole, di ogni ordine e grado, che hanno consentito di realizzare numerose iniziative capillari sul territorio e di declinare l'offerta Istat in base alle esigenze locali. Tale offerta rivolta a insegnanti, bambini, studenti e cittadinanza, realizzata sia in presenza, sia da remoto che in modalità mista, è stata plasmata a seconda del contesto, coerentemente con l'obiettivo principale: rendere la statistica alla portata di tutti. Sono stati adattati quindi modalità e linguaggi in base al pubblico di riferimento e alla situazione contingente. Nel 2022 gli incontri al livello territoriale sono stati centinaia e più di 15mila persone sono entrate in contatto con Istat. Tra gli appuntamenti a carattere nazionale, che l'Istat organizza ormai da anni con la Società italiana di statistica, si segnalano la *Giornata italiana della statistica*, celebrata sul territorio attraverso 32 incontri, che hanno coinvolto 5 mila partecipanti, e l'*8° Festival della statistica e della demografia*, a Treviso, con un ricco programma di eventi e attività di *gamification* in presenza e virtuali: sono stati realizzati 20 talk, quattro interviste, quattro presentazioni di libri, tre spettacoli e 28 laboratori interattivi, nel complesso sono intervenuti più di 80 relatori e 26 moderatori. Significativa anche la partecipazione alle due iniziative di divulgazione scientifica *Notte europea dei ricercatori* e *TriesteNext*. Sono stati ideati, realizzati e sperimentati nuovi prodotti che mirano a diffondere la cultura del dato e del suo utilizzo anche nella vita quotidiana, rivolti in particolare al pubblico dei più giovani.

Nella cornice del progetto *Dati alla mano*, è stato sperimentato il prodotto *podcast* per promuovere la cultura statistica attraverso un linguaggio nuovo e uno strumento narrativo. Con il progetto *Censimento permanente sui banchi di scuola*, previsto dal protocollo di intesa MIM-Istat, la conoscenza dei censimenti e l'importanza della statistica sono stati promossi in modo innovativo presso un pubblico di 5.200 alunni, 279 classi e 134 istituti, tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.

Tutte le attività di divulgazione e di promozione della cultura statistica sono state veicolate al pubblico anche attraverso *#IstatNewsletter*, la newsletter settimanale progettata e realizzata nel corso del 2022 (primo numero giugno 2022), che raccoglie le informazioni su attività e prodotti dell'Istituto pubblicati sul sito istituzionale.

In un contesto caratterizzato da una forte richiesta di informazione statistica, l'Istituto, attraverso il *corporate datawarehouse*, ha mantenuto nel 2022 elevati standard di diffusione online e *machine to machine*, con l'uscita di 487 aggiornamenti e 15 nuovi rilasci di dati. È stata avviata la diffusione sul nuovo *data browser* degli indicatori integrati prodotti dal *Sistema integrato dei registri statistici (Sir)*, a carattere censuario, con la produzione di un primo gruppo di 27 indicatori sulle unità locali delle imprese a livello territoriale fine. Contestualmente, in linea con l'obiettivo di individuare soluzioni IT di conservazione e rilascio dei dati, a ottobre 2022 è stata rilasciata la nuova piattaforma di diffusione *IstatData*, che rappresenta il futuro canale di diffusione dei macrodati dell'Istat, in cui confluiranno tutti i dati aggregati di I.Stat.

La nuova piattaforma si avvale di una tecnologia *Open Source* sviluppata dall'Istat per l'archiviazione delle informazioni (*Meta & Data Manager*) e per la navigazione online (*Data Browser*). *IstatData* sfrutta lo standard internazionale di trasferimento dati *machine to machine Sdmx*, promosso da diverse organizzazioni internazionali, come la Banca Mondiale e le Nazioni Unite e mette a disposizione degli utenti strumenti interattivi che includono grafici, mappe e tavole con i risultati di sintesi delle principali tematiche affrontate. Tutti i dati aggregati di *IstatData* e le relative informazioni descrittive sono ora disponibili anche sullo strumento Open Data di interrogazione diretta *machine to machine*.

Nel 2022 l'*Archivio dei MicroDATi* validati (ARMIDA) ha documentato 17.446 file di dati elementari relativi a 297 processi, garantendo il rilascio delle diverse tipologie di microdati prodotti. Conclusa la sperimentazione con la Banca d'Italia per la creazione di un laboratorio di accesso ai microdati da remoto, è stato stipulato l'accordo di accreditamento tra le parti per l'avvio del progetto che, a partire dalla Banca d'Italia, potrà rendere più accessibile il patrimonio informativo dell'Istat a utenti esperti, assicurando elevati standard di protezione dei dati e riservatezza statistica.

Sempre nell'ottica di valorizzare il patrimonio informativo, l'Istituto ha proseguito le attività di

promozione della cultura degli Open Data, per migliorare l'offerta di dati nell'ecosistema di diffusione Istat, secondo le linee guida Agid, in particolare la qualità e l'interoperabilità degli Open Data territoriali Istat e la cultura del riuso dei dati. A tal proposito, è proseguito il progetto *Linked Open Data* e sono stati promossi i dati aperti Istat nell'ambito di appuntamenti istituzionali e laboratori dedicati alla divulgazione dei dati statistici e al loro riutilizzo. L'Istat ha partecipato anche ai lavori del gruppo sull'*Open Science* della Consulta dei presidenti degli enti pubblici di ricerca (Coper), per la promozione e il sostegno in Italia delle politiche sulla scienza aperta.

Il 2022 ha visto l'uscita di 21 pubblicazioni, tutte accessibili sul sito istituzionale e in alcuni casi disponibili anche a stampa. Compongono l'offerta editoriale le *Pubblicazioni generali*, i *Rapporti tematici* e le *Lecture statistiche*. A questi prodotti si aggiungono le pubblicazioni scientifiche, rappresentate da quattro *Istat Working Paper* e tre numeri del periodico quadrimestrale *Rivista di statistica ufficiale/Review of official statistics*. Inoltre, è stato definito un nuovo format editoriale per il web, che ha visto la sua prima diffusione a inizio 2023 con la pubblicazione di *Storia demografica dell'Italia dall'Unità a oggi*; una seconda diffusione per la tematica socio-economica sarà realizzata a breve.

In collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, è stata realizzata una *dashboard* che integra le sei missioni previste dal Pnrr con gli indicatori che misurano il benessere e la sostenibilità (Bes e SDGs). La grafica chiara e funzionale consente di monitorare facilmente le politiche pubbliche e valutarne i progressi verso lo sviluppo sostenibile.

È proseguito l'impegno nella trasformazione digitale, presidiata attraverso il sottocomitato Ocse su *Misure e analisi sull'economia digitale*, il tavolo tecnico interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il nuovo sistema di monitoraggio europeo del decennio digitale e l'attività di assistenza tecnica al Dipartimento per la trasformazione digitale.

Nel 2022 l'Istat ha fornito assistenza agli utilizzatori tramite lo Sportello cittadini, che ha registrato 1.899 richieste di informazione da parte di utenti, amministrazioni e imprese. Lo sportello è stato poi sostituito da un nuovo *Contact Centre*, divenuto l'unica porta d'accesso ai servizi di comunicazione e diffusione dell'ente. Nel corso dell'anno, il *Contact Centre* ha registrato oltre 6mila richieste. Di queste, la maggior parte si sono concentrate nell'ambito dei servizi di assistenza nella ricerca dei dati (50,5 per cento), di rilascio di microdati (11,6 per cento) e di elaborazioni personalizzate (7 per cento). Lo sportello *European Statistical Data Support*, gestito dall'Istat per conto di Eurostat, ha registrato 144 richieste e 16 questionari di organizzazioni internazionali.

La biblioteca e l'archivio storico dell'Istat si confermano come importanti canali di accesso ai dati statistici e punti di riferimento per gli studi storici sul Paese, come dimostrano gli oltre 68mila utenti che hanno usufruito dei servizi offerti dal portale ebiblio.istat.it. Per ampliare la diffusione dei prodotti, l'Istituto ha aderito a *Media Library online*, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. A breve, inoltre, il portale sarà rinnovato, permettendo la ricerca integrata tra fonti bibliografiche, archivistiche e multimediali.

Nel 2022, nel corso della rilevazione sulla soddisfazione degli utenti per i prodotti diffusi tramite il sito istituzionale, utile a raccogliere informazioni per il miglioramento dei prodotti offerti, sono stati raccolti 2.676 questionari validi. È stato così possibile analizzare il gradimento degli utenti rispetto ai motivi della loro visita sul sito web dell'Istat e ai prodotti consultati, nonché il livello di competenza e di fiducia nella statistica, così da migliorare l'analisi dell'esperienza d'uso dei prodotti e servizi on line.

Con l'obiettivo di fornire supporto alla progettazione di prodotti e servizi di diffusione, è stato realizzato un sistema per la profilazione degli utenti dell'informazione statistica. In particolare, partendo dalla definizione di profilazione e dalla normativa di riferimento anche a livello comunitario, sono state analizzate le fonti delle informazioni sugli utenti che l'Istat raccoglie ed elabora – le metriche dei siti istituzionali, le richieste di assistenza registrate sul Contact Centre, la rilevazione annuale sulla soddisfazione, l'analisi di *user experience* sul sito istituzionale e sul data browser – per poi incrociare le informazioni disponibili su ruolo professionale, competenza statistica, software utilizzati, criteri di qualità ricercati, da cui è stato possibile delineare quattro profili di utenza dell'informazione statistica diversi tra loro in termini di competenze statistiche, abilità informatiche, settori di attività in cui operano, modalità e finalità di utilizzo dei dati.

## SISTAN E TERRITORIO (ST)

*Il Portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.*

Il nuovo assetto degli uffici territoriali, inaugurato a settembre 2021, ha comportato il passaggio da un modello organizzativo territoriale a un modello tematico/territoriale. Tale assetto è stato modificato a partire da giugno 2022 quando è stato stabilito che gli uffici territoriali fossero coinvolti anche nella produzione delle statistiche ufficiali previa programmazione con gli altri settori dell'Istat. In questa cornice, le sedi territoriali hanno svolto le attività descritte di seguito nell'ambito della produzione, comunicazione e diffusione dell'informazione statistica, fornendo anche supporto e assistenza agli enti del Sistan.

Tra le attività di assistenza alla produzione statistica si segnalano: la collaborazione allo svolgimento del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, tramite gli uffici regionali di censimento (Urc) appositamente costituiti, oltre al sostegno alla rete di rilevazione nella raccolta dei dati su convivenze e popolazioni speciali; l'assistenza alle indagini correnti in ambito economico (Dati ambientali nelle città, Rilevazione campionaria di aggiornamento delle unità locali); il supporto alla conduzione dell'Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, in sostituzione dell'ufficio di statistica della Regione Umbria; la collaborazione alle attività di predisposizione dei conti di flussi di materia, con il rilascio degli indicatori dei flussi di materia a livello regionale pubblicati nei Rapporti SDGs, Bes e sul data warehouse I.stat.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati, sono proseguite le attività di assistenza agli utenti del Laboratorio Adele; è stata realizzata una serie completa di fascicoli regionali sui principali risultati del Censimento permanente della popolazione del 2020, illustrati anche nel corso di un evento on line, nonché una serie di focus regionali con i principali risultati della rilevazione degli Incidenti stradali con lesioni alle persone; è stato realizzato un ebook su "Ambiente e sostenibilità. Analisi degli indicatori territoriali" ed è stato rilasciato un duplice aggiornamento semestrale degli indicatori dell'economia ternana.

Sul versante delle attività di diffusione svolte in collaborazione con altri soggetti, sono significative le iniziative attivate con la Regione Piemonte, con la Regione Lombardia e l'Unioncamere Lombardia per la realizzazione dei rispettivi Annuari statistici regionali. In Emilia-Romagna e nelle Marche prosegue l'attività prevista dal protocollo d'intesa con le rispettive Cna per l'aggiornamento dei dati relativi all'Osservatorio sulle piccole e micro imprese artigiane. In Sicilia sono stati realizzati dossier statistici relativi alle coalizioni urbane e alle aree interne, nell'ambito del Gruppo di lavoro "Programmazione e attuazione delle politiche territoriali della Regione siciliana per il ciclo di programmazione 2021-2027".

Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'Hub per le statistiche territoriali, un sistema per la condivisione, l'integrazione e la diffusione dei dati e dei metadati prodotti dagli enti del Sistan, ed è stato realizzato il progetto Microzone e uso di strumenti WebGis, volto a migliorare la qualità dei dati territoriali e la loro diffusione attraverso il portale della cartografia dell'Istat.

Nel corso del 2022 gli Uffici territoriali hanno irrobustito il loro legame con le società scientifiche, partecipando con propri contributi a vari eventi. Inoltre, con gli Enti del Sistan, è proseguita l'attività di facilitatori dei contatti con i diversi settori dell'Istat; sono state promosse azioni finalizzate alla costituzione di uffici di statistica in forma associata; sono stati organizzati seminari come quello svoltosi a Perugia su La statistica ufficiale in Umbria. Ruolo e prospettive alla luce del protocollo d'intesa Istat, Regioni, Anci, Upi (giugno 2022).

Quanto alle attività di formazione, va segnalato che presso varie sedi territoriali dell'Istat sono stati realizzati tirocini formativi curriculari su tematiche connesse principalmente all'analisi dei dati territoriali, al Censimento permanente della popolazione e abitazioni, all'impatto socioeconomico del Covid-19, al Bes in ambito territoriale e alle previsioni demografiche locali.

In merito alle attività di formazione svolte in collaborazione con altri soggetti, si è rafforzata la collaborazione con le università di Pisa e Firenze nell'ambito dell'European Master in Official Statistics (Emos), per la realizzazione di lezioni dedicate alla statistica ufficiale. Inoltre, sono state numerose le

**Strutture Partecipanti:**

DCRE

**FTE: 162,6**

relazioni invitate a seminari organizzati presso varie Università, tra cui quelle di Bari, Napoli, Salerno, Enna, Firenze, Foggia, Pisa, Reggio Calabria, Milano e Genova.

Sono stati progettati e realizzati vari corsi di formazione, di livello base e avanzato, rivolti a enti del territorio, con particolare attenzione al tema dei dati statistici per il territorio. Inoltre, nell'area Sud è stato progettato e realizzato un questionario per la ricognizione dei fabbisogni formativi nell'ambito dei Tavoli tematici territoriali e un corso di formazione per i giornalisti; nell'area Centro, invece, è stato progettato un corso di formazione per le Prefetture - Utg. Le sedi territoriali sono state impegnate in varie analisi dei territori di competenza, su temi che spaziano dalla valorizzazione degli indicatori su base locale alla sperimentazione di metodi di integrazione dei dati statistici con quelli amministrativi.

In occasione della 12ª Giornata italiana della statistica sono stati organizzati seminari di studio in diverse città, in collaborazione con enti, istituzioni locali e università, per accrescere la conoscenza dei dati statistici ufficiali.

Riguardo alle relazioni istituzionali, il cui fulcro è rappresentato dal protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi sottoscritto dalle parti nel mese di giugno 2020, si sono intensificati i lavori dei Tavoli tecnici territoriali che puntano a sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, secondo principi di sussidiarietà, rafforzamento delle potenzialità esistenti e condivisione delle buone pratiche. Nel 2022 i Tavoli hanno svolto attività di analisi per il territorio, anche a supporto delle policy locali, e di programmazione di interventi formativi per gli enti del Sistan.

In diverse province, inoltre, rappresentanti dell'Istat hanno partecipato agli Osservatori istituiti presso le Prefetture sulla tematica della sicurezza stradale.

<p><b>COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)</b></p> <p><i>Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.</i></p> <p>L'Ufficio di Presidenza nel corso del 2022 ha proseguito la sua attività di supporto al Presidente nel coordinare le attività tecnico scientifiche dell'Istituto, anche attraverso la gestione della predisposizione di audizioni, interrogazioni e interpellanze parlamentari; i rapporti dell'Istat con altri organismi nazionali e internazionali, fornendo il necessario contributo tecnico giuridico per le attività propedeutiche alla definizione e all'avvio di progetti e iniziative in collaborazione con Amministrazioni centrali, Università e Regioni; la cura delle relazioni istituzionali, in raccordo con le diverse strutture tecniche e amministrative dell'Istituto.</p> <p>L'Ufficio ha inoltre assicurato il supporto tecnico giuridico, coadiuvando sia il Presidente nella predisposizione di documenti e provvedimenti sia il Consiglio nelle relative materie di competenza. Sono stati altresì gestiti gli adempimenti connessi alle attività generali e di segreteria della Presidenza e il relativo flusso documentale, sono stati curati i rapporti e il coordinamento con le altre strutture dell'Istituto e fornito supporto tecnico e giuridico in occasione delle 10 riunioni del Consiglio e delle 11 riunioni del Comitato di Presidenza; provvedendo anche alla verbalizzazione delle relative riunioni.</p> <p>Nell'ambito del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche del Presidente, l'Ufficio di Presidenza ha predisposto la documentazione utile agli interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale, per oltre 70 occasioni; contribuito alla preparazione del materiale necessario per la realizzazione di interviste; partecipato ai lavori del Rapporto Annuale 2022 nonché alla progettazione ed implementazione della presentazione del Presidente alla Camera dei Deputati.</p> <p>L'ufficio di Presidenza ha inoltre preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, per 8 audizioni e 2 memorie scritte, tenute dal Presidente o da altri rappresentanti dell'Istituto. Di queste, 7 audizioni sono state tenute presso commissioni parlamentari e una presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le memorie scritte sono state presentate alla Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico e alle Commissioni Speciali riunite Camera dei Deputati e Senato della Repubblica.</p> <p>Relativamente alle funzioni di governance, l'Ufficio ha provveduto alla gestione e al monitoraggio delle attività di pianificazione e programmazione strategica e operativa, e a tutte le attività relative alla valutazione della performance organizzativa. Si è inoltre occupato dell'individuazione e prevenzione dei rischi organizzativi, di corruzione e riciclaggio e delle attività connesse al trattamento dati. Ha gestito gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza – ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale – relativamente al Presidente e al Consiglio dell'Istat.</p> <p>L'attività di coordinamento della selezione e pubblicazione delle proposte di statistiche sperimentali si è concretizzata, nel 2022, nel supporto alla pubblicazione sul sito istituzionale degli aggiornamenti di 4 statistiche sperimentali già pubblicate, alla valutazione completa di due nuove proposte e all'avvio del referaggio di un'altra nuova proposta. È stata inoltre molto attiva la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Ricerca dove si lavorato anche sugli aspetti relativi alla governance delle statistiche sperimentali e si è dato regolarmente seguito alle richieste da parte degli utenti.</p> <p>Nel corso del 2022 l'Ufficio di Presidenza ha infine contribuito ai lavori della Commissione di esperti, istituita con DPCM, avente l'incarico di determinare i collegi uninominali e plurinominali nell'ambito di ciascuna circoscrizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, diretta dal Presidente dell'Istat. In particolare, l'attività è stata finalizzata alla gestione dei contatti per l'organizzazione delle riunioni, alla verbalizzazione delle riunioni stesse e ad assicurare il supporto organizzativo alle attività della Task Force Istat attivata per coadiuvare i lavori della Commissione.</p> <p>Con riferimento alle attività di misurazione e valutazione della performance, l'<b>Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)</b> ha continuato ad improntare la propria attività sull'interazione sia con gli organi di indirizzo che con le strutture organizzative, intendendo la collaborazione e il confronto elementi</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b></p> <p>DCPT DIRM Staff OIV PRES</p> <p><b>FTE: 54,4</b></p>
--	---

fondanti ai fini di una ottimale realizzazione del ciclo della performance.

In tale contesto, ha sempre assicurato la propria disponibilità per un sostegno metodologico in relazione a tutte le attività connesse al ciclo della performance oltre che nella definizione del nuovo impianto di misurazione e valutazione della performance, collegato alla predisposizione del nuovo Sistema. In particolare, è proseguito il percorso di accompagnamento delle strutture dirigenziali generali nel processo di definizione degli obiettivi strategici annuali.

Ha inoltre continuato a favorire, attraverso incontri e colloqui con i responsabili interessati, una più intensa sensibilizzazione ai fini della diffusione di una maggiore cultura della performance all'interno dell'Istituto, nell'ottica di incrementare la consapevolezza sull'utilità delle attività di misurazione e valutazione ai fini di un progressivo miglioramento dei processi e dei prodotti, sia in ambito organizzativo che gestionale.

In relazione alla metodologia di valutazione della performance, l'Organismo ha ribadito l'importanza dell'aggiornamento del Sistema, al fine sia di allineare tale metodologia alle ultime normative e Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica, sia di consentire una effettiva integrazione del nuovo Sistema con gli altri documenti del ciclo della performance e con il rinnovato sistema di pianificazione strategica e programmazione operativa.

In materia di trasparenza, l'Organismo ha proseguito la propria attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, rafforzando l'interazione e la collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, anche attraverso incontri e colloqui. Ha quindi predisposto il proprio Documento di Attestazione, con il quale si è dato conto anche dell'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto.

L'integrazione dei processi di pianificazione e programmazione, avviata nel 2021, ha trovato compimento nel 2022, anno in cui si è verificata la messa a regime dell'utilizzo del sistema ERP – SAP, all'interno del quale sono migrate sia le attività di pianificazione strategica che quelle di programmazione operativa coordinate dal Servizio PSP in accordo con i referenti delle Direzioni centrali dell'Istituto.

Il quadro strategico 2023-2025 ha subito alcune modifiche rispetto al precedente per dare sempre più concretezza alle azioni da mettere in campo e per meglio correlarle ai contesti di riferimento. Alla revisione delle linee d'indirizzo e dei Programmi strategici si è accompagnata anche quella degli obiettivi di innovazione e operativi che hanno sostituito i precedenti obiettivi di miglioramento/mantenimento.

La stesura del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 è avvenuta attraverso un processo partecipato e condiviso all'interno di un Gruppo di Lavoro i cui membri hanno rappresentato le varie esigenze delle differenti strutture organizzative e espresso competenze di vario genere, molto diverse fra loro.

Il *Laboratorio sulla valutazione partecipativa*, che ha preso in esame i processi della Pianificazione strategica e della gestione dei rischi organizzativi, ha visto nel 2022 la realizzazione delle attività di individuazione degli stakeholder interni, quali i Direttori centrali, i Responsabili dei Servizi e i referenti per la pianificazione e la programmazione, la loro consultazione attraverso lo strumento dei *Focus group* e la raccolta del materiale documentario ai fini dell'analisi delle risultanze.

Altra attività svolta nel 2022 è stata la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance attraverso un percorso condiviso nell'ambito di un Gruppo di Lavoro e che ha previsto la consultazione di Direttori centrali, Capi Servizio, Responsabili d'iniziativa e personale dei livelli IV-VIII mediante *Focus group*. Tale Sistema è al momento al vaglio dei soggetti interessati per un ulteriore confronto prima della finalizzazione.

Relativamente alle attività di monitoraggio delle Partnership sono proseguite le interazioni con la Direzione dell'informatica per rendere comunicanti ed interoperabili i vari sistemi in uso in Istituto utilizzati per la gestione degli accordi di collaborazione.

È inoltre continuata l'attività di Analisi a supporto dell'automazione della generazione dei report ed è stata sperimentata una prima applicazione al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025.

Fra le attività condotte nell'anno vanno infine annoverate la progettazione del bilancio di genere e del bilancio ambientale e l'avvio dei lavori di predisposizione del Piano di uguaglianza di genere che si

concluderanno nel 2023 con la stesura finale del documento e l'implementazione e valutazione delle attività inserite nel Piano.

Il Servizio TDA ha sviluppato e gestito, in coerenza con il mandato assegnato dalle linee generali di organizzazione, le seguenti aree di attività:

- coordinamento delle azioni volte a supportare l'attuazione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e modernizzazione dell'Istituto, in coerenza con gli atti di programmazione generale e secondo gli indirizzi del Responsabile della trasformazione digitale individuato nella figura del Direttore generale;
- cura della gestione della transizione alla modalità digitale, anche attraverso l'attivazione di iniziative ed attività di facilitazione volte a favorire lo sviluppo di un approccio strutturato e armonico al cambiamento organizzativo, di processo e di prodotto;
- gestione delle attività finalizzate al controllo di gestione, alla gestione dei rischi organizzativi e alla progettazione di un sistema integrato di controllo interno e di internal audit, alla programmazione e al coordinamento della predisposizione delle analisi dei rischi anche ai fini delle valutazioni di impatto sulla protezione dati, in conformità con il regolamento UE 2016/679.

Nell'ambito delle attività sulla "trasformazione digitale" sono state attivate molteplici iniziative a supporto del percorso di transizione digitale, individuate negli ambiti del programma strategico PG7 "Digitalizzazione dei dati e dei processi".

In sintesi, si è assicurato qualificato contributo alle attività dell'Istituto, coerentemente con quanto indicato in ambito di strategia nazionale per il digitale dalle autorità competenti in materia (AgID e ACN).

In quest'ottica specifica si sono privilegiati alcuni interventi rivolti, in particolare, ad assicurare lo sviluppo di quanto indispensabile per ottemperare ai molteplici adempimenti previsti e promossi dalle autorità competenti a fini di interoperabilità, accessibilità e trasparenza dei dati e sistemi utilizzati (Rilevazione spesa ICT, Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti IT, PA Digitale 2026).

Il Servizio ha, inoltre, curato la progettazione e realizzazione di una modalità di monitoraggio dello stato di attuazione delle procedure e dei processi organizzativi oggetto di digitalizzazione e semplificazione individuati nel PIAO 2022–2024, accompagnata da incontri indirizzati ad aree particolarmente significative da includere in processi e procedure da semplificare e digitalizzare nel PIAO 2023–2025.

Proseguendo il percorso di transizione digitale avviato in precedenza, è stato realizzato il consolidamento dell'automazione di iter per la gestione digitale dei processi documentali amministrativi, inclusa la costituzione e gestione informatizzata di fascicoli e aggregazioni documentali, attraverso la semplificazione di tutti i processi che necessitavano di una rivisitazione dovuta alla completa digitalizzazione dei servizi offerti.

Per una completa aderenza al quadro normativo e regolamentare in materia di amministrazione digitale, che ha confermato la centralità della corretta formazione e conservazione degli archivi pubblici, sono state elaborate e diffuse indicazioni metodologiche e fornite all'utenza dell'intero Istituto istruzioni tecniche specialistiche, orientate alla corretta gestione archivistica nel sistema informatico documentale e all'organizzazione delle procedure e dei servizi di conservazione digitale.

Inoltre, le attività di analisi e reingegnerizzazione sono state indirizzate a supportare lo svolgimento da remoto e in forma mista (presenza e distanza) dei lavori delle commissioni agili di concorso e selezioni, automatizzando e rendendo più efficienti le operazioni di consultazione e condivisione documentale, sempre nel rispetto dei previsti e necessari requisiti di sicurezza e riservatezza.

Si è proceduto all'analisi e valutazione di una nuova funzionalità, messa in produzione, per la creazione automatizzata di utenze per il personale neoassunto, a partire dal sistema di gestione identità e accesso (Identity and access management, Iam) verso il sistema di gestione informatico documentale (Sgid), riducendo i tempi di attivazione delle utenze nel periodo precedente l'assegnazione formale a strutture organizzative, nonché le possibilità di errori conseguenti alla compilazione manuale o ad inefficienze del flusso operativo.

La messa in esercizio del nuovo sistema informativo integrato amministrativo contabile a supporto dell'area pianificazione, programmazione, amministrazione e contabilità (ERP Istat), ha generato la necessità di importanti cambiamenti nella fruizione dei servizi interni e di conseguenti adeguamenti e



revisione strategica, agendo contestualmente su tutte le componenti - flusso, organizzazione, personale, logistica, informazioni trattate - dei processi stessi interessati.

TDA ha promosso e coordinato incontri di integrazione specifici, volti a facilitare il confronto tra i responsabili delle diverse strutture, anche con il diretto coinvolgimento dei fornitori, e che hanno consentito l'analisi delle criticità e l'individuazione delle relative soluzioni di cinque processi trasversali, verificando l'effettiva attività da implementare e comprendendone le complessità operative.

Sono state pianificate ed erogate iniziative comunicative, formative e informative di gestione del cambiamento, a supporto della messa in esercizio del nuovo sistema informativo integrato (ERP Istat), realizzate in aule virtuali. I moduli informativi, di comunicazione e formativi sono stati elaborati in collaborazione con le facilitatrici e i facilitatori del cambiamento ed in allineamento costante con il team che seguiva lo sviluppo tecnico del progetto – personale esperto di riferimento per i processi e le funzioni impattate - con lo scopo di realizzare contenuti di apprendimento del tutto aderenti alle esigenze dell'utenza e coerenti ai processi dell'Istituto.

Nell'area del controllo interno è proseguito il processo di evoluzione e adeguamento alle nuove esigenze organizzative dei sistemi e dei servizi tematici e, contemporaneamente, si sono avviate diverse iniziative volte alla loro innovazione ed integrazione a supporto dell'intero ciclo organizzativo di pianificazione e controllo. In sintesi:

Nel processo di analisi dei rischi organizzativi - che ha visto confermare la certificazione ISO 9001:2015 ottenuta nel 2020 - sono state consolidate, a livello metodologico, le scelte che vedono l'avvio del processo contestualmente alla definizione delle *Linee di indirizzo*, dei *Programmi strategici* e dei relativi obiettivi annuali e una doppia articolazione, a livello di "pianificazione strategica", con lo scopo di identificare:

- a livello generale, i rischi che possono impattare negativamente sulle linee di indirizzo e sugli obiettivi annuali, fornendo altresì una prima stima qualitativa della gravità attribuibile ai rischi identificati e una prima indicazione delle azioni di mitigazione da attuare per far fronte ai rischi individuati;
- a livello "gestionale", i rischi e la loro stima, avvalendosi delle indicazioni fornite nella prima fase e programmando adeguate azioni di risposta.

Sono continuate, inoltre, le attività nell'ambito del Progetto laboratoriale di valutazione partecipativa della performance, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica, per meglio interpretare le esigenze dei soggetti interessati interni (stakeholder) nel disegno e nella erogazione dei servizi dell'Istituto. La partecipazione è stata ampia e il dibattito ricco di spunti e indicazioni costruttive, fonti di informazioni rilevanti ai fini del ridisegno del sistema di gestione e del processo di integrazione con il ciclo di pianificazione e programmazione e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'amministrazione, generando così un maggior valore pubblico.

Con un progetto articolato in due fasi è stato realizzato un Cruscotto direzionale (CD) destinato a supportare i processi decisionali in materia di pianificazione e controllo che coinvolgono l'alta dirigenza dell'Istituto e i relativi referenti.

Nel corso della prima fase (2022), sono stati progettati e realizzati quattro cruscotti tematici per trattamento dati, rischi organizzativi, pianificazione strategica e stato di avanzamento del budget. Nella seconda fase, in corso, si prevede la realizzazione di una interfaccia (dashboard) sintetica che selezioni e integri un set di indicatori a supporto dei processi decisionali in fase di pianificazione, da rendere disponibile all'alta dirigenza.

È stato, inoltre, effettuato il primo audit interno sul Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine del mantenimento della Certificazione ISO 37001:2016.

Con riferimento all'area del trattamento dati, due le attività particolarmente significative realizzate:

- l'entrata in esercizio del nuovo sistema informativo per la gestione del Registro delle attività di trattamento dati ai sensi dell'art. 30 del GDPR, corredato da specifiche istruzioni per la compilazione e dal manuale utente per l'utilizzo del Registro su piattaforma SharePoint, accessibile a tutto il personale nel sito Intranet. A supporto delle attività di aggiornamento a cura dei designati del trattamento dati è stata definita la procedura di monitoraggio sul Registro, quale strumento di supporto per la verifica della completezza e della correttezza da parte dei Designati dei dati presenti nel Registro stesso;

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- il proseguimento dell'attività di coordinamento della predisposizione delle Analisi dei Rischi di trattamento, anche ai fini delle VIP. Nel corso del 2022 sono state effettuate 12 analisi, in raccordo con tutte le strutture designate competenti nelle specifiche attività oggetto di analisi e con il coinvolgimento delle strutture responsabili della gestione delle misure di sicurezza trasversali previste. È stata, inoltre, sviluppata una prima ipotesi di programmazione delle analisi dei rischi prioritarie per l'anno 2023 ed è stato attivato, ad integrazione della programmazione annuale, un servizio offerto sulla piattaforma <a href="#">MyIT</a> per effettuare le Richieste di supporto metodologico e tecnico all'analisi dei rischi che possono gravare sui progetti o sulle attività di trattamento di dati personali.</li></ul> |  |
|---|--|

## SERVIZI GENERALI (SG)

*Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.*

Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

Nell'anno 2022 la Direzione Generale ha svolto la propria funzione di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Istituto attraverso una serie di azioni volte a definire e completare l'assetto organizzativo dell'Istituto muovendosi in una duplice direzione: consolidamento del sistema ERP – SAP quale strumento gestionale finalizzato alla gestione del budget, della programmazione e degli acquisti di beni e servizi e lavori dell'Istituto e adozione di un nuovo modello di organizzazione del lavoro e di miglioramento continuo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In merito agli aspetti contabili, il modulo ERP riferito alla parte della gestione dei processi amministrativo contabili è entrato in esercizio dal 1° gennaio 2022 ed, inoltre, dalla medesima data l'Istituto ha adottato la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione sia alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 che al Manuale di amministrazione, finanza e contabilità Deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020.

Le attività svolte nelle materie di programmazione, bilancio e contabilità si sono concentrate nel potenziamento del controllo di regolarità amministrativo contabile, garantendo la correttezza della gestione finanziaria, piena compliance normativa e assicurando nel contempo il rispetto dei nuovi limiti di contenimento della spesa pubblica.

Sono state rispettate tutte le scadenze gestionali e di bilancio sia in termini di previsione, con la redazione del budget annuale 2022 e del budget triennale 2022-2024 con il nuovo sistema contabile SAP, che in termini di rendicontazione.

Nell'ambito della riduzione e tempestività dei tempi di pagamento debiti commerciali, l'Istituto ha assicurato gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente come rilevati dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) raggiungendo un valore di stock del debito commerciale dell'istituto inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i cambiamenti nelle modalità di prestazione delle attività lavorative, la Direzione Generale ha gettato le basi per il progressivo passaggio dal lavoro agile emergenziale - adottato nei due anni precedenti per far fronte all'andamento epidemiologico e tutelare le condizioni di salute di tutti i lavoratori rispetto ai differenti fattori di rischio e ai carichi familiari – ad un modello di lavoro agile organizzato (LAO) e stabile incardinato sui seguenti principi condivisi con le Organizzazioni sindacali: flessibilità, universalità, generalità e progressività.

Il modello proposto riconosce il LAO come una delle modalità ordinarie della prestazione lavorativa trovando un equilibrio fra le comuni esigenze di lasciare inalterata e/o migliorare la produttività e di incrementare la flessibilità e la conciliazione vita-lavoro di tutti.

Il modello richiama l'attenzione sul contributo dei singoli lavoratori al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Istituto, basato su un "nuovo patto di partecipazione responsabile alla produttività dell'Istituto", cui contribuissero in sintonia una molteplicità di attori e di dimensioni integrate, nel quale potessero emergere soluzioni percorribili e strategicamente valide per realizzare un nuovo modo flessibile di lavorare, in modalità agile; l'output, misurato attraverso il sistema della performance organizzativa, ribadisce la responsabilità del dirigente nel trovare soluzioni adeguate di conciliazione fra le attività della struttura e la disponibilità/capacità dei singoli e l'auto-responsabilizzazione del lavoratore nel raggiungere gli obiettivi condivisi senza vincoli di orario e luogo di lavoro.

A livello di processo, è stata definita una procedura completamente digitalizzata per la gestione dell'iter di sottoscrizione dell'accordo, anche tenendo conto della successiva trasmissione al Ministero del Lavoro. Il processo usa l'applicativo SOL (Selezioni OnLine), il sistema di acquisizione informatizzato

**Strutture Partecipanti:**  
DGEN Staff  
DCAL  
DCAP  
DCRU

**FTE: 253,8**

delle domande online usato in Istituto integrato con ArchiFlow, il sistema documentale digitalizzato di archiviazione dei documenti e prevede la predisposizione automatizzata del flusso e della firma per la sottoscrizione dell'accordo da parte del dipendente e del direttore competente. Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti 1.491 accordi.

A livello organizzativo, sono stati elaborati una prima bozza di Regolamento del Lavoro agile, una proposta di indirizzo per la creazione di spazi di lavoro destinati a scopi collettivi e per la prenotazione delle postazioni di lavoro, un documento sulla definizione dei fabbisogni e della programmazione dell'adeguamento del patrimonio informatico e, infine, sono state realizzate alcune rilevazioni sul lavoro agile (interne e per adesione ad un più ampio progetto del Politecnico di Milano) rivolte al personale.

In aggiunta al LAO, il confronto continuo con le OO.SS. ha permesso di adottare una importante modifica dell'orario di lavoro, garantendo a tutti i dipendenti una maggiore flessibilità oraria in entrata (Verbale di confronto del 30 marzo 2022).

La contrattazione integrativa ha poi conseguito il notevole risultato di recuperare il ritardo nella distribuzione del salario accessorio dei livelli IV – VIII, con la sottoscrizione nel corso dell'anno di riferimento degli accordi per l'anno 2020 (firmato il 4 aprile 2022), per l'anno 2021 (firmato il 28 luglio 2022) e per l'anno 2022 (firmato l'11 agosto 2022). Nell'accordo per l'anno 2022, sono state stanziare le risorse destinate alle procedure per le progressioni economiche orizzontali ex art. 53 CCNL 1998/2001, i cui criteri sono stati oggetto di apposito contratto integrativo, sottoscritto in data 1 settembre 2022.

Sono stati inoltre sottoscritti i contratti integrativi relativi alla distribuzione del salario accessorio della dirigenza di seconda fascia per l'anno 2018 (firmato il 31 agosto 2022) e alla distribuzione del fondo per i benefici assistenziali dell'anno 2019 (firmato il 3 agosto 2022).

Nel corso dell'anno di riferimento, a seguito del rientro in presenza, si sono anche svolte in data dal 5 al 7 aprile le elezioni per la designazione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

In materia di prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro, nel 2022 è stato raggiunto l'obiettivo di mantenere la certificazione del Sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della norma tecnica ISO 45001, sia nelle sedi romane sia in quelle degli Uffici territoriali. Il sistema adottato dall'Istituto ha permesso di incrementare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, sia nel periodo di emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid-19 sia nella fase post-emergenza aggiornando le procedure di sistema con l'evoluzione organizzativa dell'Istituto.

Il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro è stato raggiunto attraverso un più efficace apparato di controllo e monitoraggio dei processi lavorativi con indicatori e obiettivi della sicurezza definiti. Ciò ha determinato, ad esempio, per i dipendenti delle sedi romane dell'Istituto i benefici di seguito elencati:

- ✓ la riduzione pari all'80 per cento degli infortuni e incidenti sul lavoro, passando dallo 0,93 per cento nel 2020 allo 0,18 per cento nel 2022. Si tratta di valori molto inferiori alla media nazionale relativa allo stesso comparto della PA (3,5 per cento secondo gli ultimi dati INAIL disponibili, relativi al 2014);
- ✓ un innalzamento della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza dell'organizzazione, che incoraggia i lavoratori a svolgere un ruolo attivo, testimoniata da una forte riduzione del tasso di mancata presentazione dei lavoratori alle visite di sorveglianza sanitaria da circa il 30 per cento nel 2021 al 5 per cento nel 2022. Inoltre, sono pervenuti numerosi suggerimenti di miglioramento da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e sono state prodotte 174 informative, circa 50 documenti, 110 procedure tecniche operative, 20 rapporti tecnici e diverse pubblicazioni scientifiche sul tema della prevenzione in Istat;
- ✓ l'assenza di focolai interni da Covid-19 per l'intero periodo pandemico e post-pandemico;
- ✓ aggiornamento della protezione antincendio alla luce dei nuovi decreti ministeriali 1, 2, 3 settembre 2021 che hanno radicalmente modificato e trasformato l'impianto tecnico e gestionale impattando anche nell'organizzazione della prevenzione emergenziale e della rappresentazione normalizzata del sistema di esodo in accordo con la norma tecnica relativa alla UNI ISO 23601:2020;
- ✓ consultazione periodica dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sulle valutazioni dei rischi, individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in Istituto sia con

riunioni periodiche durante l'anno (4 incontri formalizzati) che in quella analitica di fine anno a cui partecipano anche tutte le strutture coinvolte nei principali processi.

Di particolare valore è stato il processo per la valutazione del rischio stress lavoro correlato, condotto su un campione rappresentativo di circa 700 lavoratori. La rilevazione ha permesso di identificare le tematiche che presentano maggiori criticità e, di conseguenza, le possibili azioni di miglioramento. Le criticità riguardano la pianificazione dei compiti, le risorse umane e strumentali, l'evoluzione di carriera, l'offerta formativa specialistica, l'autonomia decisionale e la predisposizione di strumenti di partecipazione alle scelte aziendali, le riunioni organizzative su tematiche rilevanti. Le azioni migliorative, di conseguenza, riguardano la pianificazione delle attività e delle scadenze nel rispetto delle tempistiche e dei carichi di lavoro, l'aumento dell'efficienza dei processi lavorativi, garantendo continuità e puntualità nella consegna dei dati, il potenziamento della formazione specifica, anche attraverso la valorizzazione delle competenze interne e la condivisione delle esperienze, l'acquisizione di nuove risorse con professionalità specifiche, la semplificazione e la standardizzazione delle procedure concorsuali, con criteri di valutazione standardizzati e oggettivi, trasparenti e stabili nel tempo.

La Direzione centrale affari giuridici legali è volta al soddisfacimento delle esigenze interne di acquisizione dati e beni e servizi in generale per tutto l'Istituto, nonché il costante adeguamento normativo delle sedi dell'Istituto attraverso la semplificazione, unificazione ed informatizzazione delle procedure di acquisto e la pianificazione di lavori pubblici, mirati alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dei visitatori delle sedi.

Nel 2022 le attività relative alla realizzazione della nuova sede Istat, se da una parte hanno visto la sottoscrizione tra le parti del verbale di consegna della progettazione ad inizio 2022, nel corso dell'anno le nuove esigenze IT delineate da Dipartimento per la trasformazione digitale e la costituzione della società 3I S.p.A. (Art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e successivamente modificato dall'articolo 31, comma 1, lettera a) del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115) richiedono l'analisi dell'impatto rispetto al precedente scenario delineato per la sede unica.

Nel 2022 è stato messo in produzione il sistema gestionale ERP/SAP che sta contribuendo a strutturare ulteriormente i processi d'acquisizione di beni e servizi e favorire il conseguente controllo del flusso di approvazione amministrativa. L'obiettivo dell'Istituto è quello di dotarsi di uno strumento trasversale per la generazione e gestione dei documenti amministrativi e in particolare la Direzione DCAP è interessata allo snellimento del processo d'acquisizione. Inoltre il sistema permette la produzione di reportistica utile alla fornitura di informazioni ed indicatori richiesti dalle Autorità vigilanti.

Alla Direzione è inoltre assegnato il compito della gestione operativa del protocollo informatico e del sistema di gestione documentale dell'intero Istituto, in ottemperanza alle norme in materia di digitalizzazione, in particolare il Codice dell'Amministrazione digitale, istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato, e le nuove Linee Guida Agid sulla gestione e conservazione dei documenti informatici, in vigore dal 1 gennaio 2022. Nel corso dell'anno in ambito di gestione documentale e digitalizzazione sono state avviate varie attività tra cui l'implementazione di un iter digitalizzato integrato per la sottoscrizione degli Accordi di Lavoro Agile.

Il 2022 ha visto anche il consolidamento delle procedure digitalizzate di gestione dei concorsi e l'integrazione del sistema documentale con il sistema ERP/SAP per il perfezionamento dei processi di acquisizione. Un'altra attività di rilievo implementata nel corso dell'anno è stata la gestione a livello organizzativo e tecnologico del processo di conservazione che prevede il passaggio dei documenti informatici dal sistema documentale al servizio di conservazione finalizzato a garantire nel tempo le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti digitali.

Nel corso del 2022, DCAL ha contribuito alla compliance normativa dell'attività dell'ISTAT in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione, analizzando la normativa di riferimento al fine di individuare le iniziative da adottare per conformarsi. Con particolare riferimento alla digitalizzazione e, quindi, agli aspetti legati all'innovazione della pubblica amministrazione, DCAL ha partecipato allo sviluppo dei processi di trasformazione digitale in atto nella PA per il perseguimento dell'interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi.

Infatti, l'ISTAT è stato individuato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la trasformazione digitale come soggetto attuatore del Progetto PNRR (Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub investimento 1.3.1) "Catalogo nazionale della semantica dei dati (NDC)" con accordo stipulato il

3.3.2022. L'implementazione del Catalogo Nazionale della semantica dei dati (NDC) consiste in una raccolta di asset semantici (Ontologie, Vocabolari controllati e Schemi Dati) delle pubbliche amministrazioni da pubblicare su una piattaforma (schema.gov.it). Tali asset semantici saranno funzionali alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) il cui obiettivo è l'interoperabilità dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione e dei gestori di servizi pubblici. NDC, infatti, punta ad abilitare lo sviluppo, da parte di tutti gli enti pubblici erogatori, di API ed e-service propedeutici all'interoperabilità dei sistemi informativi degli stessi enti.

In tale contesto, DCAL ha definito, in collaborazione con le altre Direzioni coinvolte, una metodologia di sviluppo del Catalogo che tenesse conto delle peculiarità proprie degli e-service della PDND, prima tra tutte la necessità di considerare l'ordinamento di riferimento per ogni dominio di interesse di volta in volta analizzato. A tale proposito, va considerato come l'interoperabilità semantica si traduce, perciò, nella condivisione della descrizione concettuale (lemma + definizione) dei dati da parte di tutti gli utilizzatori degli stessi.

Riferito ai sistemi informativi pubblici, ciò comporta la loro armonizzazione sotto il profilo semantico-giuridico e terminologico attraverso un processo definitorio da cui fare scaturire la "corretta" relazione tra il termine (lemma) impiegato per l'erogazione di un e-service e la relativa definizione. La correttezza del binomio termine-definizione va perseguita, infatti, prendendo come punto di riferimento anche l'ordinamento giuridico (solo laddove ricorra un concetto definito da un provvedimento normativo).

In sede attuativa dell'Accordo, DCAL ha contribuito con le analisi giuridiche a supporto delle modellazioni semantiche prodotte da ISTAT per NDC.

La Legge 5 maggio 2022, n. 53, volta a garantire un flusso informativo adeguato sulla violenza di genere contro le donne, al fine di progettare adeguate politiche di prevenzione e contrasto e di assicurare un effettivo monitoraggio del fenomeno, reca una serie di disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere assegnando una serie di compiti e relativi adempimenti all'Istat.

In tale contesto, nel periodo di riferimento la DCAL ha svolto gli approfondimenti tecnico-giuridici tesi ad effettuare l'analisi di impatto delle disposizioni contenute nella legge 53/2022 con lo scopo di individuare le azioni necessarie a dare attuazione in modo coordinato alle stesse.

Nel corso dell'anno 2022 la DCAL si è occupata dell'attività istruttoria di carattere giuridico-amministrativo di una serie di accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività attuative di linee di intervento previste dal PNRR.

In particolare, è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Ministero della Cultura finalizzato allo studio degli organismi culturali e creativi in Italia ed allo sviluppo di un sistema di monitoraggio dei vari settori del comparto culturale e creativo, per orientare gli interventi e consentire una valutazione dell'impatto delle politiche attuate.

Nel corso dell'anno 2022 la **DCAL** ha altresì collaborato alla integrazione e al consolidamento della regolamentazione in materia di privacy partecipando, tra l'altro, alla elaborazione della proposta di aggiornamento e revisione delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Per l'anno 2022, conseguentemente alla ripresa dello svolgimento ordinario delle indagini, anche l'attività di accertamento e contestazione delle violazioni dell'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89, nonché di supporto giuridico alla stessa ad opera della DCAL, è stata eseguita dall'Istat regolarmente, in considerazione dell'uscita dalla fase emergenziale derivante dalla pandemia da COVID-19.

Ciò ha determinato l'avvio di procedure sanzionatorie che hanno interessato unità di rilevazione (per lo più imprese, nonché pubbliche amministrazioni, enti e persone fisiche) inadempienti all'obbligo di fornire i dati statistici richiesti.

Sul piano operativo, il focus è stato puntato sull'efficientamento e sulla razionalizzazione dell'intero procedimento amministrativo che, affiancato all'utilizzo intensivo di strumenti digitali, ha prodotto un rafforzamento della capacità amministrativa dell'Istat.

Per quanto concerne le attività svolte nel settore del contenzioso statistico-istituzionale, si rileva che anche nel 2022 sono stati attivati giudizi di rilevanza strategica e di particolare complessità tecnica, attinenti alle attività core dell'Istituto inerenti all'impugnazione dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della

legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ordine a tali contenziosi - rispetto ai quali le Sezioni Riunite della Corte dei conti hanno disposto il rigetto della domanda cautelare e la sospensione dei giudizi - si rileva la pendenza di giudizi in sede di Corte di Giustizia Europea, ai sensi dell'art. 267 del TFUE per la decisione di questioni interpretative pregiudiziali formulate nelle ordinanze di rimessione, in ordine al disposto dell'art. 23-quater del D.L. 28-10-2020 n. 137, convertito con Legge del 18 dicembre 2020, n. 176.

Il contenzioso istituzionale che ha visto coinvolto l'Istituto ha, per altri profili, riguardato l'annullamento dei Decreti aventi ad oggetto le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali di costruzioni edili in ordine ai quali l'Istat ha fornito taluni dati. Nel medesimo anno, sono inoltre stati proposti ricorsi, dapprima in via amministrativa poi trasposti in sede giurisdizionale, per l'annullamento dei provvedimenti adottati con l'apporto tecnico dell'Istat, che stabiliscono la misura dell'adeguamento triennale delle retribuzioni di (una in particolare, significativa) categoria professionale. Tutte le vicende, sottese a questi e ulteriori contenziosi che nel corso del 2022 hanno interessato l'Istituto sotto il profilo statistico-istituzionale, hanno avuto ad oggetto non solo la produzione del dato statistico ma anche e ancor prima le metodologie adottate dall'Istat a tal fine, con ciò dovendosi registrare l'assoggettamento a sindacato giurisdizionale delle vere attività di core business dell'Istituto.

Per quanto concerne le attività di contenzioso con i fornitori (davanti al giudice civile e amministrativo) e il personale (davanti al giudice amministrativo), nel corso del 2022, sono stati seguiti alcuni importanti giudizi caratterizzati dalla complessità delle tematiche trattate, nonché dal notevole impatto economico delle richieste processuali avanzate dalle controparti. In particolare, il contenzioso fornitori si è svolto in materia censuaria, ovvero in tema di forniture e servizi attivati con stazione appaltante Consip, richiedendo alla DCAL il necessario contributo non solo con riferimento alla attività di contenzioso, ma anche alla altrettanto complessa attività di pareristica legale in materia di contratti, con focus specifici all'occorrenza.

Con riguardo al contenzioso con il personale davanti al giudice amministrativo si evidenzia come, nel 2022, l'evoluzione e la conseguente definizione di numerose procedure concorsuali, anche risalenti nel tempo, abbia determinato un significativo incremento dei giudizi promossi dai dipendenti, aventi ad oggetto l'impugnazione sia dei provvedimenti finali che intermedi assunti dalle singole Commissioni esaminatrici. Al riguardo è stata necessaria un'intensa attività di raccordo interno con le altre strutture dell'Istituto, anche in fase stragiudiziale, relativamente all'esecuzione di provvedimenti giudiziari.

Infine, per l'attività di pareristica e gestione degli affari legali, le principali questioni affrontate nel periodo di riferimento hanno riguardato aspetti tra loro differenziati afferenti a vari ambiti dell'attività istituzionale ed amministrativa dell'Istituto. L'Istituto è stato infatti impegnato - e con esso la DCAL come struttura di supporto giuridico-legale - nelle attività preliminari alla costituzione e partecipazione alla neo-istituita società per azioni a capitale totalmente pubblico 3-i s.p.a., ovvero nell'ambito di questioni legali e relativo contenzioso in materia di condotta antisindacale, nella gestione di importanti criticità in materia di trattamento di dati personali, supportando, sotto il profilo giuridico-legale, il Responsabile per la Protezione dei dati dell'Istituto nei rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati.

L'attività di pareristica legale ha riguardato anche il supporto alle attività statistiche, nonché l'efficientamento delle funzioni amministrative interne e delle relative procedure, con contributi forniti dalla DCAL nella revisione degli atti regolatori interni recanti la disciplina del diritto di accesso, sia statistico, che civico e documentale, nel supporto giuridico inerente rapporti concessori e servizi interni di interesse generale, ovvero la gestione immobiliare dell'Istituto.

### 3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale

Gli investimenti in progetti di ricerca statistico-metodologica, finalizzati all'innovazione dei processi di produzione dell'Istituto, nel 2022 si sono focalizzati su: Sistema integrato di registri, Censimento permanente e armonizzazione delle indagini sociali, Big Data e *Trusted Smart Statistics*, standardizzazione di metodi, metadati e servizi, rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca

Nell'ambito del processo di costruzione del Sistema integrato dei registri (SIR), sono stati sviluppati due principali filoni di ricerca. Il primo ha riguardato la coerenza tra le stime derivabili dai registri e dalle indagini statistiche: la disponibilità di più fonti di alimentazione del sistema ha richiesto, infatti, lo sviluppo di metodi statistici atti a conciliare *ex ante* le informazioni provenienti da fonti di natura diversa. Sono stati messi a punto diversi metodi per conciliare dati multi-fonte in fase di stima a livello micro e macro, fondati sulla valutazione del grado di qualità delle informazioni disponibili. Sono state esplorate ed applicate diverse tecniche statistiche, tra cui quelle basate sui modelli a variabili latenti, sul *machine learning* e sulle tecniche di stima per piccole aree.

Il secondo filone di ricerca ha riguardato la valutazione della qualità dei registri e delle stime ottenute con dati multi-fonte. Sono stati condotti studi volti alla definizione di un *framework* concettuale per la qualità dei registri. Per l'accuratezza delle stime è stata valutata l'adattabilità di approcci inferenziali standard - sviluppati in un contesto principalmente basato su indagini campionarie - al nuovo ambito informativo in cui vengono utilizzati anche, e talvolta principalmente, dati di origine non campionaria. È stata avviata, in collaborazione con l'Università La Sapienza, una linea di ricerca finalizzata a proporre stimatori dell'errore quadratico medio delle stime da registro che integrano dati amministrativi e dati di indagine. Questa attività prevede anche studi simulativi volti a mettere a confronto il livello di qualità di stimatori prodotto sotto differenti approcci.

Per quanto riguarda il Censimento permanente della popolazione sono proseguite le attività innovative, relative sia allo studio e all'applicazione dei metodi per la produzione delle stime censuarie 2021 sia alla produzione di un numero molto elevato di tabelle, così come richiesto dai Regolamenti Europei. Nel 2022 si è proceduto al consolidamento delle metodologie necessarie per l'elaborazione dei dati e la produzione delle stime censuarie comunali e all'analisi critica del disegno del Censimento finalizzata al miglioramento evolutivo dello stesso per il nuovo ciclo di indagine partito nel 2022. Si è sviluppata un'attività di verifica del processo di integrazione delle indagini sociali finalizzata a valutarne gli aspetti statistici, in termini di miglioramento della qualità delle stime prodotte. È proseguito il processo di integrazione delle indagini sociali con il *Master Sample* censuario: nel 2022 l'indagine inserita come sotto campione delle famiglie intervistate con il Censimento è l'indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana insieme a quei Comuni campione dell'indagine Forze di lavoro che non ruotano di anno in anno.

I progetti relativi alla standardizzazione di metodi, metadati e servizi hanno riguardato la ricognizione dei requisiti del nuovo sistema di metadati METAstat, la progettazione di massima del sistema e la definizione della *governance* di Istituto sui metadati. È proseguita l'attività sull'armonizzazione dei metadati sui registri Istruzione e Disabilità. Sono state avviate le attività metodologiche a supporto dello sviluppo del *National Data Catalogue* che documenta i contenuti informativi delle procedure amministrative al fine di migliorare l'interoperabilità dei data base corrispondenti.

Le attività volte a migliorare la qualità dell'informazione rilasciata e diffusa attraverso l'uso delle nuove fonti hanno previsto la sperimentazione e la messa in produzione di innovazioni tecnico-metodologiche applicate ai processi di produzione statistica attraverso l'uso dei Big data, rese possibili anche grazie a collaborazioni nazionali (con università, enti di ricerca e imprese private) e internazionali (Eurostat, Commissione Europea, UNECE). L'Istat ha lavorato ad un uso più maturo delle nuove fonti, che prevede una evoluzione verso le *Trusted Smart Statistics* (TSS). In questo ambito Centro per le TSS, organo interdipartimentale con ruolo di indirizzo strategico, ha continuato anche il monitoraggio delle attività di natura



metodologica, tecnologica, organizzativa e tematica necessarie alla realizzazione di un nuovo sistema di produzione per le TSS, che affianchi e completi quello attuale. (cfr. approfondimento DIPS sul centro TSS). La “Roadmap per la produzione di TSS” ha identificato gli investimenti metodologici prioritari sul fronte TSS che nel 2022 hanno riguardato:

- Progetto ESSnet WIN Web Intelligence Network, che coinvolge l’Istat in due sperimentazioni: i) integrazione dei dati degli annunci *Online Job Advertisement* (OJA) con le fonti tradizionali, per migliorare l’ accuratezza e la tempestività degli output delle rilevazioni statistiche sui posti di lavoro vacanti e sull’occupazione; ii) analisi del contenuto testuale dei siti web delle imprese (*Online Based Enterprise Characteristics* – OBEC) al fine di stimare, ad esempio, presenza sui social media, e-commerce, etc.
- Progetto ESSnet *Smart Survey*, all’interno del quale è stata progettata una sperimentazione di raccolta *smart* tramite App all’interno dell’indagine *Usa del tempo*.
- Prime proposte metodologiche, coordinate dal comitato Qualità, finalizzate alla definizione di un Framework sulla qualità delle TSS.
- Statistiche sperimentali sul fronte TSS: revisione dell’impianto metodologico *del Social Mood on Economy Index*, aggiornamento della statistica sull’incidentalità stradale con uso di Google street Maps.

Il 2022, ha visto anche il rafforzamento dell’uso di fonti di dati di tipo testuale. Sono stati rilasciati i risultati del progetto [Analisi della guerra in Ucraina attraverso i dati di Twitter](#), che ha analizzato le conversazioni dei cittadini su Twitter sulla guerra tra Russia e Ucraina. Il progetto è stato inserito nell’ultimo *Rapporto annuale 2022* e costituisce un prototipo per la produzione di output statistici basati su dati testuali in contesti socio-economici. Sono state avviate sperimentazioni sulle tematiche “Violenza di genere” e “Linguaggio d’odio”.

Si sono concluse le attività del Comitato di indirizzo che sovrintende alla realizzazione di un Catalogo dei metodi, degli strumenti e dei servizi statistici al fine di standardizzare metodi e strumenti per la gestione armonizzata dei processi di produzione statistica.

Su impulso del Comitato Qualità, è stata attuata la nuova [Politica per la qualità della produzione statistica](#), oltre che sulla già citata attività su un *framework* di qualità per le TSS, attraverso l’aggiornamento dei sistemi informativi, la realizzazione di *quality report* secondo standard europei, la collaborazione alla stesura di una guida per l’implementazione del codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali per gli enti Sistan, la valutazione dei processi di produzione statistici tradizionali di Istituto attraverso la somministrazione di una *checklist* che verificasse la conformità alle metodologie e alle procedure consolidate adottate in Istituto.

Il Comitato consultivo per le metodologie statistiche si è riunito due volte nel corso del 2022, valutando 6 progetti di ricerca metodologica applicata ai processi di produzione.

A dicembre 2022, è stato organizzato il primo [Workshop on Methodologies for Official Statistics](#), a cui hanno partecipato ricercatori Istat ed esperti provenienti da università e Istituti di statistica italiani e internazionali. L’evento è stato organizzato in coerenza con le aree prioritarie di ricerca metodologica dell’Istat. Si è tenuta una *master class* con il prof. David Haziza (University of Ottawa, Canada) sul tema “*A general multiply robust framework for combining probability and non-probability samples in surveys*”.

Nel 2022 l’attività di ricerca e innovazione è proseguita anche attraverso il coordinamento delle infrastrutture per la ricerca dell’Istat e il supporto agli organi di indirizzo dell’Istituto. Sono stati avviati i quattro progetti vincitori della terza call dell’Istat del Laboratorio innovazione e conclusi i progetti della seconda call pubblicati in [un’area dedicata](#) sul sito istituzionale.

Il Comitato per la ricerca dell’Istat, la cui composizione è stata rinnovata a seguito dei cambiamenti organizzativi intercorsi in Istituto, ha continuato a garantire la *governance* e l’[organizzazione delle attività di ricerca](#).

### **3.4 Innovazione e miglioramenti conseguiti e attesi in attuazione del processo di riorganizzazione**

A partire dal 2015, in attuazione e in coerenza con il Programma di modernizzazione, l'Istituto ha avviato alcune significative innovazioni dei processi di produzione statistica e altrettante importanti operazioni tecniche, metodologiche e organizzative. Tale programma di modernizzazione, con l'obiettivo di arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, ha raggiunto in questi anni risultati rilevanti: il Sistema dei Registri statistici, principale pilastro della modernizzazione dell'Istituto, è passato dalla fase di disegno a quella di messa in esercizio ed ha già condotto a benefici in termini di aumento del potenziale informativo dell'Istituto. Al contempo, la centralizzazione dei servizi tecnici, altro elemento centrale del Programma, ha permesso una ridefinizione dei processi produttivi finalizzata a superare ridondanze e disomogeneità, attraverso la condivisione di strumenti, approcci e piattaforme sia in input sia in output.

La nuova organizzazione, entrata in vigore da dicembre 2019, continua a perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

In particolare, sul versante della produzione statistica, il modello si propone di rafforzare i presidi sui tematismi e la loro rappresentatività, in un quadro di grande ricchezza del potenziale informativo e di forti integrazioni e trasversalità. Sul versante tecnico-gestionale la linea portante è, invece, quella di potenziamento degli strumenti di programmazione integrata e *accountability*, per rendere l'Istituto un'amministrazione sempre più digitale, trasparente, responsabile e aperta verso l'esterno. Infine, l'attuale assetto persegue anche l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli Uffici territoriali per garantire un maggior raccordo fra le strutture periferiche e l'organizzazione centrale.

Al maggiore e concreto impegno richiesto al personale dell'Istituto per il perseguimento degli obiettivi d'innovazione e miglioramento realizzati nel 2015 è stata correlata un'integrazione delle risorse destinate al trattamento accessorio<sup>8</sup>. Anche negli anni successivi è stato confermato l'utilizzo delle risorse aggiuntive che trovano copertura nei competenti capitoli di bilancio, richiedendo altresì il mantenimento del maggior impegno, in termini di prestazioni lavorative del personale.

Per l'anno 2022 i miglioramenti e le innovazioni conseguiti e la conferma dei target realizzati nello stesso anno dalle relative strutture di riferimento, con il dettaglio delle iniziative programmate collegate all'attuazione degli obiettivi stessi sono riportati nella tavola seguente. Rispetto alla versione iniziale della tavola, l'individuazione delle iniziative coinvolte ha subito alcune variazioni, poiché a partire dal 2020, a causa dell'emergenza da COVID-19, l'Istituto ha dovuto rimodulare la propria pianificazione per garantire la continuità e la qualità delle informazioni statistiche e perseguire obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo dei processi.

Il mutato quadro istituzionale e di riferimento, con particolare riguardo al programma di modernizzazione ormai entrato a regime nella vita dell'Istituto, rendono necessari, per gli anni futuri, un adeguamento e una revisione delle innovazioni e dei miglioramenti da prendere in considerazione.

---

<sup>8</sup> In applicazione degli articoli 4, comma 3 e articolo 9, comma 38, del CCNL 1998/2001 – biennio economico 2000/2001

**Tavola 23 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione e delle sue evoluzioni**

ID Attività	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore incremento %	Denominazione iniziativa o Area tematica	Target 2022*	Consuntivo 2022	ID iniziativa/ area tematica	Struttura organizzativa
1	Open data	Aumento dati diffusi	2%	IT Architettura dei dati, big data, LOD e business intelligence	SI	SI	IT.3252	DCIT- ITE
2	Censimento permanente della popolazione	Incremento %n. tabelle annuo che in dieci anni porta al totale delle nuove tabelle	57%	AT Diffusione dei dati del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni	SI	SI	AT1.2	DCDC-DCB
3	Censimenti economici permanenti	Progettazione dei quesiti aggiuntivi	25%	RD Coordinamento e realizzazione Censimento permanente delle Istituzioni Non Profit	SI	SI	RD.3807	DCRD-RDI
				UE Censimento permanente sulle imprese: Rilevazione multiscopo sulle imprese			UE.3304	DCSE-SEC
4	Perimetrazione geografica delle nuove micro-zone	Incremento del numero di poligoni definiti	15%	UG Nuova micro-zonizzazione del territorio in RSBL	SI	SI	UG.3520	DCAT-ATA
5	Portale delle imprese	N. accessi alla sezione dati statistici	30%	RD Coordinamento degli strumenti per l'acquisizione e l'analisi delle nuove fonti di dati	SI	SI	RD.3241	DCRD-RDG
				RD Coordinamento della progettazione e realizzazione di strumenti innovativi per l'automazione e la digitalizzazione dei processi di raccolta dati			RD.3644	DCRD-RDF
				RD Progettazione e realizzazione della raccolta dati per le indagini congiunturali sulle imprese			RD.3510	DCRD-RDF
				UE Gestione delle segnalazioni statistiche per l'aggiornamento dei registri di unità economiche (tramite Portale delle imprese)			UE.3007	DCSE-SEA
6	Sistema integrato dei registri	Nuovi indicatori comunali	19,3%	AT Registro statistico di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze	SI	SI	AT2.5	DCDC-DCA
				AT Registro statistico tematico del Lavoro			AT2.6	DCSW-SWB
				AT Registro statistico di base dei Luoghi (ad esclusione di Nuova micro-zonizzazione UG-03520))			AT2.1	DCAT-ATA
				UE Registro statistico delle unità locali (Asia-UL)			UE.3088	DCSE-SEA
				AT Registro statistico tematico dei Redditi			AT2.4	DIPS_PSV
7	FRAME - Registro per stime conto economico delle statistiche strutturali	Nuove variabili / indicatori diffusi	114%	CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica per le stime dei Conti territoriali secondo il SEC2010	SI	SI	CE.3079	DCCN-CNA
				CE Stime territoriali dell'input di lavoro e stime preliminari degli aggregati economici territoriali			CE.3086	DCCN-CNB
				UE Rilevazioni di copertura delle unità locali (IULGI) e indicatori per il Frame Territoriale			UE.3157	DCSE-SEC

Relazione sulla Performance – anno 2022

ID Attività	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore incremento %	Denominazione iniziativa o Area tematica	Target 2022*	Consuntivo 2022	ID iniziativa/ area tematica	Struttura organizzativa
				UE Implementazione FRIBS e ampliamento del Frame SB, con particolare riferimento all'anticipazione dei principali indicatori			UE.3300	DCSE-SEC
				UE Registro statistico delle istituzioni pubbliche (S13) e raccordo con censimenti continui e Frame PA			UE.3076	DCSE-SEA
8	Comunicato congiunto del mondo del lavoro	Microdati diffusi	66%	IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SILS)	SI	SI	IF.3433	DCSW-SWB
9	IstatData	Aumento dati diffusi	18%	CD Gestione del corporate data warehouse I.Stat, realizzazione dei sistemi tematici e cura del SEP	SI	SI	CD.3198	DCCI-CIA
				IT Architetture, standard e piattaforme per la diffusione e l'interscambio dei dati statistici			IT. 3065	DCIT-ITE
10	Integrazione censimento permanente e statistiche demografiche	Nuove variabili	36%	IF IST-2703 MIDEA (Micro demographic accounting) – ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	SI	SI	IF.3118	DCDC-DCA
				IF Registro della popolazione			IF.3309	DCDC-DCA
11	Integrazione censimento permanente indagini sociali	Nuove variabili e nuovi indicatori	100%	IF IST-204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita Quotidiana	SI	SI	IF.3156	DCDC-DCA
				IF IST-2607 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri			IF.3313	DCDC-DCA
12	Cause di morte	Nuove variabili	100%	IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi Sanitari	SI	SI	IF.3239	DCSW-SWC
				IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità			IF.3246	DCSW-SWC
				IF Produzione e analisi di statistiche di mortalità per causa in relazione all'epidemia Covid-19			IF.3603	DCSW-SWC
13	Analisi statistiche sulla crisi sanitaria dovuta all'epidemia da Covid 19	Nuovi indicatori	100%	IF Integrazione, valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica su relazioni tra società, ambiente e territorio	SI	SI	IF.3600	DVSS
				IF Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus			IF.3578	DVSS
				IF Valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica su stili di vita, tempo libero, cultura			IF.3405	DVSS
				CE Analisi strutturale delle strategie e delle performance delle imprese			CE.3251	DCSE-SEC
14	Indicatori di benessere equo e sostenibile	Aumento indicatori	61%	AT Sviluppo e integrazione di indicatori di benessere equo e sostenibile	SI	SI	AT3.1	DVSS

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di sistemi informativi interni.

\* Mantenimento dei risultati conseguiti nel 2015, negli anni successivi (2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021).

### 3.5 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

Lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'Istituto, sia in relazione alle strutture organizzative di riferimento, sia ai Programmi Strategici o ai Portfolio ad essi collegati, viene calcolato valutando il grado di raggiungimento degli indicatori delle iniziative connesse ai singoli obiettivi.

La tavola 24 riporta, per l'anno 2022, il numero complessivo delle iniziative, pari a 742, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali e il loro stato di avanzamento a consuntivo, in media pari al 99,8%, in relazione al personale coinvolto misurato in FTE.

**Tavola 24 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa**

DIPARTIMENTO/ DIREZIONE	DIREZIONE	INIZIATIVE (NUMERO)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
DGEN	DCAL	13	100,0%	34,9
	DCAP	16	100,0%	71,1
	DCPT	19	100,0%	34,2
	DCRU	33	99,1%	101,4
	DGEN Staff	13	100,0%	46,4
DIPS	DCAT	62	100,0%	126,5
	DCCN	49	100,0%	90,4
	DCDC	54	100,0%	91,9
	DCRD	74	100,0%	216,4
	DCSE	67	99,5%	172,5
	DCSW	81	99,8%	152,8
	DVSE	9	100,0%	3,9
	DVSS	17	100,0%	14,4
	DIPS Staff	33	98,7%	53,0
DIRM	DCCI	36	100,0%	113,6
	DCIT	50	99,9%	196,8
	DCME	43	100,0%	94,3
	DIRM Staff	4	100,0%	4,3
DCRE	DCRE	62	100,0%	162,6
PRES	PRES	5	100,0%	12,9
	OIV	2	100,0%	3,0
<b>TOTALE</b>		<b>742</b>	<b>99,8%</b>	<b>1.797,3</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

Nella tavola 25 è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico, ovvero per insieme di obiettivi di innovazione, trasversali alle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

**Tavola 25 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico**

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
PG1	20	100,0%	52,7
PG2	27	100,0%	56,7
PG3	91	100,0%	139,7
PG4	13	97,9%	32,0
PG5	20	100,0%	46,1
PG6	11	100,0%	35,0
PG7	7	100,0%	14,3
PG8	11	98,1%	32,2
PG9	11	100,0%	20,9
PG10	7	100,0%	19,6
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>	<b>99,8%</b>	<b>449,2</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

L'analisi dei risultati conseguiti dalle iniziative pianificate dall'Istituto, secondo il Portfolio di riferimento, è sintetizzata nella tavola 26.

**Tavola 26 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio**

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	36	100,0%	113,6
[CE] Conti economici e analisi integrate	86	99,5%	139,4
[CS] Coordinamento strategico	45	100,0%	90,3
[IF] Individui e famiglie	152	99,9%	259,2
[IT] Informatica	50	99,9%	196,8
[ME] Metodologie	44	100,0%	95,1
[RD] Raccolta dati	74	100,0%	216,4
[SG] Servizi Generali	75	99,6%	253,8
[ST] Sistan e Territorio	51	100,0%	133,8
[UE] Unità economiche ed istituzioni	67	99,5%	172,5
[UG] Unità geografiche territoriali	62	100,0%	126,5
<b>TOTALE</b>	<b>742</b>	<b>99,8%</b>	<b>1.797,3</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

### 3.6 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Ai fini della misurazione della performance organizzativa dell'Istituto altresì utilizzati gli *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, che consentono di valutare le attività dell'Istituto relative alle funzioni di supporto all'attività *core*, che risultano suddivise in 4 aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Nella tavola seguente sono riportati i valori di consuntivo relativi all'anno 2022.

**Tavola 27 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche**

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2022
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	3.236,2
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	92,9%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	80,2%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	0
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio (%)	5,6%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi (%)	86,7%
	2.2	Tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (gg)	n.d.
	2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili (euro/mq)	17,01
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	81,0%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati <i>online</i> (%)	76,9%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA (%)	n.d.
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione (%)	90,0%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata ( <i>full digital</i> )	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	17.251
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	95,5

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di sistemi informativi interni

### 3.7 La consuntivazione delle misure anticorruzione

La fase di monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio di corruzione.

Rispetto alla stessa si possono distinguere due sottofasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Considerato il legame tra le due forme di monitoraggio, i risultati che ne derivano sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio".

I Direttori sono chiamati, con cadenza annuale (nel mese di dicembre dell'anno di riferimento), a fornire informazioni sullo stato di attuazione delle misure di cui sono responsabili; tuttavia, è prevista una verifica infra-annuale sullo stato di avanzamento delle attività volte alla realizzazione delle misure di prevenzione ed un'interlocuzione costante nel corso dell'anno tra strutture organizzative e il Nucleo di supporto al RPCT, basata sull'organizzazione di appositi incontri in cui sono direttamente coinvolti i Referenti per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

Per l'anno 2022, per la verifica infra-annuale sono state richieste le informazioni relative agli output, finali e/o intermedi, la cui data di rilascio era uguale o precedente al 30 settembre.

Per gli output intermedi delle misure di trattamento del rischio di corruzione, i Direttori responsabili, coadiuvati dai referenti di struttura, hanno fornito le informazioni relative allo stato di monitoraggio dell'output (Concluso - In corso - Non avviato) e il Valore dell'indicatore Output (Ad ES. % dello S.A. della misura) relativi alle scadenze prefissate, mentre, per gli output finali è stato richiesto il monitoraggio dell'output e il valore dell'indicatore dello stato di avanzamento % dell'output finale.

Nel mese di febbraio, si è svolto il monitoraggio finale con cui sono state richieste le informazioni sullo stato di conseguimento degli output alla data del 31/12/2022, con specifico riferimento agli output finali delle misure di prevenzione della corruzione del triennio 2022-2024.

L'intervento trasversale (la cui attuazione compete a tutte le strutture) denominato 3a - *Controllo sulla corretta applicazione delle linee guida per il corretto utilizzo del personale dipendente dei fornitori di servizi*, risulta concluso per le strutture che gestiscono direttamente i contratti.

Escludendo l'intervento a carattere trasversale e basandosi sulle informazioni che risultano pervenute entro il mese di febbraio, è emerso che oltre il 19% degli interventi di trattamento è stato concluso, il 55% è attualmente in corso e proseguirà nel triennio 2023-2025, mentre oltre il 19% non è ancora stato avviato; per il restante 7% sono in corso ulteriori approfondimenti per il monitoraggio.

La metodologia applicata in Istat prevede la distinzione tra interventi finalizzati a risolvere specifici rischi e interventi diretti al miglioramento generale dell'organizzazione attraverso l'implementazione di misure strumentali per la tutela dell'integrità dell'organizzazione; tra questi, l'intervento G.2.1 *Aggiornamento del Codice di comportamento* è stato portato a termine con l'adozione del Codice di comportamento dell'Istituto nazionale di statistica, approvato nella seduta del Consiglio del 29 luglio 2022.

La realizzazione degli interventi G.6.1 *Aggiornamento della procedura per la tutela del dipendente che segnala condotte potenzialmente illecite* e G.6.3 *Aggiornamento della procedura per la gestione delle operazioni sospette di riciclaggio* è stata posticipata al 2023 al fine di consentire l'allineamento delle procedure interne alle prescrizioni derivanti dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che



segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, il quale prevede esplicitamente che le PP.AA adeguino i propri sistemi interni entro il mese di luglio 2023.

Per quanto riguarda gli interventi diretti alla manutenzione e sviluppo del sistema informativo a supporto delle procedure suddette, ovvero gli interventi: *G.6.2 Manutenzione evolutiva del vigente sistema informativo per la segnalazione delle condotte potenzialmente illecite* e *G.6.4 Manutenzione evolutiva del vigente sistema informativo per la gestione delle operazioni sospette di riciclaggio*, si evidenzia che sono attualmente in corso in test di sicurezza informatica, propedeutici alla messa in esercizio dell’applicativo progettato nel corso del 2022, considerato quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1937.

Inoltre, tra gli interventi di particolare rilevanza, si segnala che:

- l’intervento *G.7.2 Monitoraggio sull’applicazione del nuovo sistema di gestione delle istanze di accesso (documentale, civico, generalizzato)* risulta concluso per l’anno 2022 e verrà riproposto per il triennio 2023-2025, in quanto si tratta di un controllo a carattere ordinario;
- l’intervento *G.10.1 Ricognizione degli stakeholders alla luce delle relazioni tra le strutture organizzative dell’Istituto e i portatori d’interesse. Interazione con un gruppo di stakeholders coinvolti nell’attività sperimentale di valutazione partecipativa* risulta concluso per l’anno 2022, anche mediante la realizzazione della IV Giornata della Trasparenza tenutasi il 19 dicembre 2022.

### 3.8 La trasparenza amministrativa

#### *Assolvimento degli obblighi di pubblicità*

La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell’Istituto è sottoposta a monitoraggio generale almeno semestrale e presidio continuo delle richieste di pubblicazione, il cui dettaglio è allegato ai documenti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025) in ottemperanza all’art. 10, comma 1, del D.lgs. 33/2013, il quale dispone che le amministrazioni indichino in modo esplicito “*i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.*”.

Nel 2022, si sono concluse 244 richieste con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sottosezioni di Amministrazione trasparente, evidenziando un decremento del 7,22% rispetto al 2021 (263 richieste). Sempre tenendo presente che le singole azioni di richiesta comportano, in molti casi, la pubblicazione di una significativa quantità di documenti (ad es., in caso di aggiornamento dei dati e delle informazioni relative ai titolari di incarichi, ovvero ai bandi di gara), si osserva come contenute oscillazioni nella quantità complessiva delle richieste, al netto degli aggiornamenti di natura fissa (per es.: documenti di pianificazione e programmazione, pagamenti dell’amministrazione, patrimonio immobiliare, attestazioni OIV, ecc.), di fatto rispecchino gli accadimenti dell’anno in esame (con riferimento per es. al turnover dei dirigenti, al numero di bandi di gara espletati, al numero di procedure selettive espletate, ecc.) e possono persino involontariamente “occultare” le tendenze contrarie di alcuni settori: nel 2022, per es., rispetto al decremento sopra citato nella quantità complessiva di richieste inoltrate, le richieste di pubblicazione afferenti alla sezione “Bandi di concorso” sono aumentate del 41,66% (da n. 60 a n. 85) in ragione delle numerose procedure selettive portate avanti e concluse nell’anno.

Anche nel 2022 il Nucleo di presidio è intervenuto, su richiesta delle strutture, per fornire supporto operativo e chiarimenti in relazione a singole tipologie di obblighi, al formato dei documenti, agli eventuali aggiornamenti normativi/regolamentari di settore, al bilanciamento trasparenza/protezione dei dati personali – continuando altresì a promuovere la standardizzazione dei flussi anche mediante rinvio alle “Indicazioni operative per la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale”, pubblicate sulla Intranet.

Con riferimento a quest’ultimo aspetto (la standardizzazione dei flussi di pubblicazione), nel 2022 il coordinamento della “Task force interdisciplinare avente il compito di organizzare e predisporre il sistema di automatizzazione della pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale”, istituita con deliberazione DOP/593/2021 al fine di implementare la misura G.7.2 (Automatizzazione della pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale) afferente alle “Azioni di semplificazione” previste nel PTPCT 2021-2023 e successivamente nel PIAO, ha predisposto una relazione sullo stato dell’arte di una quota consistente dei flussi di pubblicazione attualmente in essere, elaborando altresì una proposta di proseguimento delle attività sulla base dei risultati emersi dall’analisi e dal confronto con le strutture responsabili dei vari flussi.

#### *B. Esercizio del diritto di accesso*

Come indicato nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>), nel 2022 sono pervenute n. 3 richieste di accesso generalizzato ulteriori rispetto alle richieste di dati statistici, di norma gestite dal Contact Centre dell’Istituto ma occasionalmente inoltrate anche attraverso il canale dell’accesso generalizzato. I settori interessati dalle istanze hanno riguardato il trattamento del personale con riferimento alle indennità di turno erogate dall’Istituto, la richiesta di copie dei questionari di censimento, le informazioni o i documenti relativi alle attività di pianificazione e programmazione.

Con riferimento all'accesso documentale ai sensi della legge 241/1990, il settore che ha prevalso nettamente è stato quello relativo alle procedure selettive pubbliche (concorsi) ed interne avviate dall'Istituto negli anni precedenti e giunte a conclusione nel 2022. L'impatto della numerosità delle istanze di accesso agli atti (nel 2022 è stato tracciato l'arrivo di oltre 500 richieste) sul monitoraggio e conseguentemente sul Registro degli accessi è stato tale da produrre un fisiologico rallentamento sia nell'evasione delle richieste che nel monitoraggio dei relativi esiti.

Settori residui oggetto delle istanze di accesso agli atti sono stati, anche nel 2022, i procedimenti di inclusione nel/esclusione dall'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e i procedimenti sanzionatori per mancata risposta alle indagini statistiche. Sporadicamente sono pervenute come istanze di accesso agli atti richieste di accesso/verifica relative ai propri dati personali in possesso dell'Istituto; tali rari casi sono stati a loro volta inoltrati al Servizio Protezione dati personali per la relativa gestione.

All'esito dei lavori della task force per l'aggiornamento del vigente "Disciplinare per la gestione delle richieste di accesso civico a dati, documenti e informazioni ex art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013" (deliberazione DOP/219/2021), nel 2022 è stato istituito il Gruppo di Lavoro avente il compito di predisporre lo schema del provvedimento del nuovo Atto Organizzativo Generale n. 3, da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio, che razionalizzi tutte le tipologie di accesso documentale nell'Istituto (deliberazione DOP/523/2022). Lo schema di provvedimento con proposta di nuovo AOG è attualmente al vaglio dei vertici amministrativi dell'Istituto.

Infine, come già rappresentato nel PIAO 2023-2025, il processo di gestione delle istanze di accesso civico generalizzato dell'Istituto è stato oggetto di analisi con riferimento alla misura di trattamento del rischio di corruzione G.10: "Regolazione dei rapporti con rappresentanti di interessi particolari (lobbies)", la cui titolarità è assegnata alla Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale ed è legata al progetto sperimentale di valutazione partecipativa coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica e facente capo alle Linee guida n. 4/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri. Le attività del progetto strettamente riferite al processo di gestione dell'accesso civico generalizzato sono state oggetto della IV Giornata della trasparenza in Istat, individuata dal RPCT, su proposta del Nucleo di presidio, quale azione di coinvolgimento dei relativi portatori di interesse, e svoltasi in modalità mista (in presenza nella sede di Roma, e da remoto) in data 19 dicembre 2022.

### 3.9 La consuntivazione dei trattamenti del rischio

Il disegno organizzativo dell'Istat, approvato a novembre 2019, ha attribuito la responsabilità del processo di gestione dei rischi alla Direzione Centrale per la Pianificazione strategica e la Trasformazione digitale (DCPT), al cui interno si colloca il servizio Trasformazione Digitale e Analisi del Rischio (TDA).

L'obiettivo perseguito con tale disegno organizzativo è il rafforzamento della visibilità della funzione di Gestione del Rischio ed il ruolo di coordinamento, a livello d'Istituto, a garanzia della coerenza generale del sistema di Risk Management. Infatti, il Servizio TDA cura l'integrazione, l'evoluzione e la coerenza del sistema di Risk Management nel suo complesso, ivi inclusa la metodologia di riferimento, mentre i soggetti che sovrintendo alla gestione dei Cataloghi dei rischi specialistici sono responsabili del relativo contenuto e della gestione operativa<sup>9</sup>. Inoltre, per facilitare il raccordo tra le diverse componenti del sistema di controllo interno, in particolar modo il sistema di gestione dei rischi organizzativi e il sistema di implementazione del GDPR 679/2016 in tema di privacy e al contempo garantire una migliore interazione tra le strutture coinvolte e facilitare i correlati flussi informativi, a partire dal 2020, è stata istituita la Rete dei referenti del sistema di controllo interno dell'Istituto, coordinata dalla DCPT/TDA, che prevede la partecipazione di Referenti di ciascuna Direzione e Dipartimento dell'Istituto.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi organizzativi e ciclo della performance, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 è stata prevista una specifica sezione dedicata al sistema di *Risk Management* e strutturato uno specifico allegato (n. 2) che fornisce il dettaglio dei rischi e delle relative misure di mitigazione individuate sui Programmi strategici.

Sono previsti due momenti di raccordo, il primo dei quali in fase di programmazione strategica, quando sono raccolte le informazioni di rischio collegate agli Programmi strategici, che rappresentano anche l'input della successiva fase gestionale, nella quale utilizzando il sistema RiskinIstat sono identificati dai Risk Owner<sup>10</sup> e stimati in modo dettagliato i rischi delle diverse strutture dell'Istituto, e quindi di identificate e programmate adeguate misure di mitigazione e le loro priorità. Ogni misura di mitigazione è associata all'iniziativa responsabile della sua attuazione, definita nella programmazione dell'Istituto; in caso di misure trasversali, la cui attuazione coinvolge più strutture organizzative, sono evidenziate anche le strutture che concorrono alla realizzazione della misura stessa.

Il Catalogo dei rischi organizzativi 2022, come sintetizzato nella tavola seguente, si compone di 19 rischi prioritari, a cui corrispondono 22 misure di mitigazione prioritarie.

---

<sup>9</sup> Il processo di gestione dei rischi organizzativi e il processo di gestione dei rischi di corruzione sono entrambi certificati ISO 9001, la certificazione è stata rinnovata il 30/05/2023.

<sup>10</sup> Sono definiti Risk owner i Direttori, responsabili di identificare i rischi, stimare il livello di rischio, definire e implementare le opportune misure di mitigazione, seguendo le indicazioni fornite da Direttore Generale e Capi Dipartimento. Sono supportati operativamente dai Risk actionee.

Tavola 28 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore indicatore 1	Valore indicatore 2	Target raggiunti
DCAT	Potenziare gli strumenti di analisi per l'arricchimento conoscitivo dei fenomeni	Ritardo nella diffusione dei dati	Anticipare la fase di progettazione dell'indagine dal punto di vista informatico	Tempi impianto nuova indagine dal punto di vista informatico/ tempi di rilascio dati	100%			Report finale	100%		SI
DCCI	Progettare e realizzare un sistema integrato per la profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica	Impossibilità di realizzare il sistema integrato per la profilazione degli utenti e, quindi, di fornire prodotti e servizi tarati sulle esigenze e le caratteristiche dell'utenza	Attivazione di un percorso formativo sui metodi di profilazione	Percorso formativo attivato	100%			Il personale coinvolto nell'attività è allineato sull'evoluzione della normativa privacy	100%		SI
			Definizione di una metodologia per la profilazione degli utenti dei siti di diffusione	Documento metodologico	100%			In conformità alla evoluzione della normativa privacy sono stati definiti i profili di utenti con il fine di individuare prodotti e servizi tarati sulle loro esigenze	100%		SI
DCCI	Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica anche ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti	Impossibilità/ ritardo nella diffusione del dato/dato non accessibile (in relazione al sito web istituzionale)  Mancato/Ritardo nella definizione della nuova architettura del sito istituzionale	Attivazione di alert in caso di indisponibilità del servizio web	Attivazione del sistema di alert	100%			La misura è stata presa in carico ed è stata impostata la sua evoluzione procedurale e tecnologica.	100%		SI
			Richiesta di attivazione di una gara per affido del progetto di sviluppo della nuova architettura del sito istituzionale	Design information architecture	100%			Richiesta espletata, DCIT ha acquisito il servizio da società esterna.	100%		SI
DCCN	Progettare e realizzare la nuova infrastruttura informatica per la contabilità nazionale	Perdita di controllo operativo sui dati	Migrazione di alcune procedure di Contabilità Nazionale da Modeleasy a SAS	Completamento della migrazione delle procedure previste	100%			Completamento della migrazione delle procedure previste	100%		SI
DCME	INN_029 Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics	Problemi tecnico procedurali di acquisizione dati da nuove fonti	Monitoraggio delle procedure di acquisizione di nuove fonti di dati da privati	n. fonti acquisite/n. fonti proposte	50%			Attività di monitoraggio continuativa in linea con la pianificazione	50%		SI
DCME	INN_028 Avanzare nell'inserimento delle nuove fonti nei processi di produzione statistica	Mancato passaggio in produzione di statistiche prototipali	Implementazione della collaborazione in fase di progettazione	N. di collaborazioni implementate/n. di collaborazioni proposte	50%			Attività in linea con la pianificazione	50%		SI
DCPT	Progettare e realizzare strumenti per la privacy by design	Frammentazione del processo e mancata integrazione degli strumenti per la gestione del Ciclo di trattamento dati	Iniziative di sensibilizzazione/ampliamento competenze	Progetto di formazione	100%			Progetto di formazione	100%		SI
			Progetto per l'implementazione di un sistema integrato per la gestione del Ciclo delle attività di trattamento	Definizione del processo organizzativo	100%	Studio progettuale	100%	Processo organizzativo definito. Studio progettuale in completamento.	100%	60%	Parzialmente

## Relazione sulla Performance – anno 2022

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore indicatore 1	Valore indicatore 2	Target raggiunti
			risk based								
DCPT	Incrementare la cultura tecnico-gestionale con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale	Carente definizione e ottimizzazione dei modelli e dei processi organizzativi	Attuazione del programma di digitalizzazione dei processi previsto nel PIAO	Stato di avanzamento dei diversi processi da digitalizzare	20%			Monitoraggio riportato nel PIAO 2023	20%		SI
			Iniziativa di sensibilizzazione/ampliamento competenze	Progetto di formazione	100%			Progettazione 2 percorsi di cui 1 già attivato	100%		SI
DCRD	Progettazione e implementazione della nuova piattaforma per l'acquisizione dei dati amministrativi (Nuovo SIM)	Competenze carenti o inadeguate rispetto all'attività di implementazione informatica della pseudonimizzazione	Supporto informatico DCIT per implementazione procedure Oracle di pseudonimizzazione dei dati  Supporto informatico DCIT per implementazione procedure Oracle di pseudonimizzazione dei dati	Implementazione procedura per la gestione delle richieste e il rilascio dei dati con pseudonimi cifrati nei domini specifici di integrazione	20%			E' stata avviata l'implementazione della procedura	20%		SI
				Implementazione procedura per la gestione delle richieste e il rilascio dei dati con pseudonimi cifrati nei domini specifici di integrazione	20%			E' stata avviata l'implementazione della procedura	20%		SI
DCRD	Adempimento dei regolamenti statistici comunitari	Diffusione ritardata dei dati	Maggiore coinvolgimento delle strutture coinvolte (DGEN/DCAL; DIPS; DIRM) per una pianificazione più efficace	N. indagini sotto regolamento in ritardo x fattori esterni RD/N. indagini sotto regolamento programmate	5%				80%		SI
DCRE	Coordinamento Ufficio Stampa	Rallentamento nello svolgimento delle attività di "Sportello giornalisti"	Strutturare un flusso di comunicazioni tempestivo con le direzioni competenti per essere avvisati di eventuali malfunzionamenti imprevisti della rete (e tempi di ripristino) anche in relazione allo stato di accessibilità del sito Istituzionale e delle banche dati	Predisporre un sistema di alert che in automatico e in tempo reale avvisi le direzioni interessate di eventuali malfunzionamenti imprevisti o derivanti da manutenzione pianificata (con tempi di ripristino) del sito Istituzionale e delle banche dati	100%			Sistema di intervento rapido funzionante, iniziata migrazione dati su server più stabile e meno soggetto a cadute o rallentamenti poiché sviluppato con diverso software, termine previsto 2023	100%		SI
		Ritardo nell'invio (via mail), rispetto all'orario programmato, dei comunicati stampa al sito Istituzionale per la pubblicazione e alle liste di redazioni stampa-radio- TV, giornalisti e direttori Istat	Creare un canale di comunicazione ad hoc tra ufficio stampa e DCIT per agevolare in via preferenziale il flusso informativo verso l'esterno, nei giorni di diffusione dei comunicati stampa. La lista dei referenti può essere uno degli output intermedio.	Predisposizione di un piano di intervento e di comunicazione (lista referenti diretti) o creazione di un canale preferenziale tramite MyIt	SI – realizzazione	Progettazione e realizzazione di un sistema che agevoli l'invio massivo dei dati via mail	Presentazione di una proposta tecnica di intervento	Output intermedio nomi referenti in caso di necessità e urgenza	1	0	Parziale

## Relazione sulla Performance – anno 2022

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore indicatore 1	Valore indicatore 2	Target raggiunti
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche	Mancato/parziale raggiungimento o disallineamento degli outputs di contabilità economica patrimoniale previsti dalla normativa vigente in materia.	Monitoraggio costante dell'evoluzione e dell'integrazione programmata attraverso incontri interni e con il Fornitore e controlli manuali periodici sulla correttezza e completezza dei dati inseriti	Emissione dei documenti contabili preventivi e consuntivi secondo normativa	100%			Monitoraggio costante dell'evoluzione e dell'integrazione programmata attraverso incontri interni e con il fornitore, riguardo i dati inseriti e presenti in SAP.	100%		SI
DIPS	Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri	ACQUISIZIONE DI DATI AMMINISTRATIVI CARENTE, INCOMPLETA O NON TEMPESTIVA	Promuovere efficiente coordinamento fra DCRD-DCIT per rapida messa a disposizione delle fonti fiscali (in particolare certificazioni uniche, modelli fiscali) con i codici pseudonimizzati e pivotizzate e dei Dati di bilancio nei tempi richiesti. Inviata, a firma del direttore, richieste formali.	Realizzazione delle attività legate in particolare all'analisi e sviluppo dei Modelli di microsimulazione (lavoro, consumo) per la valutazione di politiche pubbliche su famiglie e imprese e all'Analisi strutturale delle strategie e performance delle imprese	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)	Realizzazione delle attività per il Registro tematico dei redditi (in particolare gestione della base dati, sviluppo del contenuto informativo e manutenzione evolutiva) e lo Sviluppo di basi dati integrate derivate dal Sistema integrato dei registri per la diffusione e la ricerca	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)	E' stata organizzata dal DIPS una riunione trasversale con i responsabili delle attività coinvolte delle direzioni DCRD, DCIT e PSS - PSV.	25%	0	Parzialmente
DIPS	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso analisi integrate	Elaborazioni di dati incompleta/inesatta/non tempestiva	Promuovere la predisposizione di una procedura a regime finalizzata a una maggiore integrazione tra i sistemi informativi di base e a un maggiore coordinamento tra le strutture preposte alla realizzazione dei registri		SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)		SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)	Realizzazione delle attività delle iniziative indicate anche se gli output previsti a carico della DCIT e DCSE sono stati parzialmente attuati (al 30%) di quanto previsto)	SI	SI	SI
DIPS	Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics	Mancato coinvolgimento o coinvolgimento tardivo di posizioni e ruoli necessari per il funzionamento di processi, fasi e attività	Implementazione delle proposte di miglioramento organizzativo presentate nel 2021 sia per i processi in ambito di Steering committee per le TSS che per il ruolo di Esperto di Area Tematica.	% di progetti prioritari nel programma annuale della Roadmap per le TSS effettivamente avviati	100%				40%		Parzialmente
DIRM	Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics	Mancato coinvolgimento o coinvolgimento tardivo delle strutture necessarie per il funzionamento dei processi di produzione	Adozione di presidi volti a garantire che le attività siano eseguite sulla base di piani condivisi, monitorati e aggiornati.	Azioni di monitoraggio effettuate su azioni di monitoraggio previste	100%			Realizzato Report di sintesi dei risultati di monitoraggio delle azioni trasversali della road map delle TSS	100%		SI

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistema informativo RiskinStati al 31.12.2021

Dai dati, si evince che la maggior parte degli eventi di rischio risulta efficacemente presidiata tramite l'attuazione delle azioni di risposta programmate.

In particolare, delle 22 misure prioritarie, 18 sono state gestite secondo la programmazione stabilita e hanno presentato un indicatore di monitoraggio allineato al target previsionale, mentre 4 sono state implementate parzialmente, presentando un indicatore di monitoraggio minore del target definito in fase di previsione.

Nel 2023 saranno riprogrammate quelle azioni associate ad eventi che fanno riferimento a problematiche ricorrenti all'interno dell'organizzazione e che, seppure presidiate, necessitano di azioni di miglioramento continuo.

Si evidenzia, inoltre, che il processo di gestione dei rischi organizzativi nel 2022 è stato oggetto del Progetto laboratoriale di valutazione partecipativa della performance, promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica e avviato nel 2021, nell'ambito del quale sono stati organizzati diversi momenti di coinvolgimento e allineamento con i Capi Dipartimento e Direttori dell'Istituto e con i Referenti del sistema di controllo interno.

Grazie a queste attività, è stato possibile tracciare un percorso mirato ad un miglioramento continuo del processo di analisi dei rischi, caratterizzato da:

- la previsione di specifici momenti di nuovo allineamento su terminologia e definizioni "base" che sottendono l'analisi dei rischi organizzativi;
- la sperimentazione di alcune semplificazioni del processo attuale;
- l'avvio di un progetto sperimentale mirato a ottimizzare l'approccio preventivo e proattivo alla gestione dei rischi attraverso l'integrazione tra l'analisi dei rischi e la dimensione dei processi organizzativi.



#### 4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno. Nel 2022 sono stati assegnati ai dirigenti generali (tavola 29) complessivamente 53 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 68 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2022, risultano pari a 115, per un totale di 237,89 FTE.

**Tavola 29 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali**

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
<b>PG 1 Sistema dei Censimenti Permanenti</b>	Determinare il profilo tipologico delle aziende agricole italiane che, in base agli esiti del settimo censimento dell'agricoltura, hanno chiesto contributi europei alla produzione agricola	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	9,22
	L'integrazione tra indagini sociali e Censimento della popolazione: valutazione metodologica del coordinamento dei campioni per l'indagine AVQ e di scenari per il coordinamento dei campioni per l'indagine Forze Lavoro	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	1	1,20
<b>PG 2 Sviluppo del Sistema integrato dei Registri</b>	Realizzazione di un sistema per la diffusione di indicatori ottenuti dall'integrazione dei microdati dei registri statistici (RAF)	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	1	2	1,73
	Realizzare una piena integrazione delle informazioni su istruzione e formazione, arricchendo l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche attraverso lo sfruttamento del sistema dei registri	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	1	2	1,83
	Potenziamento dell'uso delle ontologie per l'interoperabilità semantica dei dati statistici	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	1	4,97
<b>PG 3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi</b>	Sviluppo e manutenzione evolutiva di metodi di integrazione tra indagini e archivi amministrativi	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	2	1	1,43
	Criteri per la realizzazione di Schede di approfondimento per una più efficace catalogazione analitica e ragionata di principi e regole riferibili alle indagini previste dal PSN	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	4	4,43
	Proposta di riordino della regolamentazione interna in materia di accesso ai fini dell'efficiamento delle procedure.	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	5	4,83
	Produzione e pubblicazione (statistiche sperimentali) di indicatori statistici geomorfologici a base comunale	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	7,74
	Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti nazionali della globalizzazione, dei margini sulla negoziazione di attività finanziarie e delle indennità giornaliere, finalizzate al superamento delle riserve trasversali che Eurostat ha posto sul reddito nazionale di tutti i paesi europei	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	3	1	2,69
	Realizzazione delle azioni finalizzate all'ampliamento dell'informazione statistica economica attraverso i dati di fatturazione elettronica e all'utilizzo di nuove fonti nei processi di produzione statistica dei conti nazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	4	2	2,64

Relazione sulla Performance – anno 2022

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Dati sulle famiglie da Censimento	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	2	7	12,23
	Progettazione e avvio dell'Indagine sull'Uso del tempo	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	1	2,15
	Il Regolamento EBS (European Business Statistics) richiede l'estensione degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi (PPS) a molti settori attualmente non coperti. Entro i primi mesi del 2024, vanno trasmessi gli indici di tutti i nuovi settori (per divisioni NACE Rev.2, codice a 2 cifre) a partire dal primo trimestre 2024 e le serie da Q1-2020 a Q4-2023 (nella nuova base di riferimento 2021=100). Non esistendo fonti alternative, diversi settori vanno coperti attraverso indagini dirette da avviare nell'arco del biennio 2022-23. Nel 2022, per il settore N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese) – le cui divisioni non sono ancora tutte coperte – si intende avviare la rilevazione PPS per i servizi delle classi N77.12 (Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti) e N77.32 (Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile) utilizzando la nuova piattaforma SINTESI. L'avvio dei due nuovi moduli di indagine trimestrale richiede la definizione dei nuovi questionari di rilevazione (nelle indagini sui prezzi dei servizi, la definizione del servizio e delle caratteristiche determinanti il prezzo differiscono a seconda del settore), la definizione dei campioni delle unità di rilevazione, ecc.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	1	3,15
	Negoziante con Agenzia delle Entrate per acquisizione dei micro dati della fatturazione elettronica e dei corrispettivi, studio di fattibilità, progettazione e sperimentazione dell'uso degli stessi per riorganizzare il sistema delle indagini congiunturali sul fatturato (attualmente mensile per l'industria e trimestrale per i servizi) per predisporre le condizioni per garantire il passaggio alla produzione di dati mensili e l'estensione ai nuovi settori Ateco per il fatturato dei servizi come prescritto dal Regolamento EBS (European Business Statistics) entro il 2024. Tali attività vanno svolte nel biennio 2022-23 perchè nei primi mesi del 2024 va iniziata la trasmissione ad Eurostat dei dati mensili e dei nuovi settori. Questo obiettivo, molto ambizioso, di fatto copre un intero biennio e si prevede che nel 2022, a seconda della disponibilità effettiva dei dati, si realizzi almeno il 50-60% delle attività programmate	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	1	1,65
	Stime preliminari di indici spaziali dei prezzi al consumo/parità regionali del potere d'acquisto relative ad alcune divisioni di spesa della COICOP (Classification of individual consumption by purpose)	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	6	16,88
	Riorganizzazione della DVSE in funzione dell'ampliamento del suo mandato ai fabbisogni informativi del PNRR	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	1	1	0,13
	Progettazione di iniziative di valorizzazione delle statistiche economiche nell'ambito del PNRR	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	2	0,27

Relazione sulla Performance – anno 2022

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Ipotesi disegno di un set di indicatori di benessere sulla base del sentiment dei cittadini nei confronti dei valori democratici	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	1	2,96
	Criticità e sfide della misurazione dei fenomeni sociali e demografici	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	4	3,31
	Studio di fattibilità per un nuovo ruolo istituzionale dell'Istat ai fini della trasformazione digitale della PA e all' approccio "data driven" per la realizzazione del PNRR assunto dal Governo.	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli	1	1	5,16
<b>PG 4 Nuove fonti di dati</b>	Trusted Smart Statistics: realizzazione di nuovi output statistici con fonti di dati di tipo testuale con particolare riferimento all'analisi twitter sulla guerra in Ucraina	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott.ssa Linda Laura Sabbadini	1	1	0,85
	Produrre un set di indicatori base (o chiave) sui beni confiscati tramite valorizzazione degli archivi amministrativi dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC)	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	8,89
	Progettazione e conduzione dell'indagine sulla formazione degli adulti (Adult Education Survey) prevista dal regolamento Europeo IESS	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	1	2,15
	Definizione e calcolo di indicatori sulla disabilità a partire dal Registro tematico sulla disabilità.	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	3	2,75
<b>PG 5 Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche</b>	Coordinamento attività finalizzate alla peer review 2022	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	1,48
	Prosecuzione e finalizzazione del programma pluriennale di migrazione informatica delle procedure utilizzate per la stima dei conti nazionali dall'attuale linguaggio, tecnicamente obsoleto, a un ambiente informatico moderno e sicuro	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	1	3,57
	Processo di innovazione ed efficientamento relativo alla programmazione statistica legata alla previsione del budget triennale	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	3	7,50
	Studio, secondo le nuove linee guida dell'Agenzia della Cyber Security, dell'attività in Istat in un'ottica di compliance	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli	1	4	15,21
	Valutazione dei processi di produzione statistica tradizionali dell'Istituto tramite check-list	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	1	3,60
<b>PG 6 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione</b>	Principi salienti di organizzazione del nuovo sito Istituzionale con particolare riferimento alla biblioteca dei prodotti	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott.ssa Linda Laura Sabbadini	1	1	1,50

Relazione sulla Performance – anno 2022

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Cura relazioni Presidente e Istituto con old e new media e con le Istituzioni	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	8,65
	Nuovi strumenti di diffusione dei dati demografici	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	7	10,77
	Migrazione dei dati di I.Stat e del SEP all'interno di un nuovo sistema basato sullo standard di gestione e trasferimento di macrodati	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	2	2	7,62
	Progetto di indagine sulla Reputazione dell'Istituto	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	1	2,30
	Progetto sperimentale di iniziative integrate di promozione della cultura statistica per le giovani generazioni sul territorio	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	2	3	10,74
<b>PG 7</b> <b>Digitalizzazione di dati e processi</b>	Digitalizzazione dei processi e dei prodotti a garanzia dell'efficientamento delle attività dell'Istituto	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	2	3	3,56
	Prime indicazioni per la stesura di uno Studio relativo al trattamento dei dati per fini statistici ai fini dell'innovazione dei processi di interoperabilità dei dati e dei sistemi nel settore pubblico.	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	6	6,88
	Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi di acquisizione di beni e servizi nel nuovo sistema informativo ERP	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	2	3,35
	Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi relativi alle spese per missioni anche mettendo in relazione il sistema Urbi e il nuovo sistema informativo ERP	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	1	2,72
	Change ERP	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott. Nereo Zamaro	1	2	1,65
<b>PG 8</b> <b>Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale</b>	Sviluppare le modalità di differenziazione delle esperienze lavorative	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	1	1,62
	Promuovere misure di benessere organizzativo	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	3	7,30
	Migliorare le competenze di istituto in materia di reclutamento	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	1	1,85
<b>PG 9</b> <b>Polo Strategico Nazionale</b>	Ricognizione e ridisegno della funzione informatica dell'Istituto alla luce della costituzione della 3I	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott.ssa Linda Laura Sabbadini	1	1	1,35
	Consolidamento della riorganizzazione Uffici Territoriali come da Deliberazione n. 11/2021	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	1,38

Relazione sulla Performance – anno 2022

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Realizzazione del progetto della Sede unica ISTAT in maniera armonizzata con le esigenze logistiche/organizzative in grado di captare le tendenze evolutive e gli scenari futuri dell'Istituto. (PSN, nuovi modelli organizzativi dello smart working e possibile progetto delle 3 I)	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	1	2,10
	Progettazione dei servizi erogati da Istat come Polo Strategico Nazionale	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli	1	3	4,15
<b>PG 10</b> <b>Consolidamento di nuove forme di organizzazione del lavoro</b>	Definizione di misure organizzative e gestionali per il miglioramento delle condizioni di lavoro a sostegno del processo di modernizzazione dell'Ente	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	3	1	7,58
	Completamento del processo di riorganizzazione delle rete territoriale dell'Istat	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	2	2	4,80
	Piano integrato di attività e organizzazione (articolo 6 del decreto legge n. 80 del 2021)	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott. Nereo Zamaro	1	2	2,33
	Gestione delle partnership: analisi del processo organizzativo e proposte gestionali	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott. Nereo Zamaro	1	1	2,60
	L'implementazione entro febbraio 2022 del sistema automatizzato di trasmissione e ricezione dei dati MDE (Micro Data Exchange) delle esportazioni fra tutti i paesi membri Ue per soddisfare il Regolamento EBS (European Business Statistics) dovrebbe consentire di disporre agevolmente e tempestivamente di questa nuova fonte di dati a partire da marzo 2022. Potenzialmente tale fonte potrebbe consentire la compilazione delle importazioni intra-UE e la progressiva riduzione dell'onere statistico per gli importatori nazionali fino all'eliminazione delle relative dichiarazioni Intrastat. Tuttavia, prima di passare dai dati raccolti dall'Intrastat nazionale ai dati mirror MDE, è necessario individuare e valutare l'entità e il motivo delle principali discrepanze tra le due diverse fonti. Le discrepanze tra i dati nazionali e quelli speculari possono avere diverse ragioni, che vanno dalla presenza "accidentale" di valori anomali a classificazioni errate sia nei prodotti che nei paesi partner. Pertanto, è necessario sviluppare metodi e strumenti per analizzare le asimmetrie nei dati individuando le principali discrepanze e relative azioni di riconciliazione.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	1	4,51
<b>TOTALE</b>			<b>68</b>	<b>115</b>	<b>237,89</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su SAP e sistemi informativi interni

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi.

## **5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

La Relazione sulla performance viene redatta dalla Direzione generale, *Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP)*, della *Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)*, con il contributo di tutte le strutture dell'Istituto, sia di produzione che di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La predisposizione del documento è avviata nel primo trimestre del 2023 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione entro il 30 di giugno.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP).

### **5.1 La valutazione della performance organizzativa**

La quasi totalità delle attività previste per l'anno 2022 sono state conseguite con il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, durante l'anno considerato.

Sono limitati a poche unità i casi in cui il completamento dei risultati finali non è stato possibile a causa della mancanza improvvisa di risorse convogliate in altre attività con maggiore priorità. Gli obiettivi hanno comunque raggiunto percentuali elevate di conseguimento.